

## **PREFAZIONE**

*all'originale de "Le Tavole di Smeraldo" di Thoth l'Atlantideo*

La storia delle tavole tradotte nelle pagine seguenti è singolare ed oltre le teorie degli scienziati moderni. La loro antichità è sorprendente, datata circa a **36.000 anni a.C.**

Lo scrittore è **Thoth**, un **Sacerdote Re Atlantideo**, che fondò una colonia nell'antico **Egitto** dopo l'inabissamento della sua madre patria. Egli fu il fondatore della **Grande Piramide di Giza**, erroneamente attribuita a **Cheope**. Vi incorporò la sua conoscenza dell'antica saggezza e sicuramente anche arcaiche testimonianze e metodologie dell'antica **Atlantide**.

Per circa **16.000** anni governò l'antica stirpe egiziana, approssimativamente dal **50.000 a.C.** al **36.000 a.C.**

A quel tempo l'antica stirpe barbara, fra i quali egli ed i suoi seguaci si erano inseriti, fu portata ad un alto grado di civiltà.

**Thoth** era un immortale, in altre parole aveva vinto la morte, morendo soltanto quando voleva ed anche allora non in maniera ordinaria.

La sua grande saggezza lo rese governatore di varie **colonie atlantidee**, incluse quelle del **Sud** e del **Centro America**.

Quando arrivò per lui il momento di lasciare l'**Egitto**, edificò la **Grande Piramide** sopra l'entrata delle **Grandi Sale di Amenti**, vi collocò le sue testimonianze, e nominò custodi dei suoi segreti i più eminenti tra la sua gente. Più tardi i discendenti di questi custodi divennero sacerdoti della piramide, mentre **Thoth** fu divinizzato "**Dio di Saggezza**", ed "**il Testimone**", da coloro che vissero nell'epoca oscura che seguì il suo trapasso. Nella leggenda, le **Sale di Amenti** divennero l'oltretomba, le **Sale degli Dei**, dove l'anima si trasferisce, dopo la morte, per il giudizio.

Nelle epoche successive, lo spirito di **Thoth** si incarnò nei corpi di altri uomini, come descritto nelle **Tavole**. In questo modo ritornò tre volte, l'ultima volta come **Hermes**, "**il tre volte nato**". In quest'ultima incarnazione lasciò gli scritti noti agli occultisti moderni come le **Tavole di Smeraldo**, un'antologia, più tarda e meno remota, di antichi misteri.

Le **Tavole tradotte** in questo testo sono **dieci** e furono lasciate nella **Grande Piramide** in custodia ai **sacerdoti della Piramide**. Le prime **dieci Tavole** sono divise per comodità in  **tredici parti**. Le altre **due Tavole**, le ultime, sono così importanti e lungimiranti nel loro significato che *al momento è stato proibito rivelarne il contenuto al mondo intero*<sup>4</sup>. Tuttavia, in quelle qui contenute, vi sono segreti che proveranno al vero studioso il loro inestimabile valore. È necessario leggerle non una volta, ma centinaia di volte, perché solo così può esserne compreso il vero significato contenuto. Una lettura casuale fornirà ispirazioni affascinanti, ma uno studio più attento aprirà varchi di saggezza al ricercatore.

Adesso un accenno di come questi potenti segreti furono rivelati all'uomo moderno dopo essere stati nascosti per così lungo tempo.

Circa **1300 anni prima di Cristo**, l'**Egitto**, l'antico **Khem**, era in rivolta, e molte delegazioni di sacerdoti furono mandate in altre parti del mondo. Fra questi alcuni **Sacerdoti della Piramide** portarono con sé le **Tavole di Smeraldo** come talismano per esercitare la loro autorità su sacerdoti meno evoluti, discendenti da razze di altre **colonie atlantidee**. Le **Tavole** furono concepite come leggenda per conferire autorità al detentore da parte di **Thoth**.

Il particolare gruppo di sacerdoti possessori delle **Tavole** emigrò in **Sud America** dove trovò una stirpe fiorente, i **Maya**, che ricordava molto dell'antica saggezza. I sacerdoti s'insediarono e rimasero con loro. Nel **decimo secolo**, i **Maya** si stabilirono completamente nello **Yucatan**, e le **Tavole** furono riposte sotto l'altare di uno dei più grandi templi del **Dio del Sole**. Dopo la conquista dei **Maya** da parte degli **Spagnoli**, le città furono abbandonate ed i tesori dei templi dimenticati.

Va detto che la **Grande Piramide d'Egitto** è stata, ed è ancora, un **Tempio d'iniziazione** ai misteri. In questa furono iniziati **Gesù, Salomone, Apollonio** ed altri.

L'autore, [*Maurice Doreal N.d.T.*] (legato alla "**Grande Loggia Bianca**" operante anche con il *Sacerdozio della Piramide*), fu istruito a recuperare e restituire alla **Grande Piramide** le antiche **Tavole**. Esegui il suo compito in seguito a vari avvenimenti non descritti qui. Prima di restituirle, gli fu dato il permesso di tradurle e di tenere una copia della saggezza incisa sulle **Tavole**. Questo avvenne nel **1925**, e soltanto recentemente è stato consentito di pubblicarne *una parte*. Ci si aspetta che in molti le screditino. Ciononostante il vero studioso saprà leggere tra le righe e conseguirà la saggezza. Se in voi c'è **Luce**, la **Luce** che è incisa in queste **Tavole** vi risponderà.

Riguardo alla loro forma fisica si tratta di **dodici Tavole di smeraldo verde**, composte di una sostanza creata per trasformazione alchemica. Sono indistruttibili, resistenti a tutti gli elementi e sostanze. In effetti, la loro struttura atomica e molecolare è fissa, non è mai mutata, perciò eludono la **Legge** materiale della ionizzazione. Sulle **Tavole** sono incisi i caratteri nell'antico **linguaggio Atlantideo**: sono caratteri che rispondono alle **onde sintonizzate del pensiero**, liberando la vibrazione mentale collegata alla mente del lettore. Le **Tavole** sono tenute insieme da strisce di amalgama colorata d'oro fissate ad una bacchetta dello stesso materiale. La saggezza ivi contenuta è il fondamento di antichi misteri. Per chi le leggerà con occhi e mente aperti la saggezza aumenterà di cento volte.

Leggetele. Credeteci o no, ma leggetele. La vibrazione che vi si trova risveglierà una risposta nel vostro animo.

## **INTRODUZIONE**

*all'originale de "Un'Interpretazione alle Tavole di Smeraldo"*

Nelle pagine seguenti, rivelerò alcuni misteri che, finora, sono stati trattati riguardosamente solo da me e da altri insegnanti e studiosi della verità.

Le ricerche umane per comprendere le leggi che regolano la vita sono state senza fine, eppure la verità è sempre esistita, di là del velo che protegge gli alti piani della visione materiale dell'uomo, pronta ad essere assimilata da coloro che, nella propria ricerca, ampliano la loro ottica rivolgendosi all'interno di sé, e non all'esterno.

Nel *silenzio dei sensi materiali* esiste la chiave per svelare la saggezza. Chi parla non sa; chi sa non parla. La conoscenza più grande è inesprimibile, perché esiste come essenza in piani che trascendono le parole od i simboli.

Tutti i simboli non sono altro che chiavi di porte che conducono alla verità, e molte volte la porta non si apre perché la chiave sembra troppo grande, e le cose che sono al di là restano invisibili. Se riusciremo a capire che le chiavi, tutti i simboli materiali, sono manifestazioni, e quindi estensioni di una grande *Legge* e verità, cominceremo a sviluppare l'ottica che ci permetterà di penetrare di là del velo.

Tutte le cose in tutti gli universi si muovono secondo una *Legge*, e la *Legge* che regola il movimento dei pianeti non è più invariabile della *Legge* che regola le espressioni materiali dell'uomo.

Una delle maggiori *Leggi Cosmiche* è quella che predispone la composizione dell'uomo come essere materiale. La grande meta delle scuole mistiche di tutte le epoche è stata di rivelare le opere della *Legge* che correlano l'uomo materiale e l'uomo spirituale.

L'anello di collegamento tra l'uomo materiale e l'uomo spirituale è l'uomo intellettuale, proprio perché la mente partecipa sia alle qualità materiali che a quelle spirituali. L'aspirante alla conoscenza superiore deve sviluppare il lato intellettuale della sua natura, e così potenziare la sua volontà, per essere in grado di concentrare tutti i poteri del suo essere sopra e dentro il piano che desidera.

La grande ricerca di *Luce*, vita ed amore, esiste solo sul piano materiale. Portata all'estremo, la sua meta finale è l'unione totale con la coscienza universale. Il principio nel materiale è il primo passo; poi segue la meta superiore della realizzazione spirituale.

Nelle pagine seguenti darò un'interpretazione delle *Tavole di Smeraldo* e dei loro significati segreti, nascosti ed esoterici. Celati nelle parole di *Thoth* ci sono molte informazioni che non traspaiono esternamente. La *Luce* di conoscenza prodotta dalle *Tavole* amplierà molti nuovi spazi al pensiero. "*Leggete e sarete saggi*", ma ciò avverrà soltanto se la *Luce* della vostra coscienza risveglierà la comprensione profonda che è la qualità intrinseca dell'anima.



# TAVOLA I

## *La Storia di Thoth l'Atlantideo*

Io, **Thoth** l'**Atlantideo**, maestro di misteri, custode di testimonianze, potente re, mago, vivente da generazione in generazione, essendo sul punto di passare alle **Sale di Amenti**, metto per iscritto, per insegnare a coloro che verranno dopo, queste testimonianze della potente saggezza della **Gloriosa Atlantide**.

Nella grande città di **Keor**, sull'isola di **Undal**, in un tempo molto lontano, iniziai questa incarnazione.

I potenti di **Atlantide** non vivevano e morivano come i piccoli uomini dell'epoca attuale, ma piuttosto, da epoca in epoca, rinnovavano la loro vita nelle **Sale di Amenti**, dove il fiume della vita scorre eternamente rinnovato.

Cento volte dieci ho attraversato la via oscura che porta alla **Luce**, ed ogni volta che sono asceso dalla tenebra alla **Luce** si sono rinnovati la mia forza ed il mio potere.

Ora discendo per un periodo. Gli uomini di **Khem** non mi vedranno più.

Ma in un tempo futuro risorgerò ancora, forte e potente, esigendo un resoconto da chi ho lasciato dietro.

State dunque attenti, oh uomini di **Khem**, se avrete tradito il mio insegnamento con la falsità, vi farò cadere dal vostro alto stato nella tenebra delle caverne da dove veniste.

Non rivelate i miei segreti agli **uomini del Nord** od agli **uomini del Sud** per timore che la mia maledizione ricada su di voi.

Ricordate e fate attenzione alle mie parole, perché certamente ritornerò e vi chiederò quello che custodite.

Sì, perfino di là dal tempo e di là dalla morte ritornerò, ricompensando o punendo, perché contraccambierò la vostra fedeltà.

Grande fu il mio popolo nei tempi antichi, grande di là dall'immaginazione del piccolo popolo che adesso mi circonda; esso conosceva la saggezza dell'antico, cercava lontano nel cuore dell'infinita conoscenza che apparteneva alla gioventù della **Terra**.

Eravamo saggi grazie alla saggezza dei **Figli della Luce** che dimoravano fra noi.

Eravamo forti grazie al potere estratto dal **Fuoco Eterno**.

E di tutti questi, il più grande tra i **figli degli uomini** era mio padre, **Thotme**, custode del **Grande Tempio**, tramite fra i **Figli della Luce** che dimoravano nel **Tempio** e la stirpe degli uomini che abitavano le **dieci isole**.

Portavoce, dopo i **Tre**, dell'**Abitante di Unal**, parlante ai **Re** con voce che doveva essere ubbidita.

Crebbi là, da bambino alla maturità, essendo iniziato da mio padre agli antichi misteri, fino al tempo in cui crebbe il fuoco della saggezza, che più tardi esplose in una fiamma distruttiva.

Non desideravo che il conseguimento della saggezza.

Un gran giorno l'**Abitante del Tempio** diede il comando che fossi portato da lui.

Erano pochi i **figli degli uomini** che avevano posato lo sguardo su quel potente volto e vivevano, perché i **Figli della Luce** non sono come i **figli degli uomini**, quando non sono incarnati in un corpo fisico.

Ero stato scelto tra i **figli degli uomini**, per essere educato dall'**Abitante** affinché i suoi propositi potessero essere realizzati, propositi ancora non partoriti dal grembo del tempo.

Per lunghe ere dimorai nel **Tempio**, acquisendo sempre più saggezza, finché anch'io mi avvicinai alla **Luce** diffusa dal **Grande Fuoco**.

L'**Abitante** m'insegnò il percorso per **Amenti**, la terra dove il **Grande Re** era seduto sul suo trono di potere.

M'inchinai con profonda deferenza davanti ai *Signori della Vita* ed ai *Signori della Morte*, ricevendo in dono la *Chiave della Vita*.

Ero libero nelle *Sale di Amenti*, non legato dalla morte al cerchio della vita.

Viaggiai lontano verso le stelle, finché spazio e tempo divennero insignificanti.

Poi avendo bevuto profondamente dalla coppa della saggezza, guardai nei cuori degli uomini, vi trovai i misteri più grandi e fui felice.

Perché soltanto nella *Ricerca della Verità* la mia *Anima* poteva essere placata e la sua fiamma essere spenta.

Vissi attraverso i secoli, vedendo gli altri intorno sorseggiare dalla coppa della morte, e ritornare nuovamente alla *Luce* della Vita.

Gradualmente attraverso i *Regni di Atlantide* passarono onde di coscienza che erano state uno con me, soltanto per essere sostituite dalla progenie di una stella inferiore.

In obbedienza alla *Legge*, la parola del *Maestro* crebbe nel fiore.

I pensieri degli *Atlantidei* si rivolgevano in profondità verso le tenebre, finché alla fine l'*Abitante* con la sua collera si erse dal suo *Agwanti*, pronunziando il *Verbo*, chiamando il potere.

Nelle profondità della *Terra*, i *Figli di Amenti* udirono, e diressero la mutazione del *Fiore di Fuoco* che brucia eternamente, cambiandolo e mutandolo, usando il *Logos*, finché il *Grande Fuoco* mutò la sua direzione.

Sul mondo poi irrupero le grandi acque, allagando e sommergendo, cambiando l'equilibrio della *Terra* finché fu lasciato in piedi soltanto il *Tempio di Luce* sulla grande montagna di *Undal*, ancora alta sull'acqua; c'era chi viveva ancora, in salvo dal flusso delle onde.

Poi il *Maestro* mi chiamò, dicendo:

*“Raduna il mio popolo. Con le arti che hai appreso portalo lontano attraverso le acque, finché raggiungerai la terra dei barbari pelosi, che dimorano nelle caverne del deserto. Là esegui il piano che conosci”.*

Dunque radunai il mio popolo e salii sulla *grande nave* del *Maestro*.

Salpammo al mattino. Sotto di noi si trovava il *Tempio* nel buio.

Improvvisamente sopra di questo si sollevarono le acque. Così il *Grande Tempio* fu sparito dalla *Terra*, fino al tempo stabilito.

Velocemente fuggimmo verso il sole del mattino, finché sotto di noi ci fu la terra dei *figli di Khem*.

Costoro, furiosi, vennero con bastoni e lance alzate per l'ira, cercando di uccidere e distruggere i *Figli di Atlantide*.

Allora alzai il mio bastone e produssi un raggio di vibrazione, colpendoli solamente nelle loro orme, come una frana di pietre della montagna.

Poi parlai loro con parole benevole e pacifiche, raccontando della potenza di *Atlantide*, dicendo che eravamo i *figli del Sole* ed i suoi messaggeri.

Li intimorii usando la magica scienza, finché si prostrarono ai miei piedi, poi li liberai.

Dimorammo a lungo nella terra di *Khem*, per tanto, tanto tempo. Obbedendo ai comandi del *Maestro*, che dormiente vive eternamente, trasferii i *Figli di Atlantide*, li mandai in molte direzioni, affinché dal grembo del tempo la saggezza potesse nuovamente risvegliarsi nei suoi figli.

Dimorai per lungo tempo nella terra di *Khem*, facendo grandi opere con la mia saggezza.

Crebbero alla *Luce* della conoscenza i *figli di Khem*, bagnati dalla pioggia della mia saggezza.

Aprii poi il sentiero per *Amenti* così da poter conservare i miei poteri, vivendo di epoca in epoca come un *Sole di Atlantide*, mantenendo la saggezza, preservando le testimonianze.

Divennero grandi i figli di *Khem*, conquistando i popoli intorno a loro, evolvendosi lentamente in consapevolezza dell'Anima.

Adesso mi allontanano per un periodo da loro, vado verso le oscure *Sale di Amenti* in profondità nelle *Sale della Terra*, davanti ai *Signori del Potere*, ancora una volta di fronte all'*Abitante*.

Costruii una porta sopra l'entrata, un cancello conducente giù ad *Amenti*.

Pochi avrebbero avuto il coraggio di osarlo, pochi passano il portale dell'oscura *Amenti*. Edificai sopra il *Passaggio* una *Grande Piramide*, usando il potere che superava la forza della *Terra*. Molto

giù in profondità collocai una stanza, o sala, colma di energia; da questa scavai un *passaggio circolare* che quasi raggiunse il *grande vertice*. Là sull'apice, posi un cristallo che, mandando un raggio nello "Spazio-Tempo", attirò la forza al di fuori dell'etere, concentrandola sul cancello di *Amenti*.

Costruii altre sale e le lasciai apparentemente vuote, eppure in esse ci sono le chiavi per *Amenti*.

Chi coraggiosamente vorrà tentare i regni delle tenebre, deve purificarsi digiunando a lungo. Giaccia nel sarcofago di pietra nella mia stanza. Poi gli rivelerò i grandi misteri. Poco dopo s'inoltrerà dove io, *Thoth, Signore di Saggezza*, lo incontrerò, nell'oscurità della *Terra*, tenendolo sempre con me e dimorando con lui.

Costruii la *Grande Piramide*, disegnata sopra la piramide di forza terrestre, ardente eternamente così che possa durare attraverso i secoli. In questa accumulai la mia conoscenza della "*Magica Scienza*" così che possa ritrovarla qui quando di nuovo tornerò da *Amenti*. Sì, mentre dormo nelle *Sale di Amenti*, la mia Anima errante libera si incarna, abitando tra gli uomini in questa od in un'altra forma.

Io sono l'*Emissario sulla Terra* dell'*Abitante*, adempiente i suoi comandi al fine che l'uomo possa elevarsi. Ora ritorno alle *Sale di Amenti*, lasciando dietro di me un po' della mia saggezza.

Preservate e mantenete il comando dell'*Abitante*: alzate gli occhi sempre verso la *Luce*.

Certamente nel tempo, diverrete uno con il *Maestro*, certamente per diritto diverrete uno con il *Maestro*, certamente per diritto diverrete uno con il *Tutto*.

Ora, parto da voi. Conoscete i miei comandamenti, osservateli e siateli, ed io sarò con voi, aiutandovi e guidandovi verso la *Luce*.

Ora davanti a me si apre il portale.

Io vado giù nell'oscurità della notte.

## Interpretazione di Doreal alla Tavola I

Il passaggio di *Thoth* verso le *Sale di Amenti* non era il cambiamento che chiamiamo morte. Semplicemente metteva il suo corpo fisico sotto il raggio di forza, più tardi riferito come il freddo *Fiore della Vita*, dove sarebbe stato preservato in eterno. Non sarebbe più tornato come *Thoth*. Mentre il suo corpo rimaneva in animazione sospesa, la sua coscienza tornava in molti corpi e viveva molte vite.

*Keor* era la città del *Clero di Atlantide*. Ad *Undal*, l'isola proprio opposta ad *Unal*, vi erano due città, o piuttosto due parti di una grande città che si estendeva su tutta l'isola. L'isola era completamente circondata da mura a terrazze e divisa nel mezzo da un alto muro.

*Keor* era di fronte ad *Unal* ed era sede del clero, mentre l'altra parte dell'isola era nota come *Chien* ed era sede di classi scientifiche e filosofiche. Nessuno era ammesso nell'isola se non era fornito di un lasciapassare firmato dai capi del gruppo.

I potenti citati erano gli adepti di *Atlantide* ed erano tredici di numero. *Thotme, Padre di Thoth*, era capo o *governatore dei tredici*. Praticavano la dottrina che poi sarebbe diventata la *Grande Loggia Bianca*. Conoscevano la via alle *Sale di Amenti*, dove per un periodo rimanevano sotto il *Fiore della Vita* al fine di ringiovanire il proprio corpo.

Lo stesso *Thoth* era disceso ad *Amenti* un centinaio di volte per rinnovare il suo corpo. E, poiché gli era necessario discendere una volta ogni cinquanta anni, *Thoth* aveva approssimativamente circa *50.000 anni* all'epoca di questo scritto. Aveva *20.000 anni* all'epoca dello sprofondamento di *Atlantide*, per cui la stesura delle tavole dovrebbe essere avvenuta circa *20.000 anni* fa.

*Thoth* pose il suo corpo originale sotto il *Fiore della Vita*, per poterlo nuovamente riutilizzare a suo piacimento, e nascendo in altri corpi vi trasferì la sua coscienza. Afferma che certamente risorgerà ancora in un corpo in un'epoca ancora da venire. Nelle *Tavole* il periodo citato è indicato successivo a quando gli invasori dallo spazio esterno attaccheranno la *Terra*. Lasciò il *segreto delle Piramidi* e la *grande nave da guerra* sotto la *Sfinge*.

Gli uomini di *Khem*, od *Egitto*, erano stati lasciati come custodi, hanno eseguito fedelmente l'ordine e ne tutelano ancora i segreti. L'*Arcana Saggezza* che aveva insegnato ha consentito di tutelare i segreti dalla gente che è venuta in seguito.

La gente di *Thoth* non era l'intera collettività *Atlantidea*, ma il gruppo che viveva ad *Undal*, e che radunava la classe scientifica, filosofica e sacerdotale. Avevano imparato a cercare la conoscenza alla fonte, dalle *Testimonianze Akashiche*.

I *Figli della Luce* erano venuti tra loro da molto tempo ed avevano insegnato la saggezza che consentiva di andare avanti: il potere del fuoco eterno della *Coscienza Universale*.

*Thotme*, padre di *Thoth*, era un alto sacerdote di *Undal*, portavoce dei *Figli della Luce* e dell'*Abitante* ad *Undal*, per i re ed per la gente delle isole.

*Thoth* fu istruito sui misteri che si trovavano negli archivi segreti del *Tempio*. Nel passato si era evoluto ad un grado tale da imparare prontamente le verità che gli erano state insegnate. Il desiderio della conoscenza suprema, gli portò forze talmente profonde da metterlo su un piano di vibrazione così elevato da fare divenire l'*Abitante* conscio della sua esistenza.

L'*Abitante* non aveva aspetto o sembianze umane, ma un corpo simile a quello utilizzato dalla *Coscienza* durante la parte iniziale del primo ciclo, ovvero il corpo globulare.

La *Luce* e la forza emessa da tale corpo erano così grandi per il livello medio dell'uomo, che soltanto una coscienza ad alto livello di vibrazione avrebbe potuto sostenerle rimanendo ancora materiale.

L'*Abitante* vide che *Thoth* era pronto a ricevere la *Scintilla di Luce* emessa dalla fiamma. L'intensificazione della fiamma portò a *Thoth* una vita più vigorosa di quella degli uomini comuni. Poiché cresceva nella conoscenza, gli fu mostrato il percorso alle *Sale di Amenti* dove è concentrata la forza del *Fiore della Vita* su questo pianeta.

Di fronte ai **Signori della Vita e della Morte**, ricevette le chiavi della vita e della morte, con il potere di prenderle o lasciarle a piacimento.

Ottenuto il potere sulla vita e sulla morte, **Thoth** fu preparato a lasciare il suo corpo, ed a sua volontà viaggiare nelle vaste estensioni di questo spazio-tempo.

Gustata la saggezza del cosmo, scoprì che era basata sul cuore e sulla mente degli uomini. In ciò trovò i misteri più grandi, perché è attraverso l'uomo che il cosmo si estende in un ambito inesplorato.

**Thoth** era nato circa **20.000 anni** prima dell'inabissamento di **Atlantide**. Ma poiché aveva accettato un compito particolare, non è trapassato come altri che hanno raggiunto la **Prima Illuminazione**. Coloro che erano stati con lui, in gioventù, passarono su Venere per essere sostituiti da un'onda di consapevolezza proveniente da Marte.

La successiva onda di coscienza fu tale che non fu possibile affidar loro la scienza e la saggezza dei primi **Atlantidei**, perché ne avrebbero abusato. L'**Abitante** pronunciò il **Verbo del Potere** che fu udito dai **Signori dei Cicli** dimoranti ad **Amenti**, i quali, udendolo, cambiarono l'equilibrio della **Terra** in nuovi canali, causando così l'inabissamento di **Atlantide**, e trascinando via anche la scienza e la conoscenza che il popolo possedeva. Questa conoscenza, anche se trascurabile in paragone a quella che possedevano i **Figli della Luce**, era troppo grande per restare nelle mani dei primitivi. Il **Fiore della Vita** non si trova nel **Fiore del Fuoco della Vita** ma nella piramide del freddo fuoco che è l'equilibrio della **Terra**.

Il **Tempio di Luce** non era il **Tempio di Unal**, ma il **Tempio** esteriore del clero di **Undal**. Il **Tempio di Unal** non era mai riferito come **Tempio**, ma come la porta od il luogo dell'**Abitante**. Sapendo di cosa era composto, non si riteneva possibile la sua distruzione e, quindi, non era considerato nell'inabissamento. Solo pochi degli uomini saggi di **Undal** vennero risparmiati quando il resto della terra s'inabissò.

La terra dei villosi barbari è la terra ora conosciuta come **Egitto**. **Khem** fu il primo centro di cultura fondato dagli **Atlantidei**. Da là, furono inviati portavoce in altre tribù barbare in varie parti della superficie terrestre. Fu questo il piano indicato, usare **Khem** come sede centrale della cultura per una nuova stirpe.

La **nave del Maestro** era un'astronave in grado di viaggiare tra i pianeti, ed era armata con armi che potevano distruggere tutti gli esseri viventi della **Terra**, se usate a piena potenza. Nell'atmosfera era guidata da motori atomici, ma fuori dello strato pesante, poteva muoversi con il pensiero, non solo tra i pianeti, ma in qualsiasi spazio la mente del pilota potesse visualizzare. La sua struttura era tale che la sua sostanza alzava od abbassava la propria vibrazione in sintonia con la volontà del pilota.

Quando **Thoth** lasciò l'isola di **Unal** (anche se non lo cita, **Unal** era già affondata), anche il grande **Tempio** o luogo dell'**Abitante** si inabissò, ma non fu distrutto.

I barbari, appena incontrarono **Thoth** ed i suoi seguaci, gli **Atlantidei**, tentarono di ucciderli, ma furono immobilizzati da un raggio paralizzante del bastone di **Thoth** o pertica del potere. Questa pertica era in grado di trasmettere o proiettare centinaia di diverse manifestazioni di forza, emanate dal potere del possessore.

Il potere soprannaturale manifestato da **Thoth** causò la sottomissione dei barbari. E la sua dichiarazione di essere un **Figlio del Sole** fu la base dell'adorazione del sole tra le razze antiche. **Thoth**, naturalmente, si riferiva al **Sole Spirituale**. Ci vollero molti anni per fondare la nuova dimora dei **Figli del Sole**. Quando fu completata, furono mandati delegati ad altre razze per educarle e guidarle.

Trascorse del tempo, e **Thoth** ritenne necessario aprire un passaggio per **Amenti** per poter rinnovare il suo corpo che, anche se ancora potente, dopo centinaia d'anni cominciava ad indebolirsi. Era necessario, perché il suo compito non si era ancora concluso.

Dopo un lungo periodo i barbari di **Khem** svilupparono la coscienza, finché furono in grado di proseguire senza l'aiuto di **Thoth**. **Thoth** pianificò di tornare alle **Sale di Amenti** e di porre il suo corpo sotto il **Fiore della Vita**, mentre la sua coscienza sarebbe andata altrove. L'entrata di **Amenti** si trova sotto la **Grande Piramide di Cheope** (o **Khufu**), che fu costruita cambiando la struttura

atomica della pietra affinché questa diventi molto leggera e si ritrasformi quando viene collocata. Sotto la **Piramide** si trova una **stanza di energia** (forza), collegata all'**apice** della **Piramide** da un canale o pozzo. Nella parte superiore del canale c'è una lente o cristallo, che emette raggi guidati dalla stanza di energia. Questi raggi sono rivolti verso lo spazio tempo e, curvando, aprono un sentiero dimensionale sotto la **Piramide** verso le **Sale di Amenti** che, in movimento simultaneo e spaziale con la **Terra**, esistono nel proprio spazio.

Le stanze segrete sono quelle di cui si parla nel libro della **Grande Piramide**. Il sarcofago è collegato con il canale centrale. Quando ci si distende dentro per un particolare periodo di tempo, il corpo è trasportato giù nel canale, al centro della stanza d'energia. Questa conoscenza fu preservata negli anni seguenti, ma degradata a rito d'iniziazione. Era prima necessario spalmare il corpo con un dato unguento affinché l'occupante fosse trasportato, ma questa conoscenza non fu conservata dagli egiziani che vennero dopo.

La **Grande Piramide** è indistruttibile. Se le sue parti più nascoste saranno rovinate, verranno liberate le forze dei **Guardiani**, che distruggeranno qualsiasi persona o cosa verrà loro in ostacolo.

**Thoth** in seguito si è incarnato come **Hermes** ed in altri **Grandi Maestri**, ma non sempre sulla **Terra**.

**Thoth** afferma che, a suo tempo, altri saranno in grado di camminare sullo stesso sentiero.

## TAVOLA II

### *Le Sale di Amenti*

Profonde nel cuore della *Terra* ci sono le *Sale di Amenti*, lontane sotto le isole della sommersa *Atlantide*, le *Sale della Morte* e le *Sale del Vivente*, bagnate dal fuoco dell'infinito *TUTTO*.

Lontano, in un'epoca remota, persa nello spazio tempo, i *Figli della Luce* guardavano giù verso il mondo. Vedeivano i *figli degli uomini* ridotti in schiavitù, confinati dalla forza che proveniva dall'aldilà. Sapevano che solo con la libertà dalla schiavitù, l'uomo poteva elevarsi dalla *Terra* al *Sole*.

*Loro* discesero giù e crearono i propri corpi, assumendo le sembianze degli uomini come proprie. I *Maestri* di ogni cosa, dopo la propria creazione dissero:

*“Noi siamo coloro che furono creati dalla polvere spaziale, facendo parte della vita dell'infinito TUTTO; viventi nel mondo come figli degli uomini, simili eppure dissimili dai figli degli uomini”*.

Poi per loro dimora, lontano sotto la crosta terrestre, con il loro potere aprirono grandi spazi, spazi lontani dai *figli degli uomini*. Si circondarono di forze e di potere, protetti da ogni cosa dalle *Sale dei Morti*.

Poi, da un lato all'altro, posero altri spazi, e li riempirono con *Vita* e *Luce* dall'alto. Quindi costruirono le *Sale di Amenti*, che potevano abitare eternamente vivendo della vita fino alla fine dell'eternità.

*Trentadue* erano là, i *Figli della Luce* che era venuta tra gli uomini, cercando di liberare dalla schiavitù della tenebra quelli che erano vincolati dalla forza dall'aldilà.

Profondo nelle *Sale della Vita* crebbe un fiore, ardente, espandente, allontanante la notte.

Fu posto al centro un *raggio di grande potenza, arrecando Vita, arrecando Luce*, colmando di potere chi gli si avvicinava.

Gli posero intorno *trentadue troni*, i posti per ognuno dei *Figli della Luce*, disposti così affinché fossero inondati dalla radianza, colmati con la *Vita* della *Luce Eterna*.

Là, ripetutamente, posero i Loro primi corpi creati, così da poter essere colmati con lo *Spirito della Vita*. *Cento anni ogni mille la Luce che dava la Vita doveva ardere davanti ai loro corpi*.

Animandoli, risvegliando lo *Spirito della Luce*.

Là nel cerchio, epoca dopo epoca, risiedono i *Grandi Maestri*, vivendo una vita sconosciuta agli uomini.

Là, tra le *Sale della Vita* giacciono dormienti; la loro *Anima* fluisce libera attraverso i corpi degli uomini. Ripetutamente, *mentre i loro corpi giacciono dormienti*, s'incarnano nei corpi degli uomini, insegnando e conducendo in avanti ed in alto, fuori dell'oscurità, verso la *Luce*.

Là, nella *Sala della Vita* colmata dalla loro saggezza, non conosciuti dalle razze umane, viventi per sempre sotto il *freddo fuoco della vita*, sono seduti i *Figli della Luce*.

Ci sono tempi in cui si risvegliano, vengono dalle profondità per essere luci tra gli uomini, esseri infiniti tra i finiti.

Chi con profitto è uscito dall'oscurità, e si è elevato dalla notte alla *Luce*, è reso libero dalle *Sale di Amenti*, libero dal *Fiore della Luce e della Vita*. Poi guidato, con saggezza e conoscenza, passa da uomo a *Maestro di Vita*. Là può dimorare come uno dei *Maestri*, libero dai vincoli dell'oscurità della notte.

Seduti all'interno del *fiore di radianza* sono posti i *Sette Signori* dello *Spazio-Tempo* sopra di noi, aiutando e guidando con *infinita Saggezza* il cammino attraverso il tempo dei *figli degli uomini*. Potenti ed unici, loro, *velati con i loro poteri*, silenti, onniscienti, portatori della *Forza della Vita*, diversi eppure uno con i figli dell'uomo. Sì, diversi, eppure uno con i *Figli della Luce*.

Custodi ed osservatori della forza della schiavitù nell'uomo, pronti a liberarlo quando la *Luce* è stata raggiunta.

Primo e più potente, siede la **Velata Presenza**, **Signore dei Signori**, l'infinito **Nove**, su tutti gli altri di ogni **Ciclo Cosmico**, valutando ed osservando il progresso degli uomini.

Sotto di **LUI**, sono i **Signori dei Cicli: Tre, Quattro, Cinque e Sei, Sette, Otto**, ognuno con la sua missione, ognuno con il proprio potere, guidando, dirigendo il destino dell'uomo. Loro siedono là, forti e potenti, liberi da tutto il tempo e lo spazio. Non sono di questo mondo, eppure simili ad esso, loro, **Fratelli Maggiori dei figli degli uomini**, giudicando e pesando, con la loro saggezza, osservando il progresso di **Luce** fra gli uomini.

Fui condotto dall'**Abitante** là davanti a loro. Lo vidi fondersi con **Uno** dall'alto. Poi da **Egli** venne fuori una voce dicendo:

*“Tu sei grande, **Thoth**, tra i **figli degli uomini**, d'ora innanzi libero dalle **Sale di Amenti**, **Maestro di Vita** tra i **figli degli uomini**. Non proverai la **Morte** se non la desidererai, ti disetterai della **Vita** sino alla fine dell'Eternità. D'ora innanzi la **Vita** è per sempre tua come vuoi. D'ora innanzi la **Morte** sarà in mano tua quando la chiamerai. Abita qui o parti quando lo desideri, libero è **Amenti** al **Sole dell'uomo**. Vivi la **Vita** in qualsiasi forma lo desideri, **Figlio della Luce** cresciuto tra gli uomini. Scegli tu il tuo compito, perché tutte le anime devono lavorare, mai essere libere dal cammino della **Luce**. Hai compiuto un passo in avanti nel lungo cammino. Adesso la montagna di **Luce** è infinita. Ogni passo che fai innalza la montagna; tutto il tuo progresso innalza la meta. Avvicinati sempre all'infinita Saggezza, non allontanarti mai dalla meta. Ora sei libero dalle **Sale di Amenti** per camminare mano nella mano con i **Signori del mondo**, con un unico intento, operando insieme, apportatori di **Luce** ai **figli degli uomini**”.*

Poi dal suo trono venne uno dei **Maestri**, mi prese la mano e mi condusse avanti, attraverso tutte le **Sale** della profonda terra nascosta. Mi condusse tra le **Sale di Amenti**, mostrandomi i misteri che sono sconosciuti all'uomo. Attraverso l'oscuro passaggio verso il basso mi condusse alla **Sala** dove sedeva l'oscura **Morte**. Vasta come lo **Spazio** era la **Sala** davanti a me, oscurata dalle tenebre eppure piena di **Luce**.

Innanzi a me comparve un grande trono buio, e nascosto in esso sedeva una figura oscura. Più buia dell'oscurità sedeva la grande figura, scura con un'oscurità non appartenente alla notte. Di fronte a lei indugiò poi il **Maestro**, proferendo il **Verbo** che conduceva alla **Vita**, dicendo:

*“Oh **Maestro dell'Oscurità**, guida della via dalla **Vita** alla **Vita**, davanti a te ho portato un **Sole del mattino**.*

*Non toccarlo mai con il potere della notte.*

*Non richiamare mai la sua fiamma all'oscurità della notte.*

*Conoscilo e guardalo, uno dei nostri fratelli, elevato dalla tenebra alla **Luce**.*

*Libera la sua fiamma dalla schiavitù. Rendi libera la fiamma dall'oscurità della notte”.*

Si alzò allora la mano della figura, d'innanzi crebbe una fiamma che sali chiara e brillante.

Si ritirò rapidamente la cortina dell'oscurità, svelando la **Sala** dall'oscurità della notte.

Poi altre ne crebbero nel grande spazio, davanti a me, fiamma dopo fiamma, dal velo della notte. Innumerevoli milioni ne apparvero, alcune fiammeggianti come fiori di fuoco. Altre diffondevano una pallida radianza, ardenti ma deboli al di fuori della notte. Altre erano là che svanivano rapidamente. Altre crescevano da una piccola scintilla di **Luce**. Ognuna era circondata dal suo debole velo di tenebra, eppure fiammeggiante di una **Luce** che mai potrebbe estinguersi. Venendo ed andando come lucciole in primavera, riempivano lo spazio con la **Luce** e con la **Vita**.

Poi una voce parlò, potente e solenne, dicendo:

*“Queste sono luci che sono anime tra gli uomini, crescendo e scomparendo, esistendo per sempre, eppure cambiando vita, attraverso la morte nella vita. Quando sono sbocciati in fiore, e raggiunto lo zenit di crescita nella loro vita, io rapidamente mando il mio velo di oscurità, avvolgendole nel sudario e cambiandole in nuove forme di vita. Costantemente ascendenti attraverso le ere, crescono, ampliandosi in una fiamma ancora più grande, illuminando l'oscurità con ancora maggiore potere, estinguendosi eppure non spegnendosi dal velo della notte. Così cresce l'anima dell'uomo sempre in ascesa, estinguendosi eppure non spegnendosi nell'oscurità della notte. Io, **Morte**, vengo, eppure non rimango, perché esiste la vita eterna nel **Tutto**; solo un ostacolo, io, nel*

*cammino, pronta ad essere conquistata dalla **Luce** infinita. Risvegliati, oh fiamma che bruci sempre interiormente, impara, oh fiamma e vinci il velo della notte”.*

Allora in mezzo le fiamme nell’oscurità ne crebbe una che illuminò la notte, fiammeggiando, espandendosi, sempre più luminosa, finché alla fine non ci fu altro che **Luce**.

Allora la mia guida parlò, la voce del Maestro:

*“Guarda la tua stessa anima come cresce nella **Luce**, ora libera per sempre dal **Signore della notte**”.*

Mi condusse attraverso molti grandi spazi colmi di misteri dei **Figli della Luce**; misteri che l’uomo non potrà conoscere mai finché non sarà un **Sole della Luce**.

**Egli** mi riportò indietro alla **Luce** della **Sala della Luce**. Allora m’inginocchiai davanti ai **Grandi Maestri, Signori di TUTTO** dai cicli di sopra.

**Egli** parlò con parole di grande potenza dicendo:

*“Tu sei stato reso libero dalle **Sale di Amenti**. Scegli il tuo compito tra i **figli degli uomini**”.*

Allora io parlai:

*“Oh grande Maestro, lasciami essere un maestro di uomini, portandoli avanti ed in alto finché anche loro diverranno luci tra gli uomini: liberi dal velo della notte che li circonda, fiammeggianti di **Luce** che splenderà tra gli uomini”.*

Poi la voce mi parlò:

*“Va’, sia come vuoi. Così è decretato. Tu sei maestro del tuo destino, libero di prendere o di lasciare a volontà. Prendi il potere. Prendi la saggezza. Brilla come una **Luce** tra i **figli degli uomini**”.*

Allora l’**Abitante** mi condusse in alto. Dimorai ancora tra i **figli degli uomini**, insegnando e rivelando un po’ della mia saggezza; **Sole della Luce**, un fuoco tra gli uomini.

Ora nuovamente ripercorrerò il sentiero discendente, cercando la **Luce** nell’oscurità della notte. Tieni e conserva, preserva la mia testimonianza, sarà una guida ai **figli degli uomini**.

## Interpretazione di Doreal alla Tavola II

Le **Sale di Amenti** sono spazi peculiari nascosti della **Terra**, perché non si trovano in questa ottava di vibrazione materiale, ma in una piega dello spazio situata a parte rispetto a tutti gli altri. Hanno un collegamento diretto con le polarità positiva e negativa di **Yarkima**. La loro posizione approssimativa in rapporto alla **Terra** è sotto **Atlantide** ma per entrare si deve uscire dalla piega dello spazio.

Vi sono diversi posti dove lo si può effettuare: le **Sorgenti Sulfuree** in Oklahoma; il **Monte Shasta** in California; **Mictolan** in Sud America; **Shamballa** in Tibet; la **Grande Piramide** in Egitto; la **Foresta Nera** in Germania; **Benares** in India; i **Monti Atlas** nell'Africa del nord ovest.

La lontana epoca remota è il primo ciclo, fissato nel passato spazio-tempo, ed è quel particolare periodo che seguì al negativo che discese sull'uomo, rendendolo schiavo del piano materiale.

I **Maestri** di quel periodo, o **Figli della Luce**, crearono i loro corpi dalla materia primaria e la integrarono con la vita. Anche se esteriormente questi corpi erano simili all'uomo, la struttura interna era diversa, avevano gli organi dei sensi fruibili solo da una unità doppia di consapevolezza, maschile e femminile.

Non erano vincolati ad incompletezza o confusione come l'uomo, ed erano quindi liberi di compiere cose che il resto dell'umanità non era in grado di fare. Mentre il corpo fisico di **Thoth** doveva rinnovarsi ogni cinquanta anni, il loro corpo originale richiedeva un rinnovamento solo una volta ogni cento anni.

Fu nel primo ciclo che furono costruite le **Sale di Amenti** dai **Figli della Luce** che discesero in questo pianeta. Con le forze che controllavano, alterarono lo spazio e costruirono **Amenti** e la confinarono nella **Terra**. Le **Sale** dimensionali intorno, la proteggevano dall'ingresso di chiunque non fosse dotato di una coscienza elevata. Il grande spazio era suddiviso in altri spazi più piccoli dove erano fatte convergere concentrazioni di forza dirette da **Yarkima**.

Sulla **Terra** c'erano trentadue **Figli della Luce**, incaricati delle vicende terrestri.

Nelle **Sale** fu posto un punto di concentrazione di Forza Vitale o Spirito. In esso si riversa quella Forza Vitale che fornisce la vita stessa al pianeta. Quando la materia sulla **Terra** si disintegra, lo spirito liberato è attirato al **Fiore della Vita** in **Amenti** per essere riutilizzato. Agisce per la **Terra** nello stesso modo in cui il plesso solare agisce per il corpo umano.

I troni dei **Figli della Luce** erano così disposti per trovarsi nel pieno flusso dello spirito, che provvedeva ai loro corpi non appena erano lasciati. Quindi un corpo posto sotto del **Fiore della Vita** non traeva la vita direttamente dalla fonte, ma ne era intriso dalla sua radianza. L'equilibrio era mantenuto perfetto mentre la coscienza era lontana, anche per secoli. La forza della vita è così forte che la riserva accumulata nel corpo posto sotto il **Fiore della Vita** per cento anni, era tanto appagata che sarebbe durata per mille anni senza necessità di rinnovo. Quindi con dieci anni ogni cento avrebbero potuto mantenere il corpo giovane ed energico.

In molti casi lasciavano il loro corpo per lunghi periodi di tempo, ed i **Figli della Luce** entravano nei corpi degli uomini dalla nascita. Occasionalmente si presentavano con i loro corpi originali, anche se non di frequente.

Quando qualcuno raggiunge la **Terza Illuminazione**, è reso libero da **Amenti** e può, se lo desidera, porre il proprio corpo sotto il **Fuoco della Vita** e rinnovarlo di epoca in epoca.

I **Sette Signori** sono emanazioni dirette delle estensioni dalla coscienza del sette cosmico. Operano indipendenti, eppure in armonia con questa coscienza. Controllano alcune forze dall'aldilà, come il disordine negativo ed hanno emanazioni su tutti i pianeti abitati del cosmo. Altre funzioni dei **Signori** sono il controllo dello spazio-tempo, la separazione dei **Quattro Tempi** ed il contenimento di un attacco di disordine della limitazione negativa sulle fiamme di coscienza che l'hanno generata. È loro il potere che conduce la forza vita al suo punto di unione nel **Fiore della Vita** ed ivi lo trattiene.

Il **Signore dei Signori** è l'emanazione del **Nono Ciclo Cosmico** e detiene il suo titolo perché è il più evoluto e la più lontana estensione di questo **I.Yoδ**. È il potere che controlla il negativo in tutti i cicli cosmici. Sotto di **Lui**, ma uguali nel proposito e nel controllo dei loro specifici poteri, si trovano i **Signori** di altri sei cicli sopra di noi. Anche se non appartengono a questa consapevolezza cosmica, le sono uniti per tutte le epoche formate dallo stesso materiale di base, e sono nati dalla stessa fonte, lo **I.Yoδ**, **la fonte primaria della creazione**.

**Thoth** fu condotto davanti ai **Signori** da **Horlet**, l'**Abitante** di **Unal**, e là ammirò l'**Abitante** fondersi con uno dei **Signori**: in altre parole, entrarono così in armonia che divennero uno. Da lui giunse una voce. I **Signori**, non avendo forma e vibrazione umana, non potevano comunicare con parole. Il loro potere fu ridimensionato così che **Thoth** poteva sentire. In seguito fu capace di alzare la propria vibrazione così da sentire la silente voce dei **Signori**. Al momento non poteva verificarsi, perché doveva ancora superare determinate prove.

A **Thoth** fu data la libertà da **Amenti** e la chiave con la quale, a volontà, poteva aprire quello spazio, ed avendo accesso al **Fiore della Vita** moriva quando voleva. **Thoth** imparò le leggi della creazione in modo da potere assumere qualsiasi forma o corpo desiderasse. Secondo la **Legge** avrebbe dovuto scegliere il particolare incarico che avrebbe eseguito, poiché il raggiungimento dell'illuminazione reca maggiore opportunità e potere per operare. L'elevatezza che **Thoth** aveva raggiunto, era soltanto una collina delle alte montagne di **Luce** trascendentale verso cui tutte le coscienze cosmiche stavano operando.

Quando **Thoth** raggiungeva una meta, poteva proseguire con chi stava cercando una meta superiore. Fu uno dei **32 Figli della Luce**, e non uno dei **Signori**, che condusse **Thoth** nel suo primo giro nelle **Sale di Amenti**, il luogo dove regnava l'antitesi della vita (che è morte).

Questa forza, essendo qualcosa di simile a quella che si chiama vita, si trova nel luogo della vita. Potrebbe sembrare paradossale definire la morte come simile alla vita, ma se consideriamo che è con l'azione della morte al negativo che la vita si libera, potremmo ravvisarne la sua affinità.

Il **Signore della Morte** non è uno dei **Signori** dei cicli superiori, ma appartiene a questo ciclo cosmico. Ha l'incarico di agire con la forza della morte sul negativo che circonda ogni scintilla di coscienza. Quell'oscurità, che è la perdita di coscienza o morte, è chiamata notte, perché in essa la coscienza perde la memoria di quello che è stata. Si chiede al **Signore della Morte** di non toccare **Thoth** con la perdita di coscienza, e di vederlo e riconoscerlo come un **Sole della Luce**, da non trattenere o toccare con la morte. La mano del **Signore della Morte** è alzata, sprigionando la fiamma, simbolo della **Luce** dissimulata dall'oscurità della morte. La **Luce** esilia l'oscurità.

A **Thoth** si rivelano innumerevoli milioni di fiamme, ognuna un'anima che si manifesta in questo piano. La luminosità od oscurità della fiamma rivela il grado di disordine negativo a cui è legata. Il **Signore della Morte** rivela a **Thoth** i misteri della vita e della morte, spiegando come l'anima s'incarna in un corpo fisico, raggiunge lo zenit della sua crescita e poi passa attraverso il cambiamento della morte per poi progredire con maggiore **Luce**. La morte giunge, ma solo temporaneamente. La vita stessa è immortale, esistendo dall'inizio alla fine. Infine, sempre, **Vita** e **Luce** devono vincere morte ed oscurità. La **Morte** desidera che la **Luce** ne annulli il potere, perché anche la **Morte** proviene dalla **Luce**. A **Thoth** è mostrato come la sua stessa anima avanza dall'oscurità e fiammeggia in piena **Luce**. La Guida poi conduce **Thoth** in altri grandi spazi in **Amenti**, mostrandogli ovunque i misteri rivelati solo agli adepti. Tra altri, gli sono indicati spazi più interni della quarta dimensione. **Thoth** fu poi condotto di nuovo davanti ai **Signori**, e da coloro che gli avevano parlato prima gli fu ordinato di scegliere il suo incarico. **Thoth**, spontaneamente, scelse di diventare un insegnante per condurre le anime dall'oscurità alla **Luce**. Fu approvato nella sua scelta dai **Signori** e gli fu ordinato di proseguire ad operare per come aveva scelto.

**Thoth** fu condotto sulla **Terra**, per attuare la scelta fatta. Egli termina con l'affermazione di stare per andare ancora ad **Amenti**, lasciando l'uomo per un periodo.

## TAVOLA III

### *La Chiave della Saggezza*

Io, *Thoth* l'*Atlantideo*, dono la mia saggezza, la mia conoscenza ed il mio potere. Liberamente li dono ai *figli degli uomini*. Li dono affinché loro possano avere la saggezza per illuminare il mondo dal velo della notte. Saggezza è potere e potere è saggezza, l'uno con l'altro, perfezionando il tutto. Non essere orgoglioso, oh uomo, per questa saggezza. Discuti con l'ignorante come con il sapiente. Se qualcuno viene da te pieno di conoscenza, ascoltalò e fai attenzione, perché la saggezza è tutto. Non tacere quando il male è nominato, affinché la *Verità*, come la *Luce* del Sole, splenda su tutto. Chi calpesta la *Legge* sarà punito, perché solo attraverso la *Legge* si ottiene la libertà degli uomini. Non causare paura, perché la paura è una schiavitù, una catena che lega all'uomo l'oscurità. Segui il tuo cuore durante la tua vita. Fai più di quanto ti è comandato. Quando hai raggiunto la ricchezza ascolta il tuo cuore, perché questa è inutile se il cuore è stanco. Non diminuire il tempo per seguirlo. Ciò è aborrito dall'anima. Coloro che sono guidati non si smarriranno, ma coloro che si sono persi non potranno trovare un percorso corretto. Se vai tra gli uomini, fai in modo che per te l'*Amore* sia l'inizio ed il fine del cuore. Se qualcuno viene da te per un consiglio, lascialo parlare liberamente, affinché lui possa fare la cosa per la quale è venuto da te. Se esita ad aprirti il suo cuore è perché tu, il giudice, hai sbagliato. Non ripetere parole stravaganti e non ascoltarle, perché sono l'espressione di chi non è equilibrato. Non ripeterle, così che chi ti si trova davanti possa conoscere la saggezza. Il *Silenzio* è di grande utilità. Un'abbondanza di parole non giova a nulla. Non esaltare il tuo cuore sopra dei *figli degli uomini*, per timore che sia portato più in basso della polvere. Se sei grande tra gli uomini, sii onorato per conoscenza e gentilezza. Se cerchi di conoscere la natura di un amico, non chiedere la sua compagnia, ma trascorri un periodo da solo con lui. Discuti saggiando il suo cuore per mezzo delle sue parole e del suo contegno. Ciò che va nella dispensa deve essere utile, e le tue cose devono essere condivise con un amico. La conoscenza è considerata dallo sciocco come ignoranza, e le cose proficue sono per lui dolorose. Egli vive nella morte. È là il suo alimento. L'uomo saggio lascia che il suo cuore trabocchi ma tiene silente la bocca. Oh uomini, ascoltate la voce della saggezza, ascoltate la voce della *Luce*. Ci sono misteri nel *Cosmo* che svelati colmano il mondo con la loro *Luce*. Lasciate che chi vuole essere libero dalla schiavitù dell'oscurità separi dapprima il materiale dall'immateriale, il fuoco dalla terra; perché sappiate che come la terra discende alla terra, così il fuoco ascende al fuoco e diventa uno con il fuoco. Chi riconosce il fuoco che è in sé ascenderà al fuoco eterno e dimorerà in esso eternamente. Il *Fuoco*, il fuoco interiore, è la più potente di tutte le forze, perché supera tutte le cose e penetra in tutte le cose della *Terra*. L'uomo sostiene sé stesso solo con quello che persiste. Così la *Terra* deve resistere all'uomo affinché possa esistere. Non tutti gli occhi vedono con la stessa visuale, perché per uno l'oggetto appare in una forma e colore e ad un differente occhio in un'altra. Così anche il fuoco infinito, cambiando di colore in colore, non è mai lo stesso di giorno in giorno. Quindi parlo io, *Thoth*, della mia saggezza, perché l'uomo è un fuoco che brucia luminoso attraverso la notte: mai si estingue nel velo dell'oscurità, mai si estingue nel velo della notte.

Ho scrutato con la mia saggezza nel cuore degli uomini e non li ho trovati liberi dalla schiavitù della lotta. Libera dalle fatiche il loro fuoco, oh fratello mio! Per paura questo si consuma nell'ombra della notte.

Ascolta, oh uomo, e senti questa saggezza: dove cessano nome e forma?

Solo nella coscienza, invisibile, brilla un'infinita forza di radianza. Le forme che crei con la luminosità della tua visione sono veramente gli effetti che seguono la tua causa.

L'uomo è una stella legata ad un corpo ed alla fine si libera, attraverso la sua fatica. Solo con lo sforzo e lavorando duramente al tuo estremo la stella dentro di te sboccherà a nuova vita. Per chi conosce il principio di tutte le cose, la sua stella è libera dai regni della notte.

Ricorda, oh uomo, tutto ciò che esiste è solo un'altra forma di quello che non esiste. Ogni cosa che è stata prima sta procedendo ancora in un altro essere e tu stesso non sei un'eccezione.

Osserva la **Legge**, perché tutto è **Legge**. Non cercare quello che la **Legge** non è, perché esiste solo nell'illusione dei sensi.

La Saggezza va da tutti i suoi figli perfino se loro si muovono già verso la saggezza.

In tutte le epoche, la **Luce** è stata nascosta.

Svegliati, oh uomo, e sii saggio.

Profondamente ho viaggiato nei misteri della vita, cercando ed esaminando ciò che è nascosto.

Ascolta, oh uomo, e sii saggio.

In profondità sotto la crosta della **Terra**, nelle **Sale di Amenti**, i misteri che ho visto sono celati agli uomini.

Spesso ho viaggiato attraverso il profondo passaggio nascosto, guardando la **Luce** che è **Vita** fra gli uomini. Là, sotto il **Fiore della Vita** sempre vivente, ho cercato nei cuori e nei segreti degli uomini. Ho scoperto che l'uomo sta crescendo ma vive nell'oscurità, la **Luce** del grande fuoco è nascosta nell'intimo.

Davanti ai **Signori** della nascosta **Amenti** ho imparato la saggezza che rivelo agli uomini. **Loro** sono i **Maestri** della grande **Saggezza Segreta**, portata dal futuro dell'infinita fine.

Sono sette, i **Signori di Amenti**, supremi ai **Figli del Mattino**, **Soli dei Cicli**, **Maestri di Saggezza**. Non sono fatti come i **figli degli uomini**.

**Tre, Quattro, Cinque e Sei, Sette, Otto, Nove** sono i titoli dei **Maestri** degli uomini.

Lontano dal futuro, senza forma eppure formati, sono venuti come insegnanti per i **figli degli uomini**. Vivono per sempre, tuttavia non del vivente, non legati alla vita ed in ogni caso liberi dalla morte. Governeranno per sempre con infinita saggezza, legati, e tuttavia non legati, alle oscure **Sale della Morte**. Hanno la vita in sé, tuttavia vita che non è vita. I **Signori del Tutto** sono liberi da ogni cosa.

Da loro derivano i **Logos**, i loro strumenti del potere su tutto. Grande è il loro sostegno, eppure nascosto nelle piccolezze, formati da una forma, conosciuti eppure sconosciuti.

Il **Tre** ha la chiave di tutta la magia nascosta, ed è il **creatore delle Sale dei Morti**. Emanava il potere, velandolo con l'oscurità, e lega le anime dei **figli dell'uomo**; dirige l'oscurità, incatenando la forza dell'anima: è amministratore del negativo dei **figli degli uomini**.

Il **Quattro** è chi libera il potere. Signore di **Vita** per i **figli degli uomini**. Il suo corpo è **Luce**, la fiamma è il suo sostegno, **liberatore di anime per i figli degli uomini**.

Il **Cinque** è il maestro, il **Signore di tutta la magia - Chiave del Verbo** che risuona tra gli uomini.

Il **Sei** è il **Signore della Luce**, il sentiero nascosto, **cammino delle anime per i figli degli uomini**.

Il **Sette** è il **Signore dell'immensità, maestro dello Spazio e chiave dei Tempi**.

L'**Otto** è chi ordina il progresso: **pesa e bilancia il viaggio degli uomini**.

Il **Nove** è il **padre**. Ampio è il suo sostegno. Forma e cambia dall'esterno il senza forma.

Meditate sui simboli che vi do. Sono **Chiavi**, sebbene nascoste agli uomini.

Tendi sempre verso l'alto, oh anima del mattino. Volgi i tuoi pensieri in alto, verso la **Luce** e la **Vita**. Trova nelle chiavi dei numeri che ti ho dato, la **Luce** sul sentiero della vita verso la vita.

Cerca la saggezza. Volgi i pensieri al tuo intimo. Non chiudere la tua mente al **Fiore della Luce**.

Poni nel tuo corpo un'immagine forma-pensiero. Pensa ai numeri che ti guidano alla **Vita**.

Limpido è il percorso per chi ha la saggezza. Apri la porta al **Regno della Luce**.  
Riversa davanti a te la fiamma, come un **Sole del mattino**. Chiudi fuori l'oscurità e vivi nel giorno.  
Oh uomo, ritienili come parte del tuo essere, i **Sette** che sono ma non sono come sembrano. Apriti, oh uomo! Ho manifestato la mia saggezza. Segui il cammino nel modo che ho presentato.  
**Maestri di Saggezza, Soli del Mattino, Luce e Vita** per i **figli degli uomini**.

### **Interpretazione di Doreal alla Tavola III**

La **Chiave della Saggezza**, contiene alcuni dei precetti dati da **Thoth** ai barbari, ai **Figli di Khem**, che fu affidata loro affinché non andassero perdute le **Chiavi della Luce**.

La saggezza ed il potere camminano affiancate. Entrambi necessari, l'una senza l'altro è inutile ed illusoria, perché il potere non si crea senza la saggezza, e la saggezza non si ottiene solo con il potenziamento e l'uso del potere.

La persona orgogliosa non è saggia ma sciocca, perché l'orgoglio fa sì che si rifiuti l'insegnamento, poiché porta a misurare ogni cosa con il proprio livello e grado.

Il silenzio è d'oro. Parlare del male gli incanala la forza creativa e gli dà vita e realtà.

Tentare di ribellarsi alla **Legge** produce la Sua punizione, perché non c'è nulla senza **Legge**. E chi tenta di operare contro la **Legge** le si scontra.

La paura non deve entrarci dentro, né dobbiamo creare la paura in altri, perché è una schiavitù. Se nel nostro cuore abbiamo amabilità, allora chi ama l'armonia è attratto da noi. Se questo non avviene, allora l'altro è governato dal disordine. Cerchiamo di seguire solo gli ordini del maestro che è in noi. Non tentate di fare di più obiettivamente. La ricchezza è il mezzo per un fine, non il fine. Quando i bisogni materiali sono soddisfatti, la mente (il cuore degli antichi) deve rivolgersi verso regni superiori.

Quando si è sul percorso è necessario avere una guida. Altrimenti, ci si smarrisce tentando di trovare la via più facile.

L'amore è l'inizio e la fine del cammino, perché l'unione è riposta nell'amore: questo raccomandò **Thoth** ai popoli, trasmettendo gli insegnamenti di fratellanza ed unione.

La persona preoccupata che chiede un consiglio trova conforto esprimendosi. Se esita, è perché chi lo ascolta ha qualche difetto ed è scostante.

Quest'affermazione ha un gran valore. Il discorso stravagante dimostra sempre una mancanza d'equilibrio, ed è dannoso sia parlare in tale modo che ascoltare, perché molte persone possono facilmente sbilanciarsi. L'unica meta è la perfezione. Non dovete essere soddisfatti di qualsiasi cosa sia meno. È solo la mancanza di conoscenza che impedisce di penetrare il velo dietro il quale si cela la saggezza.

Il silenzio è la gran chiave per l'evoluzione. Mantieni il potere in te stesso in silenzio. Non magnificarti, perché potenzialmente gli altri hanno il tuo stesso potere. La vera grandezza non richiede auto apprezzamento. Lascia gli altri riconoscere la tua grandezza dalla tua disponibilità verso i compagni.

Ogni persona trova il riflesso della sua natura in chi ha di fronte. Quindi non ascoltare ciò che qualcuno dice su altri, ma esaminando la sua mente e la sua attitudine verso un altro compagno puoi trovarne la sua vera natura.

Se la possiedi, non negare la conoscenza a chi ne ha bisogno e chiede con ardore. Sono amici tutti quelli che seguono lo stesso cammino. Non permettere che le parole di uno sciocco ignorante ti tocchino, solo gli ignoranti sono toccati dagli ignoranti. Le vibrazioni della mente di una persona sono percettibili. Le parole non sono necessarie.

**Thoth** dà un insegnamento per chi è pronto, con le chiavi ed i simboli. La parte immateriale della natura umana, l'anima, deve essere separata dalla natura materiale, la carne, prima di portarsi nella **Luce del Sole Cosmico**.

L'anima è il fuoco, mentre la carne è simile alla terra: entrambi tornano alla propria fonte. Il fuoco interiore penetra tutti i piani in cui si manifesta il **Grande Fuoco**, incluso il piano materiale. La terra, essendo densa, sostiene in grado ridotto anche il fuoco dell'anima. Inoltre l'anima essendo infinita, potrebbe cambiare la terra da finita in infinita. È l'evoluzione della coscienza che permette all'occhio di vedere colore e **Luce**. Il fuoco infinito, sviluppandosi e cambiando eternamente, fa evolvere anche le percezioni.

L'uomo è un fuoco che si trasforma, non è mai lo stesso. Progredisce sempre, di giorno in giorno, finché si eleva sopra l'oscurità, che non cambia pur essendo ancora oscurità. Tuttavia, l'oscurità si combinerà tanto con il fuoco da cessare di essere.

Lotta, odio e paura sono il risultato dell'oscurità. La libertà dall'oscurità li elimina. Il nome e la forma, diversamente dal distacco personale, cessano di esistere nella piena **Luce** della coscienza risvegliata.

L'uomo apprende solo con fatica ed esperienza, perché queste sono le cause purificanti che eliminano le scorie dell'oscurità dall'anima.

La materialità non è altro che una forma inconscia di manifestazione della coscienza. Quindi in ultima analisi, materialità ed immaterialità sono uno. Niente che è materiale è fisso, si muove costantemente verso il cambiamento. Questo è il percorso dalla creazione in poi. L'uomo unisce la coscienza a questa **Legge** di natura.

La **Legge**, in ultima analisi, è tutto ciò che esiste. Tutto il resto è fantasia ed illusione che si formano nelle menti di chi non ha conoscenza.

La saggezza si ottiene solo cercando. Dovete fare il primo passo e poi andare avanti migliorando.

Le **Sale della Morte**, sotto le **Sale** del **Fiore della Vita**, racchiudono il riflesso delle anime degli uomini. Fu là che **Thoth** riuscì a leggere la storia del progresso dell'uomo dall'oscurità alla **Luce**. Un paradosso simile è contenuto nelle parole "portato dal futuro dell'infinita fine". La **Fiaccola Latrice** dell'**Insostenibile Luminosità** è l'inizio e la fine di tutte le cose. Perché come originano le cose da questa, alla fine devono ritornarci, completando così il cerchio. Nella **Fiaccola Latrice** è concepito il compimento. Quindi il piano è conosciuto all'emanazione diretta, i **Signori**. I **Sette** sono l'appellativo dei **Signori dei Cicli** di là da noi, ciascuno definito dal numero del suo **Ciclo**, in rapporto allo **I.Yod**.

Provenienti dai cicli di là da questo, sono parte dell'essenza assoluta di ognuna di queste coscienze cosmiche. Non sono legati né alla vita né alla morte perché la loro attività è controllata direttamente da **Yarkima**. Quindi la loro vita non è vita di emanazioni da un ciclo cosmico, dato che non dipendono dallo spirito per la propria manifestazione.

Il **Logos**, termine indicativo o ragione, è un'emanazione dei **Signori** di ogni ciclo (*ricordate sempre che c'è un Signore di questo ciclo anche se non incluso nei Sette*) perché, letteralmente, è un'emanazione della nostra ragione dallo **I.Yod**. Come questo proviene da **Yarkima**, così loro sono la cellula centrale da cui fluisce.

Sono grandi nel sostegno perché si estendono in tutti gli spazi cosmici, eppure sono piccoli perché concentrati nella forma. Il **Tre**, il **Signore** del ciclo proprio di là da noi, è il custode di quelle cose che toccano direttamente l'umanità. È il responsabile dell'accesso del negativo, ed è attraverso il suo potere che i riflessi delle anime degli uomini furono focalizzate nelle **Sale dei Morti**.

Il flusso e la direzione di quella forza che conosciamo come forza della vita è controllata dal **Signore** del **Quattro**. Alcune delle forze maggiori, come la morte, sono attratte dal **Quattro**, un ciclo dove cessa di esistere la vita, per come noi la conosciamo. Ogni **Signore** ha la sua funzione, offrendo l'accesso nello spazio cosmico ai poteri che hanno sviluppato con il loro stesso progresso attraverso lo spazio. Questo discende e si trasmette con i **Signori**, ognuno che dà quello che ha a quelli al di sotto. Il **Cinque** è il guardiano del **Verbo**, aprendo l'ultima porta quando l'uomo è pronto. Il **Sei**, il **Sette** e l'**Otto** hanno in carico alcune delle strutture fisse essenziali del tempo futuro, mentre il **Nove** ha in carico il disordine che successivamente diventa **Ordine**. In un certo senso sono gli assistenti della **Coscienza Cosmica**, che eseguono gli aspetti necessari allo sviluppo della coscienza che questa **Coscienza Cosmica** non è così capace di usare.

In questi numeri si trova anche la chiave del *Verbo* anche se non può essere svelata: la sua acquisizione è veramente il raggiungimento di *Vita* e di *Luce*.

## TAVOLA IV

### *La Nascita della Spazio*

Ascolta, oh uomo, la voce della saggezza, ascolta la voce di **Thoth** l'*Atlantideo*. Liberamente ti dono la mia saggezza raccolta dal tempo e dallo spazio di questo ciclo; maestro di misteri, **Sole del mattino**, vivente per sempre, un **Figlio della Luce** splendente di luminosità, stella del mattino, **Thoth** educatore degli uomini, e di **Tutto**.

Tanto tempo fa, nella mia infanzia, mi trovavo sotto le stelle in *Atlantide*, ormai da tempo sepolta, sognando i misteri al di sopra degli uomini. Poi nel mio cuore crebbe un gran desiderio di conseguire il cammino che portava alle stelle.

Anno dopo anno cercai la saggezza, cercando nuova conoscenza, seguendo la via, finché alla fine la mia Anima, in grande travaglio, ruppe le sue catene e balzò via.

Ero libero dalla schiavitù degli uomini della **Terra**. Libero dal mio corpo, mi proiettai nella notte.

Per me fu aperto lo spazio stellare. Fui libero dalla schiavitù della notte. Al limite dello spazio cercai la saggezza, molto di là dalla conoscenza dell'uomo finito.

Lontano nello spazio, la mia Anima viaggiò liberamente nell'infinito cerchio di **Luce**. Strani, ben oltre la conoscenza, erano alcuni pianeti, grandi e giganteschi, al di là dei sogni degli uomini.

Eppure trovai la **Legge** in tutta la sua bellezza, operante attraverso e fra loro come qui tra gli uomini. La mia anima si proiettò attraverso l'infinita bellezza, e con i miei pensieri volai lontano attraverso lo spazio.

Mi riposai su un pianeta di grande bellezza. Melodie armoniose erano diffuse nell'aria. Là c'erano forme, che si muovevano in **Ordine**. Erano grandi e maestose come stelle nella notte: ascendenti in armonia, in ordinato equilibrio, simboli del **Cosmico**, secondo la **Legge**.

Nel mio viaggio visitai molte stelle, molte razze di uomini nei loro mondi; alcuni che raggiungevano l'alto come stelle del mattino, altri che cadevano in basso nell'oscurità della notte.

Tutti loro si affannavano verso l'alto, raggiungendo le altezze e scandagliando le profondità, a volte muovendosi nei reami di luminosità, viventi nell'oscurità, per raggiungere la **Luce**.

Sappi, oh uomo, che la **Luce** è il tuo retaggio. Sappi che l'oscurità è solo un velo. Sigillato nel tuo cuore c'è lo splendore eterno in attesa del momento di conquistare la libertà, che aspetta di rimuovere il velo della notte.

Ho trovato chi ha conquistato l'etere. Erano liberi dallo spazio, eppure erano ancora uomini. Usando la forza che è il fondamento di **TUTTE** le cose, lontano nello spazio, hanno costruito un pianeta, attirato dalla forza che fluisce dal **TUTTO**; condensando, fondendo l'etere in forme che crescevano come volevano loro. Superando in scienza tutte le razze, potenti in saggezza, **figli delle stelle**.

Mi fermai molto tempo, per studiare la loro saggezza. Li vidi creare fuori dall'etere città enormi di rosa ed oro. Composto dall'elemento originario, base di tutta la materia, l'etere si proiettava lontano.

Poi lontano hanno conquistato l'etere, liberandosi dalla schiavitù della fatica; formavano nella loro mente solo una figura e prontamente la creavano, si sviluppava.

Poi avanti la mia anima accelerò attraverso il **Cosmo**, osservando sempre cose nuove e vecchie; imparando che l'uomo è veramente nato nello spazio, un Sole del Sole, un **figlio delle stelle**.

Sappi, oh uomo, qualsiasi corpo tu abiti, certamente è uno con le stelle. I vostri corpi non sono altro che pianeti ruotanti intorno ai loro soli centrali. Quando hai raggiunto la **Luce** di tutta la saggezza, sarai libero di splendere nell'etere, uno dei Soli che illuminano l'oscurità esterna, un essere nato nello spazio e cresciuto nella **Luce**. Proprio come le stelle con il tempo perdono la loro brillantezza irradiando la **Luce** ad una fonte più grande, così, oh uomo, la tua anima passa oltre, lasciandosi dietro l'oscurità della notte.

Sei formato dall'etere primario, colmato dalla luminosità che fluisce dalla **Sorgente**, legato all'etere fuso intorno, eppure sempre ardente finché alla fine sarai libero. Libera la tua fiamma dall'oscurità, vola dalla notte e sarai libero.

Ho viaggiato attraverso lo spazio-tempo, sapendo che la mia anima alla fine sarebbe stata libera ed avrei potuto perseguire la saggezza.

Finché, alla fine, passai su di un piano nascosto alla conoscenza e non conosciuto alla saggezza, estensione di là da tutto quello che conoscevamo. Ora, oh uomo, quando seppi questo, felicemente la mia anima crebbe, perché ormai ero libero.

Ascolta, tu nato nello spazio, ascolta la mia saggezza: non sai che anche tu puoi essere libero.

Ascolta ancora, oh uomo, la mia saggezza, perché ascoltandomi puoi vivere ed essere libero.

Tu terrestre non appartieni alla **Terra**, ma sei figlio dell'**Infinita Luce Cosmica**.

Non sai, oh uomo, del tuo retaggio? Non sai che sei veramente **Luce**? Sole del **Grande Sole**, quando raggiungi la saggezza diventi veramente consapevole della tua comunione con la **Luce**.

Ora ti do la conoscenza, la possibilità di procedere nel cammino che ho percorso, mostrandoti veramente come con il mio sforzo, ho camminato sulla via che porta alle stelle.

Ascolta, oh uomo, e sappi della tua schiavitù, sappi di come liberarti dalle fatiche. Devi levarti sopra delle tenebre, ed essere uno con la **Luce** ed uno con le stelle. Segui sempre il cammino della saggezza. Solo così potrai elevarti dal basso. Il destino conduce avanti ogni uomo, nelle **Curve dell'Infinito TUTTO**.

Sappi, uomo, che tutto lo spazio è ordinato. Solo con l'**Ordine** tu sarai **Uno** con il **TUTTO**.

**Ordine** ed equilibrio sono la **Legge del Cosmo**. Seguili e sarai **Uno** con il **TUTTO**.

Chi segue il cammino della saggezza deve essere aperto al **Fiore della Vita**, espandendo la sua coscienza oltre l'oscurità, per fluire attraverso il tempo e lo spazio nel **TUTTO**.

*Resta profondamente in silenzio e devi prima attendere finché, infine, sarai libero dal desiderio, libero dalla voglia di parlare. Sia conquistata dal silenzio la schiavitù delle parole. Astieniti dall'alimento, finché avrai conquistato il desiderio del cibo, che è la schiavitù dell'anima.*

*Poi giaci nell'oscurità, chiudendo gli occhi ai raggi della **Luce**. Concentra la tua forza vitale nel luogo della coscienza, muovendola libera dai vincoli della notte. Poni nella tua mente l'immagine che desideri.*

*Visualizza il luogo che desideri vedere.*

*Vibra avanti ed indietro con il tuo potere.*

*Slega la tua anima dalla sua notte. Ardentemente devi liberarla con tutto il tuo potere, finché alla fine la tua anima sarà libera.*

Molto lontano, oltre le parole, si trova la fiamma del **Cosmo**, sospesa in piani sconosciuti all'uomo; potente ed equilibrata, muovendosi nell'**Ordine**, musica di armonie, lontana di là dall'uomo. La fiamma del principio dell'**Eternità del TUTTO** parla con la musica, canta con i colori.

Tu sei scintilla della fiamma, oh figlio mio, ardente con il colore e vivente con la musica. Ascolta la voce e sarai libero.

La coscienza libera si fonde con il **Cosmo**, **Uno** con l'**Ordine** e **Legge** del **TUTTO**. Non sapevi uomo che fuori dell'oscurità la **Luce** ardeva, simbolo del **TUTTO**.

Fai questa preghiera per ottenere la saggezza. Prega per l'avvento della **Luce** al **TUTTO**.

*“Oh potente **Spirito della Luce** che splendi nel **Cosmo**, attira la mia fiamma più vicina alla tua armonia. Eleva il mio fuoco fuori dell'oscurità, magneti di fuoco che è **Uno** con il **TUTTO**. Eleva la mia anima, oh tu grande e potente. **Figlio della Luce**, non allontanarti. Fai in modo che io abbia il potere di sciogliermi nella tua fornace: **Uno** con tutte le cose e tutte le cose in **Uno**, fuoco dello sforzo della vita ed **Uno** con la **Mente**”.*

Quando libererai la tua anima dalla sua schiavitù, sappi che per te l'oscurità finirà.

Per sempre potrai cercare la saggezza nello spazio, non più legato alla catena forgiata nella carne.

Ti muoverai in alto ed in basso nell'alba come un libero bagliore, oh Anima, verso i reami della **Luce**.

Muoviti nell'**Ordine**, muoviti nell'**Armonia**, liberamente ti muoverai con i **Figli della Luce**.

Cerca e conosci la mia **Chiave della Saggezza**. Così, oh uomo, sarai certamente libero.

### **Interpretazione di Doreal alla Tavola IV**

**Thoth**, in questa tavola, ricorda alcune sue esperienze nella ricerca della saggezza. Dà anche una precisa dimostrazione della sua maestria. La liberazione della sua anima dalle catene fu la prima proiezione della sua coscienza. Dopo aver sviluppato questo potere, **Thoth** fu in grado di esplorare i misteri dello spazio e del tempo. Esplorò altri pianeti ed alla fine raggiunse il ciclo interno della **Luce**, la prima dimensione.

Il pianeta di gran bellezza era uno dei sette pianeti che circondano la coscienza cosmica nella prima dimensione. Le forme che si muovevano in ordine erano i corpi globulari degli illuminati. **Thoth** andò in tutti i sistemi solari e vide i diversi gradi di evoluzione raggiunti nei pianeti più vicini e più lontani ai propri **Soli**. Gli uomini definiscono quelle forme di vita come attivate dalla coscienza conscia, anche se raramente la loro forma è quella umana. I conquistatori dell'etere erano gli abitanti di **Antares**, la stessa stirpe che venne sulla **Terra** in epoche passate. Avevano compreso il segreto del viaggio interplanetario secoli fa, perché erano i più illuminati del loro sistema solare. Materia e forma erano di loro dominio. E dalla **Madre Universale**, erano capaci di creare ogni cosa desiderassero.

**Thoth** imparò che l'uomo è universale, esistendo in ogni parte dello spazio ed essendo parte integrante della coscienza cosmica. La forma dell'uomo, per quanto riguardava la sua materialità, era una con la materia di base delle stelle. Come i pianeti ruotano intorno al loro sole, così il corpo materiale dell'uomo ruota intorno al suo sole centrale, l'anima. Quando qualcuno libera la sua coscienza dall'oscurità del disordine, diventa uno di quei maestri che operano sul negativo dall'esterno. Il corpo dell'uomo è formato dalla sostanza originale, la polvere cosmica, che è anche l'etere in cui i pianeti fluttuano. Risolvere i misteri dello spazio spiega le cause delle molte manifestazioni della **Legge** che, altrimenti, non potrebbe essere capita. **Thoth** sapeva che avrebbe potuto esplorare senza fine la gemma della verità, finché poi sarebbe passato al ciclo cosmico successivo. Dopo, attraverso l'eternità, avrebbe potuto perseguire la conoscenza.

L'uomo in realtà non appartiene alla **Terra** né è realmente materiale ma, in ultima analisi, è lo stesso fuoco divino. **Thoth** dà la chiave alla libertà della coscienza dal materiale, e questa libertà apre il cammino ad altri mondi e piani. Una volta ottenuta, l'uomo non è più legato, ma libero. Solo attraverso la conoscenza si consegue la capacità di liberarsi dal corpo terreno e diventare uno con la **Luce**.

Come lo spazio è predisposto a seguire la **Legge**, così anche l'uomo deve generare ordine per elevarsi dal suo stesso essere. Quando l'ordine e l'armonia di tutte le parti del suo essere sono perfetti, allora non è più legato al piano della materia. E progredendo attraverso la sua armonia con la **Legge**, può ascendere al piano cosmico.

*Per liberare la coscienza dal corpo, la cosa migliore da fare è espandere il plesso solare, (il **Fiore della Vita** del corpo), e far fluire la forza vitale affinché il corpo si rivitalizzi preparando la coscienza ad andarsene, altrimenti questa ultima sarà riluttante a lasciarlo.*

*Poi seguirà l'isolamento dalle impressioni sensorie esterne che dovranno essere precluse in modo rapido.*

*Dopo che si raggiungerà il silenzio indotto dalla volontà, si dovrà concentrare la coscienza sulla pineale, e si dovrà creare l'immagine pensata o lo scenario del luogo dove si ha intenzione di andare. Allora con un intenso sforzo di volontà diretto verso le giuste curve sarete liberi dal corpo.*

La coscienza cosmica, letteralmente parlando, si trova nella prima dimensione o piano. E le sue armonie ed ordini sono tali che l'uomo, mentre è ancora fisico, non può concepirne il perfetto movimento.

L'anima dell'uomo è un fuoco divino, una fiamma proiettata dal grande fuoco seppure ancora uno con esso. L'uomo è la **Luce** nell'oscurità, eppure separato nel potere e nell'ordine.

La vera preghiera è un ordine, ed è dedicata a stabilire un'armonia o connessione tra l'anima o coscienza e la **Coscienza Cosmica**.

Quando l'uomo ha completamente liberato la sua anima dal legame della materia, non è più soggetto al disordine od alla negatività, e può cercare la saggezza alla sua fonte.

## TAVOLA V

### *L'Abitante di Unal*

Spesso sogno la perdita *Atlantide*, persa nei secoli che sono passati nella notte. Epoche dopo epoche è esistita in bellezza, splendente nell'oscurità della notte.

Grande nel potere, dominando il nato in *Terra*, *Signore della Terra* nei giorni di *Atlantide*, *Re* delle nazioni, *Maestro* di saggezza, *Luce* in *Suntal*, *Custode* della *Via*, dimorò nel suo *Tempio* il *Maestro di Unal*, *Luce* della *Terra* nei giorni di *Atlantide*.

*Maestro*, *Lui*, era di un ciclo di là da noi, vivente in un corpo come uno tra gli uomini. Non era come nato in terra, *Egli* di là da noi, *Sole* di un ciclo, progredito più degli uomini.

Sappi, oh uomo, che *Horlet il Maestro*, non fu mai un *figlio degli uomini*.

Lontano nel passato, quando *Atlantide* al principio crebbe in potenza, apparve un essere con la *Chiave della Saggezza*, indicando la *Via della Luce* a tutto.

Indicò a tutti gli uomini il cammino per la realizzazione, la *Via della Luce* che fluisce fra gli uomini. Dominava l'oscurità, guida dell'Anima umana in alto, verso le altezze che erano *Uno* con la *Luce*.

*Egli* divise i Regni in parti. Erano dieci, governati dai *figli degli uomini*. Su un altro, costruì un *Tempio*, non edificato dai *figli degli uomini*.

Fuori dall'*Etere* *Egli* chiamò la sua sostanza, plasmata e formata dal potere di *Ytolan* nelle forme che costruì con la *Sua* mente. Per miglia su miglia coprì l'isola. Spazio su spazio crebbe nella sua grandezza. Nera, eppure non nera ma scura come lo spazio-tempo, e profonda nel suo cuore era l'*Essenza della Luce*.

Rapidamente crebbe il *Tempio* nell'essere, plasmato e forgiato dal *Verbo* dell'*Abitante*, richiamato dal senza forma in una forma.

*Egli* costruì poi nel *Tempio* grandi stanze, e le riempì con forme richiamate dall'*Etere*, le colmò con la saggezza rievocata dalla *Sua* mente.

*Egli* era senza forma all'interno del *Suo Tempio*, eppure si era formato ad immagine degli uomini. Dimorava tra loro, eppure non era simile ma era singolare e molto diverso dai *figli degli uomini*.

*Egli* scelse poi tra la gente, i *Tre* che divennero la sua porta d'accesso. *Egli* scelse i *Tre* dai più sommi affinché divenissero i suoi legami con *Atlantide*. Loro divennero messaggeri, latori del suo consiglio per i Re dei *figli degli uomini*.

*Egli* condusse altri e gli insegnò la saggezza; insegnanti, loro, dei *figli degli uomini*. Li stabilì sull'isola di *Undal* per farne insegnanti di *Luce* agli uomini.

Ognuno di quelli che furono scelti così, doveva essere istruito per quindici anni. Soltanto così avrebbe capito di essere *Luce* per i *figli degli uomini*.

Così là fu edificato il *Tempio*, una dimora per il *Maestro* dell'uomo.

Io, *Thoth*, ho sempre cercato la saggezza, cercando nell'oscurità e nella *Luce*. A lungo nella mia gioventù ho percorso il sentiero, cercando sempre di apprendere nuova conoscenza. Finché dopo molte fatiche, *uno dei Tre* mi portò la *Luce*. Mi portò i comandi dell'*Abitante* attirandomi dall'oscurità alla *Luce*. Mi condusse davanti all'*Abitante*, in profondità nel *Tempio* davanti al *grande Fuoco*.

Là sul grande trono, osservai l'*Abitante*, vestito di *Luce* ed ardente di fuoco. Mi inginocchiai davanti a quella grande saggezza, sentendo le onde della *Luce* scorrermi attraverso. Udii poi la voce dell'*Abitante*:

“Oh oscurità, vieni alla *Luce*. A lungo hai cercato il cammino della *Luce*. Ogni anima che sulla *Terra* scioglie le sue catene, presto sarà resa libera dalla schiavitù della notte. Dall'oscurità ti sei levato e ti sei avvicinato di più alla *Luce* della tua meta. Qui dimorerai come uno dei miei figli, custode di testimonianze raccolte con la saggezza, strumento della *Luce* dall'aldilà. Sei pronto per

*fare ciò che è necessario, protettore di saggezza attraverso le ere dell'oscurità che presto verranno sui **figli degli uomini**. Vivi qui ed assapora tutta la saggezza. I segreti ed i misteri ti saranno svelati”.*

Poi risposi, al **Maestro dei Cicli**, dicendo:

*“Oh **Luce** che discendi agli uomini, dammi la tua saggezza, che io possa essere un insegnante degli uomini. Dammi la tua **Luce** affinché io possa essere libero”.*

Mi parlò ancora, il **Maestro**:

*“Era dopo era dovrai vivere attraverso la tua saggezza. Sì, quando su **Atlantide** si rovesceranno le onde dell'oceano, conserverai la **Luce**, anche se nascosta nell'oscurità, pronta a manifestarsi quando tu la invocherai. Ora và, ed impara la grande saggezza. Cresci attraverso la **Luce** dell'**Infinito TUTTO**”.*

Poi a lungo dimorai nel **Tempio** dell'**Abitante** finché alla fine fui Uno con la **Luce**.

Seguii poi il percorso verso i piani stellari e continuai il cammino verso la **Luce**. Profondo nel cuore della **Terra** seguii il sentiero, imparai i segreti, sotto come sopra; imparai il sentiero alle **Sale di Amenti**; apprendendo la **Legge** che equilibra il mondo. Nelle camere nascoste della **Terra** penetrai con la mia saggezza, profonde attraverso la crosta della **Terra**, nel percorso nascosto per ere ai **figli degli uomini**. Svelatomi davanti, acquisii più saggezza finché raggiunsi una nuova conoscenza: capii che ogni cosa è parte del **TUTTO**, grande ed ancora più grande di tutto ciò che conosciamo. Cercai il cuore dell'Infinito attraverso le ere. In profondità e sempre più profondamente, scoprii più misteri.

Ora, quando guardo indietro attraverso le ere, so che la saggezza è senza vincoli, cresce sempre più grande attraverso le ere, Uno con l'Infinito più grande del tutto.

C'era la **Luce** nell'antica **Atlantide**. Sì, ma anche l'oscurità era nascosta nel **Tutto**. Così qualcuno che tra gli uomini si era elevato ai vertici cadde dalla **Luce** nell'oscurità.

Loro diventarono orgogliosi per la propria conoscenza, orgogliosi del loro posto tra gli uomini. Scavarono in profondità nel proibito ed aprirono la porta che conduceva in basso.

Cercarono di acquisire sempre più conoscenza ma cercando di portarla in alto dal basso.

Chi scende in basso deve avere equilibrio, altrimenti è vincolato dalla mancanza della nostra **Luce**. Aprirono poi, con la loro conoscenza, i percorsi proibiti all'uomo.

Nel **Suo Tempio**, vedendo tutto, l'**Abitante** stava nel **Suo Agwanti**, mentre la **Sua Anima** vagava libera per **Atlantide**. **Egli** vide gli **Atlantidei**, con la loro magia, aprire la porta che avrebbe portato alla **Terra** una grande sventura. Quindi, velocemente, la **Sua Anima** ritornò di nuovo nel corpo. Si levò dal **Suo Agwanti**. Chiamò i **Tre** potenti messaggeri. Diede i comandi che sconvolsero il mondo.

Rapidamente l'**Abitante** discese in profondità sotto la crosta della **Terra** alle **Sale di Amenti**. Quindi richiese che i **Sette Signori** impugnassero i poteri: cambiò l'equilibrio della **Terra**. Ed **Atlantide** s'inabissò sotto le onde oscure.

Fu distrutta l'apertura che era stata aperta; fu distrutta la porta che portava in basso.

Tutte le isole furono distrutte tranne **Unal**, e parte dell'isola dei figli dell'**Abitante**. **Egli** li preservò perché fossero insegnanti, **Luci** sul cammino di quelli che sarebbero venuti dopo, **Luci** per i più piccoli figli degli uomini.

Poi **Egli** chiamò me, **Thoth**, davanti a sé, e mi diede gli ordini per tutto quello che dovevo fare, dicendo:

*“Prendi, oh **Thoth**, tutta la tua saggezza. Raccogli tutte le tue testimonianze. Prendi tutta la tua magia. Vai avanti come insegnante degli uomini. Vai avanti preservando le testimonianze affinché nel tempo la **Luce** cresca tra gli uomini. Sarai **Luce** attraverso i secoli, nascosto seppure rintracciabile dagli uomini illuminati. Su tutta la **Terra**, **NOI** ti diamo il potere e la libertà a tua volta di darlo o toglierlo. Raduna ora i **figli di Atlantide**. Prendili e fuggi verso il popolo delle caverne di roccia. Vola verso la terra dei **figli di Khem**”.*

Allora radunai i **figli di Atlantide**. Nella nave spaziale portai tutte le mie testimonianze e quelle di **Atlantide** inabissata. Raccolsi tutti i miei poteri, molti congegni della potente magia.

Poi ci sollevammo in alto sulle ali dell'alba.

Alti ci sollevammo sul **Tempio**, lasciandoci dietro i **Tre** e l'**Abitante**, in profondità nelle **Sale** sotto il **Tempio**.

Giù sotto le onde s'inabissò il grande **Tempio**, chiudendo il sentiero verso i **Signori dei Cicli**.

Eppure per sempre, a chi ha la conoscenza, sarà aperto il percorso ad **Amenti**.

Veloci fuggimmo sulle ali del mattino verso la terra dei **figli di Khem**. Là con il mio potere, li conquistai e li dominai. Innalzai alla **Luce** i **figli di Khem**.

In profondità sotto le rocce occultai la mia nave spaziale, aspettando il tempo in cui l'uomo sarebbe stato libero. Sopra la nave spaziale, eressi un emblema con la forma di un leone seppure simile all'uomo. Là, sotto la figura, riposa la mia nave spaziale, che sarà portata fuori quando si presenterà la necessità.

Sappi, oh uomo, che nel lontano futuro gli invasori verranno fuori del profondo. Allora dovrai svegliarti, tu che possiedi la saggezza. Dovrai fare avanzare la mia nave e conquisterai con facilità.

In profondità sotto la figura giace il mio segreto. Cerca e trova nella **Piramide** che ho edificato.

Ognuna dell'altra è la **Pietra chiave**; ognuna l'entrata che conduce alla **Vita**. Segui la **Chiave** che ho lasciato dietro di me. Cerca, e la porta alla **Vita** sarà tua. Cerca nella mia **Piramide**, in profondità nel passaggio che termina con un muro. Usa la **Chiave dei Sette**, ed a te sarà aperto il passaggio verso il basso.

Adesso ti ho dato la mia saggezza. Ora ti ho indicato la mia via. Segui il percorso. Chiarisci i miei segreti. Ti ho indicato la via.

### **Interpretazione di Doreal alla Tavola V**

Questa tavola è forse la più mistica, perché contiene anche informazioni finora nascoste all'uomo. **Thoth** contempla le glorie di **Atlantide** al suo apice, paragonandola al mondo che aveva intorno a quel tempo.

L'**Abitante** di **Unal**, il **Maestro Horlet**, era il governatore di tutta la **Terra** (con il potere cosmico che possedeva), anche se non interveniva nel governo delle nazioni a meno che non fosse necessario.

**Horlet** non era del tutto di questo ciclo, ma era un'estensione di uno dei **Signori dei Cicli**, manifestatosi in **Terra** per compiere certe funzioni necessarie: aiutare a stabilire la conoscenza e l'armonia tra gli uomini. Costituì i regni di **Atlantide**, dividendoli tra le razze e ponendo i più evoluti come reggenti del resto degli uomini.

Quando costruì il **Tempio** di **Unal** modellò l'etere o sostanza primaria per disporla a sua volontà, usando il potere di **Ytolan** per tenerla in forma. Il **Tempio**, quadrato, era di tre miglia di lato e di un miglio di altezza. In realtà non si trovava nello spazio tridimensionale, ma nella nona dimensione e quindi nell'oscurità. Nessun'arma dalla terza dimensione poteva danneggiarlo o perfino toccarlo, perché qualsiasi cosa lanciata contro si sarebbe persa nelle curve della nona dimensione. Aveva nel suo cuore l'essenza della **Luce**, perché là si trovava la porta d'accesso ad **Amenti**, dove il **Fiore della Vita** arde eternamente.

L'**Abitante** usò il **Verbo** per modellare la forma del **Tempio**. Il **Verbo** poi espresso come **Ytolan**. Nel **Tempio** l'**Abitante** creò potenti macchine di vario genere, formandole dalla materia prima ed attivandole a sua volontà. Realizzate così avrebbero funzionato per sempre, perché la volontà che forniva loro la potenza motrice è una cosa eterna.

Nel **Tempio** l'**Abitante** normalmente non si manifestava: in altre parole il corpo fisico che occupava di volta in volta rimaneva all'interno del **Tempio** mentre la sua coscienza era altrove.

Furono scelti **Tre** fra gli uomini più evoluti per essere messaggeri dell'**Abitante**. **Egli** li istruì accuratamente sul proprio compito, e tramite loro ne scelse altri che sistemò ad **Undal**, di fronte **Unal**, affinché fossero educatori e sacerdoti, scienziati e filosofi di **Atlantide**.

**Thoth** ebbe il suo primo contatto con l'**Abitante** tramite uno di questi messaggeri. Fu condotto al suo cospetto nel **Tempio** del grande fuoco. Questo fuoco non era il **Fuoco della Vita**, ma la radiazione causata dal raccordo dello spazio del **Tempio** con quello di **Amenti**.

**Thoth** fu condotto davanti all'**Abitante** che, seduto sul trono, rifletteva la **Luce** dalla porta d'accesso. A **Thoth** apparve letteralmente rivestito di fuoco. **Egli** lo informò che era stato scelto per essere il custode delle testimonianze, poiché l'**Abitante** poteva vedere nel futuro dell'uomo e sapeva che i cambiamenti di coscienza avrebbero portato un'onda di bassa evoluzione per la **Terra**. Sapeva anche che sarebbero avvenute distruzioni di zone della superficie terrestre. Così si dovevano prendere provvedimenti in modo che nulla andasse perduto. **Thoth** aveva avuto questo privilegio per proprio merito.

Il riferimento all'**Abitante** come **Maestro dei Cicli** è un riferimento ai cicli terra, non ai cicli cosmici. Era il custode del progresso dell'uomo da un ciclo terra all'altro. **Thoth** chiese di avere la saggezza per poter offrire la propria conoscenza all'uomo.

A **Thoth** fu data la vita eterna affinché avesse potuto portare a compimento il suo proposito. Rimase nel **Tempio** finché ebbe ricevuto la completa illuminazione. A **Thoth** fu data la conoscenza per penetrare i segreti di spazio tempo e materia, e con queste rivelazioni ebbe accesso a segreti sempre più grandi.

Negli ultimi giorni di **Atlantide**, la grande onda di coscienza che aveva arricchito i corpi degli uomini della **Terra** era passata a **Venere**, e la coscienza che si riversò sui corpi delle masse proveniva da **Marte**: questa era più materialistica della precedente.

Guardare nell'oscurità, invece che nella **Luce**, causò l'apertura di **Yog-Sog-Thoth**, la porta del ciclo inferiore. Un po' della coscienza dell'onda precedente fu attratta dal potere materiale e penetrò nel piano: forse fu questa la parte della loro natura che li ha trattenuti dal progredire con i loro compagni.

Chi apre la porta al ciclo inferiore, deve essere un maestro, altrimenti il suo potere non può essere così equilibrato da sostenere chi va dal basso in alto.

Mentre gli uomini attuavano questo, l'**Abitante** era lontano dal suo corpo ed era proiettato nel luogo dove ciò stava accadendo.

Quando l'**Abitante** vide quello che accadeva, tornò nel suo corpo, chiamò i messaggeri e li mandò ad **Atlantide**, portandone alcuni ad **Undal**. L'**Abitante** poi discese ad **Amenti** per forzare l'apertura delle stanze nel canale attraverso il quale passa l'equilibrio della **Terra**. Quando attraversò la piramide di forza, vi attirò sopra il potere dei **Sette** e cambiò l'equilibrio della **Terra** da un canale all'altro, chiudendo il precedente.

Il risultante inabissamento di **Atlantide** distrusse l'apertura, eliminando le macchine che alteravano lo spazio avviate dagli **Atlantidei**.

**Thoth** fu chiamato dall'**Abitante** che gli ordinò di procedere nelle terre rimaste in superficie, radunando gli uomini di **Undal** e raccogliendo le testimonianze dell'antica saggezza. Fu nominato educatore e divulgatore di **Luce**.

**Thoth** raccolse le testimonianze, gli strumenti scientifici e le macchine, e con i saggi di **Atlantide** entrò in una nave spaziale e volò a **Khem**.

La potenza del motore della nave spaziale era data dall'energia estratta dal sole ed accumulata. L'elettricità è una forma di quell'energia derivata dalle emanazioni della piramide di forza.

Quando la nave spaziale partì, l'**Abitante** sigillò il **Tempio** e lo inabissò con **Undal** sotto le onde. Poi **Egli** ed i **Tre** andarono altrove.

**Thoth** arrivò in **Egitto** e conquistò i barbari. Quindi nascose la nave spaziale ed altri dispositivi da guerra sotto una grande roccia, che fu poi scolpita come la **Sfinge**: quando arriverà il momento in cui gli invasori attaccheranno la **Terra** dallo spazio, queste macchine saranno portate in superficie per respingerli.

**Thoth** dà una chiave per aprire il passaggio nascosto dalla **Piramide** alla **Sfinge**. La stessa chiave aprirà la porta della stanza che apre la via ad **Amenti**.

## TAVOLA VI

### *La Chiave della Magia*

Ascolta, oh uomo, la saggezza della magia.

Ascolta la conoscenza dei poteri dimenticati.

Tanto, tanto tempo fa, nei giorni del primo uomo, cominciò la guerra tra l'oscurità e la **Luce**. Gli uomini, allora come adesso, erano pieni di oscurità e di **Luce**; e mentre in qualcuno l'oscurità aveva il predominio, in altri la **Luce** riempiva l'anima.

Sì, annosa è questa guerra, l'eterna lotta tra l'oscurità e la **Luce**. Ardentemente è combattuta nei secoli, usando strani poteri nascosti nell'uomo.

In un luogo gli adepti sono stati colmati con la malvagità, lottando sempre contro la **Luce**; ma altrove ce ne sono altri che, pieni di splendore, hanno sempre sottomesso l'oscurità della notte.

In qualsiasi luogo possiate essere, in tutte le epoche ed i piani, certamente conoscerete la battaglia con la notte.

Tanti secoli fa i **Soli del Mattino**, discendendo, trovarono il mondo colmo con la notte. Là, in quel tempo passato, cominciò la battaglia, l'annosa lotta tra l'oscurità e la **Luce**.

Molti, in quei tempi, erano così pieni d'oscurità che solo fievolmente ardeva la **Luce** dalla notte.

Alcuni di loro erano maestri delle tenebre, e cercavano di coprire tutto con la loro oscurità: tentavano di attirare gli altri nella loro notte.

Intrepidamente gli si opponevano i maestri della luminosità: intensamente combattevano l'oscurità della notte.

I maestri delle tenebre cercavano sempre di serrare i ceppi, le catene che legavano l'uomo all'oscurità della notte. Usavano sempre la magia nera, portata all'uomo dal potere dell'oscurità; la magia che avvolgeva l'anima dell'uomo con l'oscurità.

Uniti insieme in un ordine, i **Fratelli dell'Oscurità** attraversarono le epoche, rivali dei **figli degli uomini**. Camminarono sempre segreti e nascosti, trovati ma celati per i **figli degli uomini**. Da sempre camminarono e lavorarono nell'oscurità, nascosti alla **Luce** dalle tenebre della notte.

Silenziosamente, segretamente, usarono il loro potere, rendendo schiavi e legando le anime degli uomini.

Non visti vennero e non visti andarono. L'uomo, nella sua ignoranza, chiamò **Loro** dal basso.

Oscura è la via che percorrono i **Fratelli Neri**, oscura di un'Oscurità non della notte. Viaggiando sulla **Terra**, loro penetrano attraverso i sogni dell'uomo. Hanno ottenuto il potere dall'Oscurità che li circonda, chiamando altri **Abitanti** da fuori del loro piano, in vie che sono oscure ed invisibili dall'uomo. I Fratelli Neri entrano nella mente dell'uomo. Attorno ad essa tessono il velo della loro notte. È là che, durante la sua vita, l'anima dimora in schiavitù. Legata dalla catene del velo della notte. Sono potenti nella conoscenza proibita, proibita perché è uno con la notte.

Ascolta, oh uomo, e segui il mio avvertimento: sii libero dalla schiavitù della notte. Non arrendere la tua anima ai **Fratelli dell'Oscurità**. Tieni sempre lo sguardo rivolto alla **Luce**. Non sai, oh uomo, che la tua tristezza proviene solo dal velo della notte?

Sì, oh uomo, presta attenzione al mio avvertimento: concentrati sempre verso l'alto, volgi la tua anima verso la **Luce**.

I Fratelli dell'Oscurità scelgono per fratelli coloro che hanno percorso il cammino della **Luce**. Perché sanno bene che chi ha viaggiato lontano verso il Sole nel suo percorso di **Luce**, ha un grande, ed ancora più grande potere di avvolgere con l'Oscurità i **Figli della Luce**.

Ascolta, oh uomo, chi viene da te. Ma pesa sulla bilancia se le sue parole sono di **Luce**, perché molti camminano nella **Luminosità Oscura** e non sono **Figli della Luce**.

È facile seguire il loro cammino, facile seguire il percorso che fanno. Ma sì, oh uomo, ascolta il mio avvertimento: la **Luce** giunge solo a chi si impegna. Duro è il percorso che conduce alla Saggezza,

duro è il cammino che conduce alla **Luce**. Troverai molte pietre sul tuo cammino: molte le montagne che scalerai verso la **Luce**. Eppure sappi, oh uomo, chi vincerà sarà libero nel percorso di **Luce**. Non seguire mai i **Fratelli Neri**. Sii sempre un **Figlio della Luce**. Perché sappi, oh uomo, alla fine la **Luce** deve vincere, ed oscurità e notte saranno bandite.

Ascolta, oh uomo, e presta attenzione a questa saggezza: proprio come l'**Oscurità**, così è la **Luce**.

Quando l'**Oscurità** sarà scacciata, e tutti i veli saranno rimossi, là arderà dall'**Oscurità** la **Luce**.

Proprio come tra gli uomini esistono i **Fratelli Neri**, così esistono i **Fratelli della Luce**. Sono antagonisti dei **Fratelli dell'Oscurità** e cercano di liberare gli uomini dalla notte. Hanno poteri, grandi e potenti.

Conoscendo la **Legge**, i **Fratelli della Luce** obbediscono. Operano sempre in armonia ed ordine, liberando l'animo dell'uomo dalla schiavitù della notte. Segreti e nascosti, camminano anche loro. Non sono conosciuti dai **figli degli uomini**. Eppure sappi che camminano sempre con te, indicando la **Via** ai **figli degli uomini**. Loro hanno sempre combattuto i **Fratelli Neri**, conquistando e vincendo senza fine. La **Luce** alla fine deve essere maestra, allontanando l'oscurità della notte.

Sì, uomo, sii consapevole di questa conoscenza: accanto a te camminano i **Figli della Luce**. **Maestri** loro del potere del **Sole**, eppure sempre non visti, custodi degli uomini.

Aperto a tutti è il loro percorso, aperto a chi camminerà nella **Luce**. Liberi sono **Loro** dalla **Scura Amenti**, liberi dalle **Sale** dove la **Vita** regna suprema. **Loro** sono i **Soli** ed i **Signori del Mattino**, **Figli della Luce** splendenti tra gli uomini.

**Loro** sono come l'uomo, eppure dissimili. Non furono mai divisi in passato. Sono stati Uno nell'**Unione** eterna, dall'inizio alla fine di tutto lo spazio, sin dal principio del tempo. Si sono elevati nell'**Unione** con l'**Uno Tutto**, su dal primo spazio, formato e non formato. Hanno dato all'uomo i segreti che li difenderanno e li proteggeranno da tutto il male.

Chi percorrerà il cammino di maestro, dapprima dovrà essere libero dalla schiavitù della notte. Deve vincere il senza forma ed il confuso; deve vincere il fantasma della paura. Con la conoscenza deve trarre giovamento da tutti i segreti, e percorrere il sentiero che passa attraverso l'**Oscurità**, tenendo sempre davanti a sé la **Luce** della sua meta. Incontrerà grandi ostacoli nel percorso, ma insisterà verso la **Luce** del **Sole**.

Ascolta, oh uomo, il **Sole** è il simbolo della **Luce** che splende alla fine della tua strada.

Ora ti do i segreti: come avvicinare il potere oscuro ed incontrare e vincere la paura della notte. Solo conoscendoli puoi vincere; solo conoscendoli puoi avere la **Luce**.

Ora ti do la conoscenza, nota ai **Maestri**, la conoscenza che vince tutte le paure oscure.

Usa questo, la saggezza che ti do. **Maestro** tu sarai dei **Fratelli della Notte**.

*Quando in te capita un sentimento, che ti attira più vicino alla porta oscura, esamina il tuo cuore e scopri se il sentimento che hai proviene dall'interno. Se scopri l'**Oscurità** nei tuoi pensieri, bandiscili dalla tua mente. Manda nel tuo corpo un'onda di vibrazione, la prima irregolare e la seconda regolare, ripetendolo volta dopo volta finché sarai libero. Inizia con l'Onda di Forza nel Centro del tuo Cervello. Dirigila in onde dalla testa ai piedi.*

Ma se trovi che il tuo cuore non è oscurato, sii certo che una forza esterna è diretta a te. Solo con la conoscenza puoi vincerla. Solo con la saggezza puoi sperare di essere libero. La conoscenza conduce alla saggezza e la saggezza conduce al potere.

Raggiungila, ed avrai il potere su tutto.

Cerca prima un luogo legato all'**Oscurità**. Poni un cerchio intorno a te. Stai in piedi in mezzo al cerchio. Adopera questa formula e sarai libero. Alza le tue mani nello spazio oscuro davanti a te. Chiudi gli occhi e ritirati nella **Luce**. Chiama lo **Spirito della Luce** dallo Spazio Tempo, usando queste parole e sarai libero:

*“Riempi il mio corpo, oh **Spirito della Luce**, colma il mio corpo con lo **Spirito della Luce**. Vieni dal **Fiore** che risplende nell'**Oscurità**. Vieni dalle **Sale** dove governano i **Sette Signori**. Li chiamo per nome, io, i **Sette: Tre, Quattro, Cinque e Sei, Sette, Otto, Nove**. Li chiamo con i loro nomi per aiutarmi, liberarmi e salvarmi dall'**Oscurità** della notte: **Untanas, Quertas, Chietal, e***

**Goyana, Huertal, Semveta, Ardal. Con i loro nomi li imploro, liberatemi dall'Oscurità e colmatemi di Luce".**

Sappi, oh uomo, che quando avrai fatto questo, sarai libero dalle catene che ti legano, eliminando la schiavitù dei **Fratelli della Notte**. Non vedi che i nomi hanno il potere di liberare con la vibrazione le catene che ti legano? Usali quando avrai bisogno di liberare tuo fratello così che anche lui possa uscire dalla notte.

Tu, oh uomo, sei l'aiutante di tuo fratello.

Non lasciarlo rimanere nella schiavitù della notte.

Ora a te do la mia magia.

Prendila e dimora sul sentiero di **Luce**.

**Luce** in te, **Vita** in te, **Sole** possa tu essere nel ciclo successivo.

### **Interpretazione di Doreal alla Tavola VI**

In questa tavola **Thoth** parla della magia, adottando il termine che denota l'uso di potere sviluppato nella lotta tra le forze dell'Ordine e del disordine. Questa lotta è seguita alla caduta dell'uomo nel primo ciclo, e continuerà finché la **Coscienza Cosmica** sarà pronta a passare attraverso **Suntal**.

Ci sono adepti che usano i grandi poteri del cosmo per distruggere invece che per promuovere, perché la **Legge** opera sia per il bene che per il male, positivo o negativo. Questi adepti che usarono la forza cosmica per distruggere, erano i **Fratelli Oscuri**, maghi neri che lottarono contro i **Figli della Luce**. Tentarono di tenere e respingere quelli che i **Figli della Luce** tentavano di portare verso la **Luce**.

La **Fratellanza Nera** è l'antitesi della **Fratellanza Bianca**: una distrugge, l'altra costruisce. La **Fratellanza Nera** adesso ha un'organizzazione nota come **Dugpas Nera**, perché gli adepti hanno i "chelas" come gli **Adepti Bianchi**. La loro organizzazione è impostata come quella della **Loggia Bianca** e spesso ingannano gli uomini facendogli credere di essere della **Loggia Bianca**. Aiutano le persone ad ottenere certe cose e poteri finché le hanno prese in trappola, poi quando non c'è via di scampo, le imprigionano. Per ottenere i loro scopi hanno specifici poteri potenziati, come aprire la settima dimensione e chiamare gli **elementali**. Hanno il potere di controllare la mente attraverso il trasferimento del pensiero e l'ipnosi. Così ne ottengono il controllo e la inducono al disordine. Se qualcuno si arrende alla **Fratellanza Nera** e firma con il suo nome nel loro libro, è vincolato a loro per tutta la durata dell'incarnazione.

L'anima dell'uomo non deve essere legata se desidera progredire nella **Luce**. Arrendersi alle forze nere implica la sospensione della **Luce**. L'uomo è ostacolato soltanto dalle catene dell'oscurità e del disordine. Quindi deve diventare **Luce** ed ordine.

La **Fratellanza Nera** tenta sempre di demolire la persona che ha raggiunto uno sviluppo durante il cammino di **Luce**, perché ha già consolidato i poteri. È per questa ragione che una persona molto evoluta deve resistere più di una persona poco o per niente evoluta. Più si impara sulla **Luce**, paradossalmente, e si sa delle manipolazioni del disordine e più si è stimati dalla **Fratellanza Nera**. È necessario migliorare ragione ed equilibrio affinché possiamo distinguere l'**Oscurità** dalla **Luce**, l'Ordine dal disordine, nelle parole di chi viene da noi. Solo superando gli ostacoli e con continui sforzi si raggiungerà l'obiettivo.

In opposizione alla **Fratellanza Nera** c'è la **Loggia Bianca**, che si sforza continuamente di liberare gli uomini dal disordine e di respingere i poteri della **Fratellanza Nera**. Se il ricercatore ha veramente desiderio di **Luce** e non di potere, la **Loggia Bianca** si porrà tra lui e la **Fratellanza Nera**, perché ha molto più potere di questa ultima. Eppure ai **Neri** è concesso esistere, perché fanno parte dell'**Oscurità** che l'uomo deve superare. La lotta tra le forze della **Fratellanza Nera** e la **Loggia Bianca** è iniziata al principio di tutto. I **Maestri** ed i **Grandi Adepti della Loggia Bianca** usano il potere del **Sole** risvegliato nell'uomo per sostenere e proteggere. I **Figli della Luce** – quelli

che non hanno mai perso la loro unione originale – sono anche custodi dell'uomo, il loro fratello. Sono custodi dei segreti che allontanano l'**Oscurità** e che sono concessi a chi percorre la via alla maestria.

Chi desidera essere un maestro, deve imparare la maestria delle **Leggi** che regolano la manifestazione. Deve conquistare la paura e camminare impavido nel sentiero della **Luce**.

**Thoth** mette a disposizione i segreti concernenti l'opera della **Legge** di protezione. Solo conoscendo, potete acquisire.

Dovete usare la conoscenza data, altrimenti tutto è inutile. Molte delle vibrazioni che sembrano negative, in realtà, appartengono al vostro stesso sé, e non sono causa di condizioni esterne. La mancanza di equilibrio mentale spesso dipende dal sorgere di tali pensieri negativi, che percepiamo come se veramente operassero su noi entità o forze esterne.

*Applica la **Luce** della ragione all'inquietudine, cercando di capire se è interiore o no. Se è interiore avvia una vibrazione dalla pineale e dirigila ad onde irregolari in tutto corpo. Cioè, manda la prima onda, conta uno, mandane un'altra, conta tre, un'altra onda, poi due e così via.*

*Dopo averlo fatto per un po', avviala con onde regolari in questo modo: manda l'onda, conta uno, un'altra onda, due e così via.*

*Se analizzando, capisci che si tratta di una forza esterna, devi andare in una stanza buia e fare un cerchio intorno a te, non chiudendo il cerchio finché non ne sei all'interno, e segui la formula data da **Thoth**.*

La formula è valida per te stesso come per altri.

Il potere dato può essere usato.

# TAVOLA VII

## *I Sette Signori*

Ascolta, oh uomo, e comprendi la mia Voce.

Apri lo spazio-mente e bevi dalla mia saggezza.

Oscuro è il cammino della *Vita* che percorri. Sono molte le trappole che si trovano sulla tua strada. Cerca di conquistare sempre maggiore saggezza. Raggiungila e ci sarà sempre *Luce* sul tuo cammino.

Apri la tua Anima al *Cosmo*, oh uomo, e lasciali fluire insieme.

La *Luce* è eterna e l'*Oscurità* è momentanea.

Cerca sempre, oh uomo, la *Luce*.

Sappi sempre che appena la *Luce* colmerà il tuo essere, presto per te l'*Oscurità* scomparirà.

Apri la tua anima ai *Fratelli della Luminosità*. Lasciali entrare e colmati di *Luce*. Alza i tuoi occhi alla *Luce* del *Cosmo*. Rivolgi sempre lo sguardo verso la meta. Soltanto conseguendo la *Luce* di tutta la saggezza, sarai uno con la meta infinita. Cerca sempre l'Unità eterna. Cerca sempre la *Luce* della meta.

La *Luce* è infinita e la *Luce* è finita, separata nell'uomo solo dall'*Oscurità*. Cerca sempre di sollevare il *Velo dell'Oscurità*. Conduciti insieme alla *Luce* nell'*Uno*.

Ascolta, oh uomo, senti la mia Voce che canta la canzone della *Luce* e della *Vita*. In tutto lo spazio, prevale la *Luce*, circondando *Tutto* con gli emblemi della fiamma. Cerca sempre nel *Velo dell'Oscurità* ed in qualche luogo sicuramente troverai la *Luce*. Nascosto e sepolto, perduto dalla conoscenza dell'uomo, profondo nel finito, esiste l'Infinito. Perduta ma esistente, fluente in tutte le cose, vivente in *Tutto* è la *Mente Infinita*.

In tutto lo spazio, c'è solo *Una* saggezza.

Anche se apparentemente diviso, c'è l'*Uno* nell'*Uno*. Tutto ciò che esiste deriva dalla *Luce*, e la *Luce* deriva dal *TUTTO*.

Ogni cosa creata si basa sull'*Ordine*: la *Legge* governa lo spazio dove dimora l'Infinito. Dall'equilibrio derivano i grandi cicli, muovendosi in armonia verso la fine dell'Infinito.

Sappi, oh uomo, che lontano nello spazio tempo, lo stesso Infinito dovrà passare il cambiamento. Odi ed ascolta la Voce della Saggezza: sappi che tutto è *TUTTO* per sempre. Sappi che con il tempo puoi perseguire la saggezza e trovare sempre più *Luce* sul tuo cammino. Sì, scoprirai sempre che allontanandoti la tua meta ti eluderà di giorno in giorno.

Tanto tempo fa, nelle *Sale di Amenti*, io, *Thoth*, mi trovavo davanti ai *Signori dei Cicli*. Potenti, *Loro*, nei loro aspetti di potere. Potenti, *Loro*, nella saggezza svelata.

Dapprima guidato dall'*Abitante*, li vidi. Ma in seguito fui libero di trovarmi alla loro presenza, libero di entrare nel loro conclave a volontà.

Spesso ho percorso l'oscuro cammino alla *Sala* dove risplende la *Luce*.

Imparai dai *Maestri dei Cicli* la saggezza portata dai cicli superiori e la conoscenza portata dall'*Infinito Tutto*. Molte domande ho posto ai *Signori dei Cicli*. Grande fu la saggezza che mi diedero. Ora io do a te questa saggezza, proveniente dalla fiamma del *Fuoco Infinito*.

Nelle profondità delle *Sale Oscure* si trovano le *Sette* unità di coscienza dai cicli superiori.

Loro si manifestano in questo ciclo come guide dell'uomo alla conoscenza del *Tutto*.

Sono *Sette*, grandi nel potere, proferenti queste parole agli uomini tramite me. Volta dopo di volta stavo davanti a loro, ascoltando le parole che giungevano senza suono.

Una volta *Loro* mi dissero:

*“Oh uomo, vuoi acquisire la saggezza? Cercala nel cuore della fiamma. Vuoi acquisire la conoscenza del potere? Cercala nel cuore della fiamma. Vuoi essere uno con il cuore della fiamma? Allora cerca in te la tua fiamma nascosta”.*

Molte volte **Loro** mi parlarono, insegnandomi la saggezza estranea al mondo, indicandomi sempre nuove vie di luminosità, insegnandomi la saggezza portata dall'alto. Mi diedero la conoscenza dell'effetto, insegnandomi la **Legge**, l'ordine di **Tutto**.

Mi parlarono ancora i **Sette**, dicendo:

*“Da lontano oltre il tempo **Noi** siamo venuti, oh uomo. Abbiamo viaggiato da oltre lo Spazio-Tempo, sì, dal luogo della fine dell'Infinito. Quando tu e tutti i tuoi fratelli eravate senza forma, **Noi** fummo formati dall'ordine di **TUTTO**. Non siamo fatti come l'uomo **Noi**, anche se una volta lo eravamo. Fuori dal Grande Vuoto **Noi** fummo formati in ordine e per la **Legge**. Perché tu sai che quello che è formato veramente è senza forma, avendo forma solo ai tuoi occhi”.*

Ed i **Sette** mi parlarono ancora, dicendo:

*“**Figlio della Luce**, oh **Thoth**, tu sei libero di attraversare il percorso luminoso ascendente dove alla fine Tutti diventano **Uno**.*

***Noi** fummo formati dopo il nostro ordine: **Tre, Quattro, Cinque e Sei, Sette, Otto, Nove**. Sappi che questi sono i numeri dei cicli che **Noi** discendiamo all'uomo. Ognuno ha qui un dovere da adempiere; ognuno ha qui una forza da controllare. Eppure siamo **Uno** con l'Anima del nostro ciclo. Eppure anche **Noi** stiamo cercando una meta. Molto lontano dal pensiero dell'uomo, l'infinito si estende in un **Uno** più grande del **Tutto**. Là, in un tempo che è anche un non tempo, dobbiamo **Tutti** diventare **UNO** in un **Uno** più grande del **Tutto**. Tempo e spazio si stanno muovendo in cerchi. Impara la loro **Legge** ed anche tu sarai libero.*

*Sì, dovrai essere libero per muoverti attraverso i cicli, superare i guardiani che dimorano sulla porta”.*

Poi mi parlò **Egli** del **Nove** dicendo:

*“Epoche dopo epoche sono esistito, non conoscendo la **Vita**, e non gustando la **Morte**. Perché sappi, oh uomo, lontano nel futuro, vita e morte saranno uno con il **Tutto**. Ognuna così perfetta equilibrando l'altra, che nessuna delle due esisterà nell'**Unità** del **Tutto**.*

*Negli uomini di questo ciclo la forza è emergente, ma la vita nella sua crescita diventa uno con il **Tutto**.*

*Qui mi manifestò in questo vostro ciclo, eppure sono là, nel vostro futuro del tempo.*

*Eppure per me il tempo non esiste, perché nel mio mondo il tempo non esiste, perché **Noi** siamo senza forma.*

***Noi** non abbiamo la vita eppure abbiamo l'esistenza, più piena e più grande e più libera di te.*

*L'uomo è una fiamma legata ad una montagna, ma **Noi** nel nostro ciclo saremo sempre liberi. Sappi, oh uomo, che quando progredirai nei cicli che si prolungano sopra, la vita stessa passerà all'**Oscurità** e rimarrà soltanto l'essenza dell'Anima”.*

Poi mi parlò il **Signore dell'Otto** dicendo:

*“Tutto quello che sai è solo una minima parte. Non hai ancora toccato il Grande. Lontano dallo spazio dove la **Luce** regna suprema, io venni alla **Luce**. Fui formato, ma non come sei formato tu.*

***Corpo di Luce** era la mia forma senza forma. Non conoscevo la **Vita** e non conoscevo la **Morte**, eppure sono maestro di tutto quello che esiste. Cerca di trovare il sentiero attraverso le barriere. Viaggia sulla via che conduce alla **Luce**”.*

Ancora mi parlò il **Nove** dicendo:

*“Cerca di trovare il sentiero all'aldilà. Non è impossibile giungere ad una coscienza superiore. Perché quando **Due** sono diventati **Uno** ed **Uno** è diventato il **Tutto**, sappi che la barriera si è sollevata, e sei reso libero dalla strada.*

*Cresci dalla forma al senza forma. Potrai essere libero dalla strada”.*

Quindi attraverso le ere ascoltai, imparando la via al **Tutto**. Ora io innalzo il mio pensiero al **Tutto**. Ascolta ed odi quando chiama.

*“Oh **Luce**, tutto pervadente, **Uno** con **Tutto** e **Tutto** con **Uno**, fluisce in me attraverso il canale. Entra così che io possa essere libero. Rendimi **Uno** con l'Anima Unitaria, splendendo nell'**Oscurità** della notte. Rendimi libero dallo spazio tempo, libero dal Velo della notte. Io, un **Figlio della Luce**, comando: sia Libero dall'**Oscurità**”.*

Sono senza forma per l'*Anima Luce*, senza forma eppure splendente di *Luce*. So che i legami dell'*Oscurità* devono essere infranti e cadere davanti alla *Luce*.

Ora offro questa saggezza. Potresti essere libero, oh uomo, vivendo nella *Luce* e nella luminosità. Non distogliere il tuo sguardo dalla *Luce*. La tua anima dimora nei reami della luminosità. Sei un *Figlio della Luce*.

Volgi i tuoi pensieri interiormente, non all'esterno. Cerca la tua *Anima di Luce* all'interno. Sappi che tu sei il Maestro. Qualsiasi cosa proviene dall'intimo. Accresci i regni della luminosità. Volgi sempre il tuo pensiero alla *Luce*.

Sappi essere uno con il *Cosmo*, una fiamma ed un *Figlio della Luce*.

Ora ti do un avvertimento: non lasciare che il tuo pensiero ti distolga. Sappi che la luminosità fluisce nel tuo corpo eternamente. Non volgerti verso la *Luminosità Oscura*, proveniente dai *Fratelli del Nero*. Tieni sempre lo sguardo rivolto in alto e la tua anima in sintonia con la *Luce*.

Ricevi questa saggezza e seguila.

Ascolta la mia Voce ed obbedisci.

Segui il percorso verso la luminosità, e sarai Uno con il cammino.

### **Interpretazione di Doreal alla Tavola VII**

Questa tavola inizia con l'ordine di aprire la mente alla saggezza di *Thoth*. Egli dice che la vita è piena di ostacoli che devono essere superati. Si deve permettere alla *Luce* del *Cosmo* di fluire e manifestarsi. La meta di tutta la ricerca deve essere l'unione con la *Coscienza Cosmica*, altrimenti c'è limitazione.

La *Luce* è sia finita che infinita, perché *Dio*, la *Coscienza Cosmica*, è *Luce* e tutte le cose manifeste e nascoste sono una parte di *Dio*. Quindi, non può esserci separazione. Perfino sotto la coltre dell'*Oscurità*, che noi chiamiamo negativo, è nascosta l'essenza della *Luce* pronta a scaturire quando si solleva il velo.

Il Cervello Infinito è perduto alla comprensione degli uomini, poiché non si rendono conto che ogni cosa non è altro che una manifestazione separata dell'unico Cervello Cosmico.

Tutte le caratteristiche della saggezza, sia in *Dio* che nell'uomo, sono parti di un'unica saggezza che si manifesta in canali diversi.

La *Legge* e l'*Ordine* sono le regole fondamentali di tutta la creazione, sia in *Dio* che nell'uomo. Perché solo nell'*Ordine* si trova equilibrio.

*Thoth* parla ancora del nostro lontano passato, prima che *Atlantide* s'inabissasse. Il suo inizio fu tramite l'*Abitante*, poi conobbe la chiave e fu in grado di entrare da solo. Che differenza dai ricercatori odierni che avuta la chiave la utilizzano.

I *Signori dei Cicli* parlarono a *Thoth* dei cicli futuri, in modo che avesse la loro conoscenza anche se non sarebbe potuto penetrare tramite *Suntal* nei cicli più alti.

*Thoth* promise di offrire la saggezza acquisita.

Ci dice che i *Signori* sono Guide per l'uomo – e lo sono – perché insegnano quelle cose che sono di là dalla capacità di questa *Coscienza Cosmica*, e dunque egli acquisì la conoscenza dell'estensione dello *I.Yod*.

Secondo l'antico simbolismo, la saggezza si trovava nella fiamma.

Il fuoco, derivante dal non manifesto, esiste per un periodo nel manifesto e poi ritorna nel non manifesto. Così diventa il simbolo della coscienza che proviene dal non manifesto, esiste per un periodo nel corpo fisico per poi ritornare nuovamente nel non manifesto. In sostanza si dice all'uomo di cercare la saggezza nella sua coscienza.

I *Sette* erano venuti da oltre il ciclo tempo limitato, dipendendo dalla radiazione dell'atomo originale infinito. I *Sette* erano parte della *Coscienza Cosmica* prima di noi che derivò dallo *I.Yod*, e furono formati mentre noi facevamo ancora parte del disordine.

Si svilupparono prima dell'epoca dell'uomo, anche se quando occuparono questo ciclo cosmico apparivano come uomini. La **Coscienza** alla fine è informe e flessibile, e può assumere la forma di qualsiasi concetto concepito.

Si dice a **Thoth** di essere libero di percorrere il cammino finché si sarà completato il ciclo finale nel quale quello che un tempo era nell'Uno ritornerà ancora nell'Uno.

Le **Coscienze Cosmiche**, che occupano i cicli cosmici superiori, furono formate in sequenze ordinate, non tutte in una volta. Ce ne sono **Sette** oltre a noi, in altre parole più lontano nello spazio dallo **I.Yoδ**.

Questi **Signori**, anche se si manifestano qui, sono ancora collegati con la propria **Coscienza Cosmica**.

L'infinito è quello spazio più grande, da noi chiamato trascendentale. Quando gli **I.Yoδ** hanno completato la loro estensione nello spazio infinito, si uniranno al **Latore della Fiaccola** nello spazio trascendentale.

Si devono conoscere le spirali di Spazio-Tempo prima di potervi entrare. Si sviluppa il potere di muoversi attraverso spazio e tempo solo dopo averli conosciuti. **Vita** e **Morte** esistono solo come termini comparativi. Ogni cosa ha il suo opposto: togliete un polo e l'altro cessa di esistere. Nel piano della coscienza nel quale si manifesta la più alta **Coscienza Cosmica del Nove**, la morte non è conosciuta: quindi la vita non è conosciuta. C'è solo esistenza, immortale ed eterna, senza variazione del punto focale di manifestazione o perdita di coscienza conscia. Quando l'uomo vince la morte, ha anche dominato la vita e per lui cessano entrambe di esistere. Il **Signore del Nove** è senza tempo nel proprio piano, perché il tempo è il risultato dell'esistenza della materialità, e la nona **Coscienza Cosmica** non manifesta una materialità.

L'animo dell'uomo è una fiamma che è legata ad una montagna, la carne. Quando diventiamo **Uno** con lo **I.Yoδ** nel completamento finale del cerchio infinito, materialità e vita, che sono uno con la morte, cesseranno di esistere.

Anche nell'ottavo ciclo, la vita e la morte sono uno e vi si manifesta solo l'esistenza eterna. L'ottavo ciclo cosmico è il ciclo della **Luce**, perché qui la **Luce** infinita si concentra sul disordine mandato dal nono ciclo, rompendolo in parti che sono trasmesse ai cicli cosmici inferiori. Il disordine che cambia in ordine è la base di ogni cosa. La **Luce** è maestra di tutto quello che esiste.

È possibile procedere nel ciclo cosmico superiore quando le due parti di un'unità di coscienza diventano uno e tutte le altre parti sono diventate uno con l'**Uno** diventando **Tutto**.

**Thoth** afferma chiaramente che tutte le parti della sua unità sono uno, quando dice che la sua meta è il **Tutto**. **Thoth** utilizza una preghiera alla **Luce**, che, come sempre, termina con un comando.

Alla **Luce** quello che noi definiamo forma è senza forma, perché solo nella **Luce** esiste la vera realtà. **Thoth** offre liberamente la sua saggezza affinché anche altri possano percorrere lo stesso cammino.

Ordina ai suoi seguaci di rivolgere lo sguardo sempre verso la **Luce**, dirigendo i propri pensieri verso il maestro interiore. Si devono dunque evitare le brillanti promesse del potere materiale dei **Fratelli Neri**.

## TAVOLA VIII

### *La Chiave dei Misteri*

A te, oh uomo, ho dato la mia conoscenza. A te ho dato la **Luce**. Ora ascolta e ricevi la mia saggezza portata dai piani dello spazio superiore ed ancora oltre.

Non sono come l'uomo perché mi sono reso libero da dimensioni e piani. In ciascun piano assumo un corpo nuovo. In ciascun piano cambio la mia forma. Adesso so che il senza forma è tutto quanto è la forma.

Grande è la saggezza dei **Sette**. Potenti sono **Loro** dall'aldilà. **Loro** si manifestano attraverso il proprio potere, riversato dalla forza dall'aldilà.

Ascolta queste parole di saggezza. Ascolta e falle tue. Trovate nel senza forma. Trova la chiave all'aldilà. È mistero la conoscenza nascosta. Conosci e svelerai. Trova la saggezza profondamente nascosta e sii maestro di **Oscurità** e di **Luce**.

Profondi sono i misteri intorno a te, nascosti i segreti dei tempi antichi. Cerca con le Chiavi della mia Saggezza. Certamente troverai la via. L'accesso al potere è segreto, ma chi lo raggiunge lo riceverà. Guarda la **Luce**, oh fratello mio! Apri e riceverai. Inoltrati nella valle dell'**Oscurità**. Vinci l'**Abitante** della notte. Tieni sempre lo sguardo verso il **Piano-Luce**, e sarai Uno con la **Luce**.

L'uomo si trova nel processo di cambiare in forme che non appartengono a questo mondo. Cresce nel tempo verso il senza forma, un piano del ciclo superiore. Sappi che dovrai diventare senza forma prima di poter essere uno con la **Luce**.

Ascolta, oh uomo, la mia voce che ti parla dei percorsi verso la **Luce**, indicandoti la via alla realizzazione, quando sarai **Uno** con la **Luce**. Cerca i misteri del cuore della **Terra**. Impara la **Legge** che esiste mantenendo le stelle nel loro equilibrio con la forza del vapore primordiale. Cerca la fiamma della **Vita della Terra**. Riempiti con lo splendore della sua fiamma. Segui il percorso triangolato finché anche tu sarai una fiamma.

Parla con parole senza voce a chi abita al di sotto. Entra nel **Tempio Blu** ed immergiti nel fuoco di tutta la vita.

Sappi, oh uomo, che sei complesso, un essere di terra e di fuoco. Lascia che la tua fiamma splenda fulgidamente, che tu sia solo fuoco.

La saggezza è nascosta nell'**Oscurità**.

Quando sarai illuminato dalla fiamma dell'Anima, troverai la saggezza e sarai un **Nato-Luce**, un **Sole della Luce** senza forma. Cerca sempre più saggezza. Trovala nel cuore della fiamma. Sappi che solo lottando la **Luce** può riversarsi nella tua mente. Ora ho parlato con saggezza. Ascolta la mia Voce ed obbedisci. Strappa i Veli dell'**Oscurità**. Splendi, **Luce**, sulla Via.

Parlo dell'**Antica Atlantide**, parlo dei giorni del **Regno delle Ombre**, parlo dell'avvento dei **figli delle ombre**. Furono chiamati fuori delle profondità dalla saggezza degli uomini della **Terra** allo scopo di conquistare grande potere.

In un lontano passato, prima dell'esistenza di **Atlantide**, là c'erano uomini che ricercavano nell'**Oscurità**, usando la magia nera ed evocando esseri dalle profondità sotto di noi. Così essi entrarono in questo ciclo. Erano, senza forma, appartenenti ad un'altra vibrazione, vivendo non visti dai **figli degli uomini** della **Terra**. Solo attraverso il sangue sarebbero potuti essere formati. Solo tramite l'uomo avrebbero potuto vivere nel mondo.

Nelle epoche passate furono vinti dai **Maestri**, ricacciati giù nel luogo da dove provenivano. Ma ce ne furono alcuni che rimasero, nascosti in luoghi e livelli sconosciuti all'uomo. Vivevano ad **Atlantide** come ombre, ma a volte comparivano tra gli uomini.

Sì, quando si offriva il sangue, venivano per dimorare tra gli uomini.

Sotto sembianze umane si diffusero tra noi, ma solo a prima vista erano come gli uomini. Avevano la testa di serpente, se si eliminava l'incantesimo, ma erano visibili all'uomo in sembianze umane.

S'insinuavano nelle *Assemblee*, assumendo forme simili all'uomo, trucidando con le loro arti i capi dei regni, assumendone le sembianze e regnando sugli uomini. Potevano essere scoperti solamente per mezzo della magia. Solo per mezzo del suono i loro volti potevano essere visti. Dal regno delle tenebre cercavano di distruggere l'uomo e governare al suo posto.

Ma, sappiate, i *Maestri* erano potenti in magie, capaci di sollevare il Velo dal volto del serpente, capaci di ricacciarlo da dove era venuto. Vennero all'uomo e gli insegnarono il segreto, il *Verbo* che solo un uomo poteva pronunciare. Rapidi allora sollevarono il Velo dal serpente e lo cacciarono dalla terra degli uomini.

Eppure, attenzione, il serpente vive ancora in un posto che a volte è accessibile al mondo. Non visti camminano tra voi in luoghi dove si compiono i riti. Di nuovo, in futuro riprenderanno sembianze umane.

Possono essere chiamati dal *Maestro* che conosce il bianco od il nero, ma solo il *Maestro* bianco riesce a controllarli e li può legare mentre sono incarnati.

Non cercare il regno delle ombre perché certamente il male apparirà. Solo il *Maestro di luminosità* conquisterà l'ombra della paura.

Sappi, oh fratello mio, che la paura è un ostacolo enorme. Sii maestro di tutto ciò che è *Luce*, e l'ombra sparirà presto. Ascolta e segui la mia saggezza, la voce della *Luce* è chiara. Non cercare la valle dell'ombra e solo la *Luce* apparirà.

Ascolta, oh uomo, la mia profonda saggezza. Parlo della conoscenza nascosta all'uomo. Sono stato lontano nel mio viaggio attraverso lo Spazio-Tempo, sino alla fine dello spazio di questo ciclo. Lì ho trovato la *Grande Barriera*, resistente all'uomo che tenta di uscire da questo ciclo. Sempre attenti i *Bracchi della Barriera*, sono in attesa di chi tenterà di passare. In quello spazio dove il tempo non esiste, vagamente sentii i *guardiani dei cicli*. Si muovono solo attraverso gli angoli. Non sono liberi di muoversi nelle dimensioni curve.

Strani e terribili sono i *Bracchi della Barriera*. Inseguono la coscienza sino ai limiti dello spazio. Non pensare di fuggire rientrando nel tuo corpo, perché loro veloci inseguono l'Anima attraverso gli angoli. Solo il cerchio può darti protezione e salvarti dagli artigli dell'*Abitante degli Angoli*.

Una volta, in un tempo passato, mi sono avvicinato alla grande *Barriera*, ed ho visto ai confini dove il tempo non esiste le figure senza forma dei *Bracchi della Barriera*.

Sì, li ho trovati nascosti nella foschia oltre il tempo; e loro, fiutandomi in lontananza, si sono drizzati ed hanno ululato il segnale d'allarme che si può sentire di ciclo in ciclo e si sono mossi attraverso lo spazio, verso la mia Anima.

Prontamente sono fuggito davanti a loro, tornando dall'inconcepibile limite del tempo.

Ma dopo mi inseguirono sempre, muovendosi in strani angoli non conosciuti all'uomo. Sì, al grigio confine del limite dello Spazio-Tempo, ho trovato i *Bracchi della Barriera*, infuriati per l'Anima che tenta l'aldilà.

Fuggii attraverso i cerchi tornando nel mio corpo. Fuggii, e veloci m'inseguirono.

Sì, i predatori mi inseguirono, cercando attraverso gli angoli di divorare la mia Anima.

Sì, sappi oh uomo, che l'Anima che tenta di passare la Barriera può cadere in schiavitù dei *Bracchi* dal di là del tempo, trattenuta finché questo ciclo sarà tutto completato e rilasciata solo quando la Coscienza se ne va.

Sono rientrato nel mio corpo. Ho creato i cerchi che non contengono angoli, ho creato la forma che ebbe origine dalla mia forma. Ho posto il mio corpo in un cerchio perdendo gli inseguitori nei cerchi del tempo. Ma, anche allora, quando sono libero dal mio corpo, devo sempre essere cauto a non muovermi attraverso angoli, altrimenti la mia anima non potrebbe mai essere libera.

Sappi che i *Bracchi della Barriera* si muovono sempre per angoli e mai nelle curve dello spazio. Solo muovendoti per curve puoi sfuggire loro, perché negli angoli t'inseguiranno.

Oh uomo ascolta il mio avvertimento: non cercare d'infrangere l'accesso all'aldilà.

Sono pochi quelli che riescono ad oltrepassare la *Barriera* verso la grande *Luce* che splende al di là, perché sappi che sempre i *Guardiani* cercano simili Anime da trattenere in loro schiavitù.

Ascolta, oh uomo, e presta attenzione al mio avvertimento; cerca di non spostarti mai in angoli ma solo in curve. Se quando sei libero dal tuo corpo senti chiaramente un suono simile ad un latrato chiaro e sonoro di un **Bracco** ed un richiamo dal tuo corpo, torna verso di esso in cerchi, non penetrare prima la foschia. Quando sei entrato nel corpo in cui dimori, usa la croce ed il cerchio uniti.

Apri la bocca ed usa la tua Voce. Pronuncia il **Verbo** e sarai libero. Solo chi ha il massimo della **Luce** può sperare di oltrepassare i **Guardiani** della via. E poi deve spostarsi attraverso strane curve ed angoli formati in direzioni sconosciute all'uomo.

Ascolta, oh uomo, e stai attento al mio avvertimento: nel percorso non tentare di oltrepassare i **Guardiani** della via. Piuttosto dovresti cercare di ottenere la tua **Luce** e prepararti a superare il passaggio sulla via.

La **Luce** è il tuo fine ultimo, oh fratello mio. Cerca e trova sempre la **Luce** nel tuo cammino.

### **Interpretazione di Doreal alla Tavola VIII**

**Thoth** ha raggiunto il potere della maestria, e quindi la capacità di penetrare in ogni mondo interdipendente e là assumere una forma, ed anche la facoltà di entrare negli spazi interni della quarta dimensione.

Le chiavi di saggezza si trovano nei simboli. Solo chi cerca i significati nascosti trova la via. Nell'uomo c'è costante mutamento ed evoluzione, sia materiale che spirituale. Nello stesso modo si evolve la coscienza che in definitiva è senza forma. Alla fine raggiunge quel ciclo cosmico in cui nessuna materia si manifesta nella forma.

**Thoth** dice di studiare i misteri interni della **Terra** ed impararne l'equilibrio.

La piramide di forza è composta dall'essenza di quella forza, che fa sì che gli atomi respingano le particelle di sé stessi. L'uomo deve trovare la piramide e rimanere sia nel corpo che in proiezione davanti ad essa, per ricevere la sua forza universale.

Ci dice anche di entrare nel **Tempio** illuminato di blu che è la grande **Sala di Amenti**, dove sono i **Sette**. L'uomo è sia corpo che coscienza, ma la coscienza, la fiamma, deve assorbire il corpo, la terra. Solo attraverso l'impegno si può trovare la saggezza, nascosta nell'**Oscurità**. Eppure, in quella saggezza, l'essenza della fiamma esiste ed in questa si trova la vera saggezza.

Il **Regno delle Ombre** era quello dell'ottava di vibrazione in cui si trovavano le entità portate dal ciclo cosmico inferiore quando l'uomo aveva aperto l'accesso. Questo accadeva nel Terzo ciclo, o Polare, ed i ricercatori nell'**Oscurità** erano uomini che amavano i poteri materiali piuttosto che destinare la loro vita alle cose spirituali. Questi esseri evocati erano senza forma, giacché era stata destata solo la coscienza, dato che i corpi si sarebbero dovuti formare qui.

Loro, come gli **elementali**, erano esseri separati dalla propria coscienza cosmica e dalla sua forma creativa, ma non erano in grado di unirsi a questo ciclo, perché non avevano sviluppato le sue curve primarie. Solo con la volontà dell'uomo e la separazione dello spirito dal sangue avrebbero potuto prendere forma. I maestri avevano ricondotto molti di loro attraverso l'entrata inferiore, ma ce ne furono alcuni che erano rimasti nel luogo costruito per loro, venendo solo al richiamo del loro nome e con sacrifici di sangue. Presero sembianze umane, ma il loro vero aspetto era il corpo di uomo o donna con la testa di serpente.

Erano in grado di proiettare un incantesimo ipnotico intorno a loro ed apparire assumendo sembianze umane. È questo il fondamento della credenza dei poteri ipnotici del serpente. Assunsero le caratteristiche dei leader che segretamente avevano ucciso. E gradatamente, loro e gli uomini che li avevano richiamati, presero il controllo delle nazioni. Avevano sembianze umane, ma c'era una parola che non sapevano pronunciare e che veniva insegnata ai maestri degli uomini. E divenne **Legge** che ogni uomo che avesse incarichi doveva pronunciare questa parola davanti al popolo ogni mese lunare. Se sbagliava, era ucciso. Questo li rimosse dalla posizione che avevano tra gli uomini, e così gradatamente furono dimenticati, ma alcuni sono rimasti ai propri posti, incapaci di entrare

perché l'uomo dimenticò i riti per convocarli. La parola che non potevano pronunciare era **Kininigen**.

Sia il **Maestro** della magia bianca che della nera li può convocare, ma solo un **Maestro** bianco ha il potere di controllarli. Governano con la paura. Vincete la paura, ed avrete raggiunto la **Luce**.

**Thoth** afferma che è stato a **Suntal** ed ha perfino visto la sesta dimensione. Dice che vi sono **Guardiani** capaci di muoversi tramite angoli e mai in curve. La coscienza proiettata che tenta di penetrare la sesta dimensione sarà infallibilmente attaccata dai **Bracchi della Barriera**. Solo muovendosi nello spazio tramite cerchi si può sfuggire ai **Bracchi**. C'è protezione solo nel cerchio. Ritornare nel corpo non aiuta. Tuttavia, non ci si può avvicinare a loro per caso.

**Thoth** aveva avuto quest'esperienza nel passato ed aveva imparato ad essere cauto. Tentò di passare l'accesso, **Suntal**, ed i guardiani andarono da lui. Conosceva la **Legge** dei cerchi ed angoli e tramite ciò li eluse, tornando nel suo corpo e completando la protezione. I **Bracchi della Barriera** non divorano o distruggono l'anima letteralmente, ma le impediscono altre manifestazioni finché questo ciclo cosmico è terminato, poi potrà unirsi alla coscienza cosmica successiva. Perfino dopo aver compiuto la sua protezione, stava attento a non avvicinarsi alla sesta dimensione con movimenti angolari.

**Thoth** ripete ancora il suo avvertimento sul movimento tramite le curve. Dice anche di non tentare di passare **Suntal** prima del tempo, perché solo pochi hanno avuto successo. Dice anche come riconoscere i **Guardiani**.

## TAVOLA IX

### *La Chiave della Libertà dello Spazio*

Ascolta, oh uomo, senti la mia voce che ti insegna la **Saggezza** e la **Luce** in questo ciclo, t'insegna come allontanare l'**Oscurità**, t'insegna come portare la **Luce** nella tua vita.

Cerca, oh uomo, di trovare il grande percorso che conduce alla **Vita eterna** come un **Sole**.

Allontanati dal velo dell'**Oscurità**. Cerca di diventare una **Luce** nel mondo. Fai di te stesso un recipiente di **Luce**, un focus per il **Sole** di questo spazio.

Alza gli occhi al **Cosmo**. Alza gli occhi alla **Luce**. Parla con le parole dell'**Abitante**, con il canto che richiama la **Luce**. Canta la canzone della libertà. Canta la canzone dell'Anima. Crea l'alta vibrazione che ti renderà **Uno** con il **Tutto**. Fondi tutto te stesso con il **Cosmo**. Cresci nell'**Uno** con la **Luce**. Sii un canale dell'ordine, un percorso della **Legge** al mondo.

La tua **Luce**, oh uomo, è la grande **Luce**, risplendente attraverso l'ombra della carne. Devi rialzarti libero dall'**Oscurità**, prima che tu sia **Uno** con la **Luce**.

Ombre d'**Oscurità** ti circondano. La Vita ti colma con il suo flusso. Ma sappi, oh uomo, devi sollevarti, ed andare lontano dal tuo corpo verso i piani che ti circondano, eppure sono **Uno** con te.

Guarda intorno a te, oh uomo. Guarda la tua **Luce** riflessa. Sì, la tua **Luce** si diffonde anche attraverso il velo dell'**Oscurità** intorno a te.

Cerca sempre la saggezza. Non lasciare che il tuo corpo ti tradisca. Serbalo sul sentiero dell'onda di **Luce**. Illumina la via oscurata. Sappi che la saggezza è durevole, esistente da prima che iniziasse il **Tutto-Anima**, creatore dell'armonia dal **Caos** per la **Legge** che esiste sulla **Via**.

Ascolta, oh uomo, la lezione della saggezza. Ascolta la voce che parla del passato. Sì, ti parlo della conoscenza dimenticata, ti parlo della saggezza nascosta nel passato, persa nella foschia dell'oscurità attorno a me.

Sappi, oh uomo, che tu sei l'estremo di tutte le cose. La conoscenza di questo è dimenticata, persa quando l'uomo fu messo in schiavitù, schiavo ed incatenato con le catene dell'**Oscurità**.

Tanto, tanto tempo fa, mi spogliai del corpo. Vagai libero nella vastità dell'etere, girai intorno agli angoli che tengono in schiavitù l'uomo. Sappi, oh uomo, che sei solo uno spirito. Il corpo non è nulla. L'Anima è Tutto. Non lasciare che il tuo corpo sia una catena. Liberati dall'**Oscurità** e viaggia nella **Luce**. Liberati del corpo, oh uomo, e sarai libero. Sei realmente una **Luce** che è **Uno** con la **Luce**.

Quando sarai libero dalle catene dell'**Oscurità** e viaggerai nello spazio come un **Sole della Luce**, saprai che lo spazio non è sconfinato, ma veramente vincolato da angoli e curve. Sappi, oh uomo, che tutto ciò che esiste è solo un aspetto delle più grandi cose ancora a venire. L'argomento è fluido e si sparge come una corrente, costantemente da una cosa ad un'altra.

Attraverso le ere è esistita la conoscenza; non è mai cambiata, anche se nascosta nell'**Oscurità**; non si è mai perduta, anche se dimenticata dall'uomo.

Sappi che da un capo all'altro dello spazio che abiti, ce ne sono altri così grandi come il tuo, interconnessi tramite il cuore della tua materia, eppure separati nel loro proprio spazio.

Una volta, in un tempo a lungo dimenticato, io, **Thoth**, aprii l'accesso e penetrai in altri spazi imparando i segreti nascosti.

Profondi nell'essenza della materia ci sono molti segreti nascosti.

**Nove** sono le **dimensioni interconnesse**, e **Nove** sono i **cicli dello spazio**. **Nove** sono le **espansioni della coscienza**, e **Nove** sono i **mondi dentro i mondi**. Sì, **Nove** sono i **Signori ed i Cicli** che provengono da sopra e da sotto.

Lo spazio è pieno di quelli nascosti, perché lo spazio è diviso dal tempo. Cerca la chiave allo Spazio-Tempo, ed aprirai l'accesso. Sappi che da un capo all'altro dello Spazio-Tempo la coscienza esiste veramente. Sebbene sia nascosta alla nostra conoscenza, eppure esiste per sempre.

La chiave ai mondi dentro di te si trova solo nell'intimo, perché l'uomo è la porta del mistero e la chiave è l'**Uno** nell'**Uno**.

Cerca all'interno del cerchio. Usa il **Verbo** che ti darò. Apri la porta dentro di te, e certamente anche tu vivrai. Uomo, tu pensi di vivere, ma sappi che la vita è dentro la morte, perché sicuramente finché sei legato al tuo corpo, per te la vita non esiste.

Soltanto l'Anima è libera dallo spazio, ha vita che è realmente vita.

Tutto il resto è solo una schiavitù, una catena da cui liberarsi.

Non pensare che l'uomo sia nato dalla **Terra**, anche se può essere venuto dalla **Terra**. L'uomo è uno spirito nato dalla **Luce**.

Ma, senza il sapere, egli non potrà mai essere libero.

L'**Oscurità** circonda il **Nato-Luce**, l'**Oscurità** incatena l'Anima. Solo chi sta cercando può sperare di essere libero.

Stanno cadendo le ombre intorno a te. L'**Oscurità** riempie tutto lo spazio. Splendi, oh **Luce** dell'anima umana. Riempi l'**Oscurità** dello spazio.

Sei il **Sole** della **Grande Luce**.

Ricorda e sarai libero. Non rimanere nelle ombre. Sorgi dall'**Oscurità** della notte. Lascia che la tua Anima sia **Luce**, oh Nato dal Sole, colmata con la gloria della **Luce**, liberata dalle catene dell'**Oscurità**, Anima che è Uno con la **Luce**.

Sei la chiave a tutta la saggezza. Dentro di te c'è tutto il tempo e lo spazio. Non vivere schiavo dell'**Oscurità**. Libera la tua forma **Luce** dalla notte.

*“Grande **Luce** che riempi tutto il **Cosmo**, fluisce pienamente all'uomo. Fai del tuo corpo una fiaccola di **Luce** che, fra gli uomini, non si estingue mai”.*

A lungo, nel passato, ho cercato la saggezza, la conoscenza ignota all'uomo. Lontano, nel passato, ho viaggiato nello spazio dove è iniziato il tempo. Ho cercato sempre nuova conoscenza da aggiungere alla saggezza che già avevo. Eppure ho scoperto che solo il futuro possedeva la chiave alla saggezza che cercavo.

Ho viaggiato giù verso le **Sale di Amenti**, per cercare la conoscenza superiore. Ho chiesto ai **Signori dei Cicli** la via alla saggezza che cercavo.

Ho posto ai **Signori** questa domanda:

*“Dov'è la fonte di **TUTTO**?”*

Ha risposto, in toni che erano forti, la voce del **Signore del Nove**:

*“Libera la tua Anima dal corpo ed avanza con me nella **Luce**”.*

Andai oltre il mio corpo, una fiamma splendente nella notte. Rimasi davanti ai **Signori**, bagnato dal **fuoco della Vita**. Fui preso poi da una forza, grande di là dalla conoscenza dell'uomo. Fui portato nell'Abisso attraverso gli spazi sconosciuti all'uomo.

Vidi plasmare l'**Ordine** dal **Caos** e gli angoli della notte. Vidi la **Luce** sorgere dall'**Ordine** e ne sentii la voce. Vidi la fiamma dell'Abisso, plasmare l'**Ordine** e la **Luce**. Vidi l'**Ordine** sorgere dal **Caos**. Vidi la **Luce** dare la **Vita**.

Poi sentii una voce:

*“Ascolta e comprendi. La **Fiamma** è la **Sorgente** di tutte le cose, contenente in potenza tutte le cose. L'**Ordine** che crea la **Luce** è il **Verbo** e dal **Verbo** viene la **Vita** e l'esistenza di tutto”.*

Ancora parlò la voce dicendo:

*“La **Vita** in te è **Verbo**. Scopri la **Vita** in te ed avrai i poteri per usare il **Verbo**”.*

Guardai a lungo la fiamma di **Luce**, che si riversava dall'**Essenza del Fuoco**, comprendendo che la **Vita** non è che **Ordine** e che l'uomo è uno con il fuoco.

Ritornai al mio corpo. Rimasi ancora con il **Nove**, ascoltai la **voce dei Cicli**, che vibranti di potere parlarono:

*“Sappi, oh **Thoth**, che la **Vita** non è che il **Verbo del Fuoco**. La **forza** della **Vita** che stai cercando è il **Verbo**, come un fuoco nel Mondo. Cerca la via del **Verbo** ed i poteri saranno certamente tuoi”.*

Allora chiesi al **Nove**:

*“Oh Signore, indicami la via. Dammi la via alla saggezza. Indicami la via al **Verbo**”.*

Allora mi rispose il **Signore del Nove**:

“Con l’**Ordine** troverai la via. Non vedi che il **Verbo** venne dal **Caos**? Non vedi che la **Luce** venne dal **Fuoco**? Cerca il disordine nella tua vita. Equilibra ed ordina la tua vita. Reprimi tutto il **Caos** delle emozioni e nella **Vita** avrai l’ordine. L’**Ordine** attratto dal **Caos** ti porterà al **Verbo della Sorgente**, ti darà il **potere dei Cicli**, e creerà nella tua Anima una forza che liberamente si estenderà attraverso le ere, un **Sole** perfetto dalla **Sorgente**”.

Ascoltai la voce e le parole discesero profondamente nel mio cuore, perché avevo sempre cercato l’ordine che avrei estratto dal **Verbo**.

Sappi che chi lo raggiunge deve sempre essere in **Ordine**, perché l’uso del **Verbo** nel disordine non è mai stato né mai potrà essere.

Accetta queste parole, oh uomo.

Lasciale far parte della tua vita. Cerca di sconfiggere il disordine, e sarai **Uno** con il **Verbo**.

Sforzati di ottenere la **Luce** nel cammino della **Vita**. Cerca di essere **Uno** con lo **Stato** del **Sole**. Cerca di essere unicamente la **Luce**. Volgi il tuo pensiero all’**Unione della Luce** con il corpo dell’uomo. Sappi che tutto è **Ordine** proveniente dal **Caos** nato nella **Luce**.

### **Interpretazione di Doreal alla Tavola IX**

La prima parte della tavola consiste di ordini affinché sia perseguita la **Luce** piuttosto che l’**Oscurità**, in modo che si possa realizzare l’**Unione** di tutte le cose.

Il comando dice di cercare la saggezza e di non permettere che la materia ci trattenga, perché solo la saggezza crea armonia.

Perfino al tempo in cui scrive **Thoth**, la saggezza delle antiche generazioni era stata dimenticata dai popoli che discendevano delle tribù barbare che **Egli** incontrò dopo avere lasciato **Atlantide**.

L’uomo fa parte dell’essenza della coscienza, ma questa conoscenza è stata dimenticata dall’umanità.

**Thoth**, con la proiezione della coscienza, si rese conto che proprio la coscienza è la realtà ultima e che il corpo è la catena che lega l’uomo al mondo fisico. Con l’esperienza raggiunta nella proiezione, comprese le curve e gli angoli dello spazio.

**Thoth** comincia a mostrare alcune **Leggi** che erano tenute segrete alla gente del suo tempo, così come lo sono adesso.

Quella che appare essere la totalità di tutte le cose è solo una sfaccettatura, un aspetto del gioiello che è la verità.

La materia è tanto fluida da disintegrarsi costantemente per ricomporsi in nuove combinazioni. Gli altri spazi citati sono mondi interdipendenti, gli spazi interni della quarta e di altre dimensioni.

La frequenza del numero **Nove** è definita includente i **Nove Signori dei Cicli**, anche se ci parla solo dei **Sette**. I **Nove** includono i **Signori di questo ciclo cosmico** e di **quello inferiore**.

Lo Spazio-Tempo è definito completo di quelli nascosti: l’occultamento è dietro le curve dello spazio spirale. Dato che in qualche aspetto di ogni cosa è presente la coscienza, ne consegue che deve trovarsi anche nelle estensioni di passato-materia-tempo.

Il percorso ad altri piani può essere aperto solo attraverso l’uomo. Il cerchio rappresenta il compimento dell’apertura del canale di forza che passa attraverso i centri del corpo. Il **Verbo** è la vibrazione che libera il potere. Soltanto così si può realizzare veramente la vita.

L’uomo non è materia, anche se sembra esserlo. È **Luce**, che scaturisce dalla **Sorgente** eterna e che appare solo come essere materiale. Perfino la materialità è solo apparente, perché alla fine la materia diventa **Luce**.

**Thoth** cerca costantemente maggiore saggezza da aggiungere a quella che già ha.

**Thoth** va alle **Sale di Amenti** e pone ai **Signori** la domanda: “Dov’è la fonte?”

Il **Signore del Nove** gli comanda di liberare sé stesso dal corpo, perché avrebbe potuto veramente rispondere alla domanda solo con lo spirito. **Thoth** esce dal corpo ed è proiettato nell’abisso,

letteralmente nella gran profondità, e là vede manifesta la realizzazione dell'**Ordine** dal disordine. Il **Signore del Nove** lo ha temporaneamente armonizzato con tutto il flusso di **Yarkima**, e può vedere nello **I.Yod** in **Arech** e contemplare la creazione e la configurazione di una **Coscienza Cosmica**.

Ci dice che il vero **Verbo** è **Ordine**, che muta tutto il disordine a propria somiglianza. La **Vita** nell'uomo è una manifestazione di **Ordine** e quindi una chiave al **Verbo**. Se potete rendervi conto del pieno significato del passaggio, avete la chiave al **Mondo Perduto**.

La **Vita** è un'espressione dell'**Ordine** che procede dal fuoco universale del **Latore della Fiaccola**. Poi ci indica che il **Verbo** è **Ordine** ed **Armonia**. Il cammino al **Verbo** si trova ordinando la propria vita così da eliminarne il **Caos**. L'uomo ha perso il **Verbo** perché ha permesso che disordine e **Caos** governassero la sua vita. Ogni sforzo, ogni vittoria sul disordine, vi porta più vicini al **Verbo**.

# TAVOLA X

## *La Chiave del Tempo*

Ascolta, oh uomo. Ascolta la mia saggezza. Impara i profondi nascosti misteri dello spazio. Impara il **Pensiero** che crebbe nell'abisso, portando **Ordine** ed **Armonia** nello spazio.

Sappi, oh uomo, che tutto quello che esiste è solo a causa della **Legge**. Conosci la **Legge** e sarai libero, mai più legato dalle catene della notte.

Lontano, attraverso insoliti spazi, ho viaggiato nel profondo dell'abisso del tempo, imparando strani ed ancora più strani misteri, finché alla fine tutto mi fu rivelato.

Sappi che il mistero è tale perché è conoscenza ignorata all'uomo.

Quando avrai approfondito il cuore di tutti i misteri, conoscenza e saggezza certamente saranno tue.

Cerca, ed impara che il Tempo è il segreto attraverso il quale puoi essere libero da questo spazio.

A lungo io, **Thoth**, ho cercato la saggezza; sì, e la cercherò fino alla fine dell'eternità perché so che davanti a me si muove sfuggente la meta che cerco di raggiungere. Anche i **Signori dei Cicli** con tutta la loro saggezza sanno che non hanno ancora raggiunto la meta, perché la **Verità** aumenta sempre.

Una volta, nel passato, ho parlato all'**Abitante**. Chiesi del mistero del tempo e dello spazio.

Gli posi la domanda che mi si presentava sempre, dicendo:

*“Oh Maestro, cos'è il tempo?”*

Allora **Egli** mi parlò, il **Maestro**:

*“Sappi, oh **Thoth**, al principio c'era il Vuoto ed il Nulla: un senza tempo, senza spazio, nulla. E dentro il nulla venne un pensiero, deciso, tutto pervadente, che riempì il Vuoto. Là non esisteva materia, solo forza, un movimento, un vortice o vibrazione del deciso pensiero che riempì il Vuoto”.*

Interrogai il **Maestro**, dicendo:

*“Questo pensiero era eterno?”*

E l'**Abitante** mi rispose:

*“Al principio ci fu pensiero eterno, e perché il pensiero fosse eterno, doveva esistere il tempo. Così nel pensiero tutto pervadente crebbe la **Legge del Tempo**. Sì, il tempo che esiste in tutto lo spazio propagandosi con un armonioso ritmico movimento, è eternamente in uno stato di solidificazione. Il tempo non cambia, ma tutte le cose cambiano nel tempo. Perché il tempo è la forza che tiene separati gli eventi, ognuno al proprio posto.*

*Il tempo non è in movimento, eppure ti muovi attraverso il tempo come la tua coscienza si muove da un evento all'altro. Sì, da quando esisti, tutto nel tutto, sei **Una** esistenza eterna. Sappi che anche se nel tempo sarai separato, resterai sempre **Uno** esistente per sempre”.*

Si fermò la voce dell'**Abitante**, e me ne andai a meditare sul tempo, perché sapevo che in quelle parole c'era la saggezza e la via per esplorare i misteri del tempo.

Spesso ho ponderato le parole dell'**Abitante**. Poi ho cercato di risolvere il mistero del tempo. Ho scoperto che il tempo si muove attraverso strani angoli. Eppure solo tramite le curve potevo sperare di ottenere la chiave che mi avrebbe dato l'accesso allo Spazio-Tempo.

Scoprii che soltanto muovendomi verso l'alto ed ancora muovendomi a destra avrei potuto essere libero dal tempo con il movimento.

Avanzai fuori del corpo, seguendo i movimenti che mi cambiavano nel tempo. Insolite furono le visioni che vidi nei miei viaggi, molti i misteri che mi si schiudevano alla vista.

Sì, vidi il principio dell'uomo, imparai dal passato che niente è nuovo.

Cerca, oh uomo, d'imparare il percorso che conduce attraverso gli spazi che si sono formati avanti nel tempo.

Non dimenticare, oh uomo, in tutta la tua ricerca, che la **Luce** è la meta che devi perseguire. Cerca sempre la **Luce** sul tuo cammino e sempre per te la meta esisterà.

Non lasciare mai che il tuo cuore si rivolga all'**Oscurità**. Lascia che la tua Anima sia **Luce**, un **Sole** sul cammino. Sappi che nella luminosità eterna devi sempre trovare la tua Anima nascosta nella **Luce**, mai incatenata dalla schiavitù dell'**Oscurità**, splendente sempre come un **Sole della Luce**.

Sì, sappi che anche se nascosta nell'**Oscurità**, la tua Anima, una scintilla della vera fiamma, esiste. Sii **Uno** con la più grande delle **Luci**. Trova alla **Sorgente** il compimento della tua meta.

La **Luce** è vita, perché senza la grande **Luce** niente può mai esistere. Sappi che in tutta la materia formata esiste sempre il cuore della **Luce**. Sì, benché vincolata nell'**Oscurità**, nella materia la **Luce** esiste sempre.

Una volta rimasi nelle **Sale di Amenti** ed ascoltai la voce dei **Signori di Amenti**, che parlavano in toni che risuonavano nel silenzio, parole di comando, forti e potenti.

Cantavano la melodia dei cicli, le parole che aprivano la via all'aldilà. Sì, ho visto la grande, ampia via, ed ho guardato per un istante nell'aldilà. Ho visto i movimenti dei cicli, ampi tanto quanto il pensiero della **Sorgente** può trasmettere.

Poi seppi che anche l'Infinito si muove verso qualche impensabile meta. Vidi che il **Cosmo** è **Ordine** e parte di un moto che si estende in tutto lo spazio, una parte di un **Ordine** di **Ordini**, costantemente muoventi in un'armonia di spazio. Vidi girare i cicli simili a grandi cerchi attraverso il cielo. Seppi allora, che tutto quello che è stato sta crescendo per incontrare ancora un altro essere, in un lontano raggruppamento di spazio e di tempo.

Seppi poi che nelle **Parole** c'è il potere per aprire i piani nascosti all'uomo. Sì, seppi che anche nelle **parole false** è nascosta la chiave che aprirà l'alto ed il basso.

Adesso ascolta, uomo, ti lascio questa parola. Usala e troverai il potere nel suo suono. Pronuncia la parola: "**Zin-Uru**" e troverai il potere.

Devi anche capire che l'uomo è **Luce** e la **Luce** è dell'uomo.

Ascolta, oh uomo, ed apprendi il mistero più strano di quanto è falso sotto il **Sole**.

Sappi, oh uomo, che tutto lo spazio è pieno di mondi nei mondi; sì, uno nell'altro eppure separati dalla **Legge**.

Una volta nella mia ricerca della profonda saggezza nascosta, aprii la porta che escludeva **Loro** all'uomo. Chiamai, da altri piani dell'esistenza, colei che era stata la più luminosa delle **figlie degli uomini**. Sì, l'ho chiamata da fuori lo spazio a risplendere come una **Luce** nel mondo degli uomini.

Usai il **tamburo del Serpente**. Indossai abiti di porpora e d'oro. Misi sul capo la corona d'Argento. Feci intorno a me il cerchio di splendente cinabro. Alzai le braccia e gridai l'invocazione che apre il cammino ai piani al di là, gridai ai **Signori dei Segni** nelle loro case:

*"Signori dei due orizzonti, custodi delle triple porte, che state Uno a destra ed Uno a sinistra quando la Stella assurge al trono e governa sul suo segno. Sì, tu principe tenebroso di Arulu, apri le porte dell'oscura, nascosta terra e libera colei che tieni imprigionata.*

*Ascoltate, ascoltate, ascoltate Signori tenebroso e Splendenti, e con i vostri nomi segreti, nomi che conosco e posso pronunciare, ascoltate ed obbeditemi".*

Accesi poi con la fiamma, il mio cerchio e La chiamai dai piani dimensionali di là.

*"Figlia della Luce ritorna da Arulu. Sette volte e sette volte passai attraverso il fuoco. Non ho mangiato cibo. Non ho bevuto acqua. Ti chiamo da Arulu, dal regno di Ekershegal. Ti convoco Signora della Luce".*

Allora davanti a me sorsero le tenebrose figure: sì, le figure dei **Signori di Arulu**. Si separarono davanti a me e venne avanti la **Signora della Luce**.

Era libera dai **Signori della notte**, libera di vivere nella **Luce** del **Sole** della **Terra**, libera di vivere come una **Figlia della Luce**.

Ascoltate e comprendete, oh figli miei. La **Magia** è conoscenza ed è solo **Legge**. Non siate impauriti del potere che è in voi, perché segue la **Legge** come le stelle nel cielo.

Sappiate che, per chi è senza conoscenza, la saggezza è magia e non **Legge**. Ma sappiate che sempre, con la conoscenza, potete arrivare più vicini ad un luogo nel **Sole**.

Ascoltate, figli miei, e seguite il mio insegnamento. Siate sempre ricercatori di **Luce**. Splendete nel mondo degli uomini intorno a voi, come una **Luce** sul cammino che splenderà tra gli uomini.

Seguite ed imparate la mia magia. Sappiate che tutta la forza è vostra, se volete. Non temete il cammino che vi conduce alla conoscenza, piuttosto vi eviterà la via oscura.

La **Luce** è tua, oh uomo, affinché tu la prenda. Getta le catene e sarai libero. Sappi che la tua Anima sta vivendo in schiavitù, incatenata dalla paura che ti tiene in sudditanza.

Apri gli occhi e guarda la grande **Luce** del **Sole**. Non aver paura, tutto è tuo. La paura proviene dal **Signore della tenebrosa Arulu**, per chi non ha mai affrontato l'oscurità.

Sì, sappi che la paura è creata da chi n'è vincolato.

Slegate i vostri vincoli, oh figli, e camminate nella **Luce** del glorioso giorno. Non volgete mai i vostri pensieri all'**Oscurità** e sicuramente sarete **Uno** con la **Luce**.

L'uomo è solo quello che crede di essere, un **fratello dell'Oscurità** od un **Figlio della Luce**. Venite alla **Luce**, figli miei. Camminate sulla via che conduce verso il **Sole**.

Ora ascolta e segui la mia saggezza. Usa la **parola** che ti ho dato. Usala e certamente troverai potere saggezza e **Luce** per camminare sulla via. Cerca e trova la chiave che ti ho dato e sarai sempre un **Figlio della Luce**.

### **Interpretazione di Doreal alla Tavola X**

Il pensiero che si manifestò nell'abisso fu la prima espressione di azione e movimento. Senza la **Legge**, che è **Ordine**, nulla sarebbe esistito nella forma.

Il **Tempo**, il grande segreto, è la chiave alla libertà, perché quando l'uomo vince il tempo ha anche vinto la morte.

L'infinito gioiello della verità non può mai essere interamente spiegato, perché la verità presenta estensioni di sé stessa, e quando se ne approfondisce una se ne presentano altre.

**Thoth** interroga l'**Abitante** sul tempo e sullo spazio, e questi gli parla del principio di tutte le cose nel grande vuoto.

Gli dice del pensiero che sorge nell'essere e che risponde alla domanda sull'eternità.

**Thoth** scopre che il tempo è angolare nel movimento, pur avendo pareti curve. Per penetrare il tempo passato la coscienza deve muoversi in curve partendo dalla pineale: si tratta dello stesso esercizio dato in precedenza.

**Thoth** approfondì il tempo e fu capace di muoversi in avanti ed all'indietro, visitando cose insolite e vedendo il principio dell'uomo.

**Thoth** esorta nuovamente l'uomo a cercare la **Luce**, perché questo è l'unico modo per conoscere la propria anima. Afferma anche che tutta la materia è **Luce** o coscienza ed esiste anche se non si tratta sempre di coscienza conscia.

**Thoth** racconta della sua straordinaria esperienza ad **Amenti** quando i **Signori** gli aprirono la via ai loro cicli e permisero di vedere con i propri occhi quello che esiste al di là. Da questo, **Thoth** capì che la progressione e l'**Ordine** sono gli stessi in tutti i cicli cosmici e che tutto procede in armonia verso la stessa meta.

**Thoth** fu in grado di capire il proposito del diffondersi nello spazio dei cicli cosmici, e comprendendo, con il **Signore del Nove**, il disegno completo delle estensioni dei differenti **I.Yoδ**. Imparò che le parole erano esempi di vibrazione, contenenti la chiave per aprire gli spazi e perfino i cicli.

**Thoth** ci dà una **Parola** di vibrazione che è la **Chiave della Vita**.

Parla di mondi interconnessi e di spazi separati da quello in cui viviamo, ognuno pieno di manifestazioni di coscienza. Poi ci racconta della straordinaria esperienza della liberazione di una consapevolezza della sesta dimensione imprigionata dai **Signori di Arulu**.

Quando ci trovavamo nel ciclo precedente, lei aveva tentato di passare in questo ciclo cosmico, ma aveva fallito ed era stata imprigionata dai **Signori di Arulu**. **Thoth**, con la sua conoscenza, apre l'accesso e richiama questa coscienza imprigionata.

Ordina ai **Signori** di liberarla e li obbliga usando i loro nomi segreti. Lei diventa parte di questa coscienza, a cui già apparteneva.

**Thoth** afferma che la conoscenza è chiamata magia dall'ignorante, e ci dice di non temere le varie manifestazioni della **Legge**. Tutti potrebbero avere la forza se sapessero come usarla, ma pochi hanno la conoscenza per trovarla.

Quelli che temono l'ignoto rendono questa paura una cosa vivente. Tutte le paure dell'umanità si fondano sui **Signori Oscuri**. Conquista la paura e sii libero. L'uomo si rende un essere di **Luce** od uno dell'**Oscurità**, secondo il proprio pensiero.

## TAVOLA XI

### *La Chiave al Sopra ed al Sotto*

Ascoltate e comprendete, oh **Figli di Khem**, le parole che vi dico vi condurranno alla **Luce**.

Sappiate, oh uomini, che conobbi i vostri padri, sì, i vostri padri di tanto tempo fa.

Sono stato immortale nei secoli, vivendo tra voi da quando ebbe inizio la conoscenza.

Mi sono sempre sforzato per portarvi in alto, verso la **Luce** della **Grande Anima**, e condurvi fuori dall'**Oscurità** della notte.

Sappiate, oh popoli fra i quali ho camminato, che io, **Thoth**, ho tutta la conoscenza e tutta la saggezza conosciuta dall'uomo sin dai giorni antichi. Sono stato custode dei segreti della grande stirpe, detentrica della chiave che conduce alla vita. Sono stato apportatore per voi, oh figli miei, perfino dall'**Oscurità** dell'Antico dei Giorni.

Ora ascoltate le parole della mia saggezza. Udite ora il messaggio che vi porto. Ascoltate ora le parole che vi do, e vi eleverete dall'**Oscurità** alla **Luce**.

Lontano nel passato, quando la prima volta venni a voi, vi trovai nelle caverne di roccia. Con il mio potere e la mia saggezza vi ho elevato, finché non brillaste come uomini fra gli uomini. Sì, vi ho trovato senza alcuna conoscenza. Di solo poco vi eravate resi diversi dalle bestie. Sempre ho soffiato sulla scintilla della vostra coscienza, finché alla fine vi infiammaste come uomini.

Ora vi parlerò della conoscenza antica che va oltre il pensiero della vostra stirpe. Sappiate che noi della **Grande Stirpe** avevamo ed abbiamo ancora una conoscenza maggiore di quella dell'uomo. Abbiamo raggiunto la saggezza delle stirpi dei nati-stella, saggezza e conoscenza ben oltre quelle umane. Giù da noi sono discesi maestri di saggezza tanto lontani da noi quanto io lo sono da voi.

Ora ascoltate mentre vi do la mia saggezza. Usatela e sarete liberi.

*Sappiate che nella piramide che ho costruito si trovano le **Chiavi** che vi indicheranno la **Via** alla vita. Sì, ho tracciato una linea dalla grande immagine che ho costruito all'apice della piramide, costruita come un accesso. Tracciatene un'altra opposta con lo stesso angolo e direzione. Scavate e troverete quello che vi ho nascosto. Là troverete l'entrata sotterranea ai segreti nascosti prima che voi foste uomini.*

Vi racconto ora i misteri dei cicli che si spostano con movimenti che sono insoliti all'essere limitato, perché sono infiniti oltre la conoscenza dell'uomo. Sappiate che ci sono nove cicli: sì, nove sopra e quattordici sotto, che si muovono in armonia verso il luogo di unione che esisterà nel futuro del tempo.

Sappiate che i **Signori dei Cicli** sono unità di coscienza mandate da altri per unificare **Questo** con il **Tutto**. **Loro** sono i più alti di tutti i **Cicli**, operando in armonia con la **Legge**. **Loro** sanno che nel tempo tutto sarà perfetto, non essendoci nessun sopra e nessun sotto, ma tutto **Uno** in un **Infinito** perfetto, un'armonia di tutto nell'**Unione di Tutto**.

In profondità sotto la superficie della **Terra**, nelle **Sale di Amenti**, sono seduti i **Sette**, i **Signori dei Cicli**, sì, ed **un altro**, il **Signore del Sotto**. Eppure sappiate che nell'Infinito non esiste né sopra né sotto. Ma sempre c'è e sempre ci sarà **Unione di Tutto**, quando il tutto sarà completo. Spesso sono stato davanti ai **Signori di Tutto**. Spesso ho bevuto alla fonte della loro saggezza e colmato sia il corpo che l'Anima con la loro **Luce**.

Mi hanno parlato e detto dei cicli e della **Legge** che offre loro i mezzi per esistere. Sì, mi ha parlato il **Signore del Nove** dicendo:

*“Oh **Thoth**, sei grande tra i figli della **Terra**, ma esistono misteri che tu ancora non conosci. Sai che sei venuto da uno Spazio-Tempo sotto di questo e sai che viaggerai verso lo Spazio-Tempo al di là. Ma sai poco dei misteri contenuti in questi, sai poco della saggezza al di là. Sappi che, nell'insieme di questa coscienza, sei solo una cellula nel processo di crescita.*

*La coscienza sotto di te si espande sempre in modi diversi da quelli a te conosciuti. Sì, anche nello Spazio-Tempo sotto di te, la coscienza è sempre crescente in modi che sono diversi da quelli che facevano parte delle tue stesse vie. Perché sappi che cresce come risultato della tua crescita, ma non nello stesso modo nel quale sei cresciuto tu.*

*La crescita che hai avuto e che adesso possiedi, ha portato in essere una causa ed un effetto. Nessuna coscienza segue il sentiero delle precedenti, altrimenti tutto sarebbe una inutile ripetizione. Ogni coscienza del ciclo esiste in seguito al suo percorso verso la meta finale. Ognuna gioca il suo ruolo nel **Piano dei Cosmi**. Ognuna gioca il suo ruolo nella fine ultima. Più lontano è il ciclo, maggiore la sua conoscenza e capacità di armonizzare la **Legge** del tutto.*

*Sappi che, nei cicli sotto di noi, stanno operando i ruoli minori della **Legge**, mentre noi del ciclo che si estende da qui all'Infinito ci sforziamo di costruire la **Legge** più grande.*

*Ognuno ha un suo ruolo da giocare nei cicli. Ognuno ha il suo compito da eseguire a modo suo. Il ciclo sotto di te non è inferiore, ma è solo formato per una necessità che esiste, perché sappi che la fonte della saggezza che emette i cicli è eternamente alla ricerca di nuovi poteri da raggiungere. Sappi che la conoscenza si raggiunge solo con la pratica, e la saggezza si crea solo con la conoscenza, ed in questo modo i cicli sono creati dalla **Legge**. Sono strumenti per la conquista della conoscenza, perché il **Piano della Legge** è la **Fonte di Tutto**. Il ciclo sotto non è realmente in basso, ma è solo differente nello spazio e nel tempo. La Coscienza là sta operando, e prova meno cose di quelle che fai tu. E sappi che proprio come tu stai operando al meglio, così sopra ci sono quelli che stanno operando come te con altre **Leggi**. La differenza che esiste tra i cicli è solo nell'abilità di operare con la **Legge**. Noi, che siamo stati nei cicli oltre a te, siamo coloro che per primi avanzammo dalla **Sorgente** e, nel passaggio attraverso lo Spazio-Tempo, abbiamo acquisito l'abilità di usare le **Leggi del Più Grande**, che sono lontane dalla concezione dell'uomo. Là non c'è niente che realmente è sotto di te, ma solo una diversa attività della **Legge**.*

*Guarda sopra e guarda sotto, troverai lo stesso, perché tutto è parte dell'**Unione** che si trova alla **Sorgente della Legge**. La coscienza inferiore è una tua stessa parte, come lo siamo noi.*

*Tu da bambino non avevi la conoscenza che è venuta dopo, quando sei diventato uomo. Paragona i cicli all'uomo nel suo viaggio dalla nascita alla morte, e vedi nel ciclo inferiore il bambino con la conoscenza che aveva; guarda te stesso come un bambino diventato più grande che si arricchisce in conoscenza al passare del tempo. Guarda Noi, il bambino cresciuto in maturità con la conoscenza e la saggezza che aumenta con gli anni. Così, oh **Thoth**, sono i cicli di coscienza, figli in diverse fasi di crescita, eppure provenienti tutti da un'unica Fonte, la Saggezza, e tutti che torneranno nuovamente alla Saggezza”.*

***Egli** poi smise di parlare, e rimase in quel silenzio che venne ai **Signori**. Poi mi parlò di nuovo, dicendo:*

*“Oh **Thoth** siamo rimasti a lungo ad **Amenti**, sorvegliando la **fiamma della vita nelle Sale**. Sappi, siamo ancora parte dei nostri Cicli con la nostra Visione che si estende fino ad essi ed oltre. Sì, sappiamo che fra tutte le cose nulla importa, eccetto la crescita che possiamo raggiungere per la nostra Anima. Sappiamo che la carne è temporanea. Le cose che sono più importanti per gli uomini, per noi non sono nulla. Le cose che cerchiamo non appartengono al corpo, ma sono solo lo stato perfetto dell'Anima. Quando tu, come gli uomini, imparerai che nulla oltre il progresso dell'Anima può contare alla fine, allora sarai veramente libero da tutte le schiavitù, libero di operare nell'armonia della **Legge**. Sappi, oh uomo, devi raggiungere la perfezione, perché solo così puoi raggiungere la meta. Anche se saprai che nulla è perfetto, deve essere la tua aspirazione e la tua meta”.*

*La voce del **Nove** nuovamente si fermò, e le parole discesero nella mia coscienza. Adesso cerco sempre più saggezza per perfezionarmi nella **Legge** con il **Tutto**.*

*Presto andrò giù alle **Sale di Amenti** a vivere sotto il freddo **Fiore della Vita**. Voi, ai quali ho insegnato, non mi rivedrete mai più. Eppure io vivrò per sempre nella saggezza che ho insegnato.*

*Tutto quello che l'uomo è, è per la sua saggezza. Tutto quello che sarà, sarà il risultato del suo scopo.*

Ascolta ora la mia voce e diventa più grande dell'uomo comune.

Alza gli occhi in alto, lascia che la **Luce** riempi il tuo essere, sii sempre un **Figlio della Luce**. Solo con fatica potrai elevarti al piano dove la **Luce** è il **Tutto** del **Tutto**. Sii un maestro di tutto quello che ti circonda. Non essere mai sottomesso agli effetti della tua vita. Crea dunque cause sempre più perfette e con il tempo sarai un **Sole della Luce**.

Sia libera la tua Anima di elevarsi sempre in alto, sia libera dalla schiavitù e dalle catene della notte. Alza i tuoi occhi al **Sole** nel cielo. Per te lascia che sia il simbolo della vita. Sappi che sei la **Grande Luce**, perfetto nella tua stessa sfera, quando sarai libero.

Non guardare mai l'**Oscurità**. Alza gli occhi allo spazio al di sopra. Lascia che la tua **Luce** risplenda libera in alto e sarai un **Figlio della Luce**.

## **Interpretazione di Doreal alla Tavola XI**

**Thoth** descrive, agli uomini del suo tempo, le epoche di quando i loro antenati lo conobbero, e solo questo dovrebbe essere sufficiente a far capire loro il suo potere. Gli ricorda di essere stato il custode dei misteri delle epoche passate e di averli guidati dallo stato selvaggio alla **Luce**. Afferma che rivelerà alcuni dei misteri più antichi, che gli furono rivelati, insieme ai suoi antenati, dai **Figli della Luce** e dai **Signori dei Cicli**.

**Thoth** rivela come si può aprire una via alle **Sale di Amenti**. Tracciando una linea ad angolo geometrico dalla **Sfinge**, si può trovare la chiave per aprire la stanza sacra sotto la piramide.

I **Cicli** di cui parla **Thoth** sono i cicli cosmici dal lato positivo di questo **Arech** al lato negativo, verso cui ci stiamo spostando. Il lato negativo di questo ed il lato positivo dell'altro hanno ciascuno quattordici cicli cosmici. I **Signori dei Cicli** appartengono al **Tutto** centrale di ogni **Coscienza Cosmica**. Conoscono la perfezione finale di tutto.

Per la prima volta **Thoth** accenna al **Signore dal Basso**, in altre parole appartenente al ciclo cosmico inferiore. Ogni **Coscienza Cosmica**, dunque, ha chi la rappresenta in tutti i cicli cosmici.

Il **Signore del Nove** dice a **Thoth** che è grande ed avanti in coscienza cosmica, ma che ancora ci sono misteri di cui lui non è a conoscenza.

**Thoth** è sapiente, eppure nascoste in ogni **Coscienza Cosmica** ci sono cose che non conoscerà pienamente finché ogni cosa diverrà **Uno**.

L'espansione d'ogni coscienza è diversa, perché ognuna sta adempiendo ad una parte differente del piano infinito. Ognuna completa l'altra, così che la crescita di una agisce sull'altra, reciprocamente. Ognuna è necessaria quanto l'altra, anche se qualcuna adempie ad incarichi più importanti.

In verità non c'è realmente sopra e sotto, perché questi sono termini comparativi.

Le **Coscienze Cosmiche** sono gli strumenti con cui il **Latore della Fiaccola** muta il disordine ed il **Caos** in **Ordine** ed in **Legge**. Ognuna opera nel suo spazio compiendo le necessarie funzioni. Ed il ciclo cosmico inferiore è importante sia per il piano più alto che per l'altissimo. I cicli cosmici superiori sono soltanto di grande abilità.

Tutte le **Coscienze Cosmiche** in ultima analisi sono **Uno**, proprio come tutte le Anime sono uno nella **Coscienza Cosmica**.

La differenza di capacità delle **Coscienze Cosmiche** superiori ed inferiori è paragonata al ragazzo ed all'uomo. A **Thoth** è presentato l'esempio di un microcosmo ed un macrocosmo: **come sopra così sotto**.

I **Signori**, anche se manifestanti in **Amenti**, sono collegati e fanno parte del loro stesso ciclo cosmico. Il loro manifestarsi nei cicli cosmici serve allo scopo di aiutare la crescita dell'anima umana, e trasmetterne i risultati alla loro stessa **Coscienza Cosmica**, così da porre la base per la qualità del disordine permesso di fluire ad ogni ciclo cosmico.

La meta sarà la perfezione, anche se noi dovremo renderci conto che la valutazione della perfezione diminuisce in proporzione diretta alla nostra stessa crescita. Quello che oggi sembra perfezione,

domani sarà imperfezione, perché sappiamo che la perfezione non sarà mai realizzata neppure dal **Latore della Fiaccola**.

**Thoth** ripete che va ad **Amenti**, vivrà con **Loro** nella verità che ha imparato, quasi la stessa cosa che ha detto **Gesù**. **Thoth** dà il comando affinché si facciano tutti i tentativi possibili per rendersi uno con la **Luce**.

**Thoth** termina la tavola con l'ordine di alzare gli occhi al **Sole** e liberarsi dall'**Oscurità**.

## TAVOLA XII

### *La Legge di Causa ed Effetto e La Chiave della Profezia*

Ascolta oh uomo, le parole della mia saggezza, ascolta la voce di *Thoth*, l'*Atlantideo*.  
Ho conquistato la *Legge* dello Spazio-Tempo. Ho raggiunto la conoscenza del futuro del tempo. So che l'uomo nel suo movimento attraverso lo Spazio-Tempo sarà sempre *Uno* con il *Tutto*.  
Sappi, oh uomo, che ogni cosa del futuro è un libro aperto che si può leggere. Come ogni effetto farà progredire la sua causa, così tutti gli effetti si origineranno dalla causa prima. Sappi che il futuro non è fisso o stabile, ma varia così come varia la causa che produce un effetto. Osserva nella causa che porterai ad effetto, e sicuramente ne vedrai tutto il suo fine.  
Nel gran principio crebbe la *Causa Prima* che mise in essere tutto ciò che esiste. Tu, tu stesso, sei l'effetto della causalità ed a turno sarai ancora la causa di altri effetti.  
Così, oh uomo, sii certo che gli effetti che determini saranno sempre cause di effetti sempre più perfetti. Sappi che il futuro non è mai fisso, ma segue il libero arbitrio dell'uomo quando si muove attraverso i movimenti dello Spazio-Tempo, verso la meta dove inizia un nuovo tempo.  
L'uomo può solo leggere il futuro per le cause che producono effetti. Cerca dentro la causa e sicuramente troverai l'effetto.  
Ascolta, oh uomo, mentre ti parlo del futuro, ti parlo dell'effetto che segue la causa. Sappi che l'uomo nel suo viaggio a difesa della *Luce* cerca sempre di sfuggire alla notte che lo circonda come le ombre circondano le stelle nel cielo e, come le stelle nel cielo infinito, anche lui brillerà attraverso le ombre della notte.  
Il suo destino lo farà progredire sempre, finché sarà *Uno* con la *Luce*. Sì, anche quando la sua via si troverà in mezzo alle ombre, sempre davanti a sé arderà la *Grande Luce*. Per quanto sarà scura la via, vincerà le ombre che gli scorrono attorno come la notte.  
Lontano nel futuro, vedo l'uomo nato nella *Luce*, libero dall'*Oscurità* che gli incatena l'Anima, vivente senza che i vincoli dell'*Oscurità* coprano la *Luce*, che è *Luce* della sua Anima.  
Sappi, oh uomo, che prima che tu la raggiunga, molte ombre oscure cadranno sulla tua *Luce*, lottando per reprimere con le ombre della tenebra la *Luce* dell'Anima che combatte per essere libera.  
Grande è la lotta tra la *Luce* e l'*Oscurità*, antica e mai nuova. Eppure, già conosciuta un tempo, lontano nel futuro, la *Luce* sarà *Tutto* e l'*Oscurità* cadrà.  
Ascolta, oh uomo, le mie parole di saggezza. Preparati e la tua *Luce* non sarà legata. L'uomo si è alzato, e l'uomo è caduto come sempre, onde di coscienza fluiscono dal grande abisso sotto di noi verso il *Sole* della loro meta.  
Voi, figli miei, vi siete elevati da uno stato che era appena più alto delle bestie, finché siete divenuti superiori a tutti gli uomini. Eppure prima c'erano altri più grandi. Ed ancora vi dico che prima di voi altri sono caduti, e che verrà anche la vostra fine.  
E sulla terra, dove ora dimori, i barbari dimoreranno, ed a turno vi eleverete verso la *Luce*. L'antica saggezza sarà dimenticata, ma per sempre vivrà nascosta agli uomini.  
Sì, nella terra che chiami *Khem*, le razze si eleveranno e cadranno. Tu sarai dimenticato dai *figli degli uomini*. Eppure ti sposterai in uno spazio stellare oltre a questo, lasciandoti dietro questo posto dove hai dimorato.  
L'Anima dell'uomo progredisce sempre, non legata ad una stella qualsiasi. Ma sempre si muove verso la grande meta avanti, dove si dissolverà nella *Luce* del *Tutto*. Sappiate che dovrete sempre progredire, mossi dalla *Legge* di causa ed effetto, finché alla fine entrambe diverranno *Uno*.  
Sì, uomo, dopo che te ne sarai andato, altri si sposteranno nel luogo dove hai vissuto.  
Conoscenza e saggezza saranno dimenticate, e sopravvivrà solo una memoria degli *Dei*. Come, per la mia conoscenza, io sono un *Dio* per te, così anche voi sarete *Dei* del futuro, per la vostra

conoscenza molto lontana dalla loro. Eppure sappiate che attraverso tutte le ere, l'uomo potrà accedere alla **Legge** quando lo vorrà.

Le ere a venire vedranno la rinascita della saggezza per chi erediterà il tuo posto su questa stella. Loro, a turno, arriveranno alla saggezza ed impareranno a vincere l'**Oscurità** con la **Luce**. Eppure grande sarà la loro lotta attraverso le ere, per ricondursi alla libertà della **Luce**.

Molti, legati all'**Oscurità**, lotteranno per allontanare altri dalla **Luce**.

Poi sull'uomo verrà la grande guerra che farà tremare la **Terra** e sconvolgerà il suo corso.

Sì, i **Fratelli Neri** provocheranno la guerra tra la **Luce** e l'oscurità.

Quando l'uomo nuovamente conquisterà l'oceano e volerà in aria con ali come un uccello, quando avrà imparato ad utilizzare il fulmine, allora inizierà il tempo della guerra. Grande sarà la battaglia tra le forze, grande la lotta tra l'**Oscurità** e la **Luce**.

Nazione si solleverà contro nazione usando le forze oscure per distruggere la **Terra**. **Armi di forza** faranno piangere gli uomini della **Terra**, finché metà dei popoli se ne andrà. Allora si faranno avanti i **Figli del Mattino** e daranno il loro editto ai **figli degli uomini**, dicendo:

*“Oh uomini, smettete di lottare con i vostri fratelli. Solo così tornerete alla **Luce**. Desisti con la tua miscredenza, oh fratello mio, segui il cammino e sappi che sarete giusti”.*

Allora gli uomini smetteranno di combattere, fratello contro fratello e padre contro figlio. Poi l'antica casa del mio popolo si solleverà dal suo posto sotto le onde del cupo oceano. Quindi si aprirà l'**Era della Luce**, e tutti cercheranno la **Luce** della meta. I **Fratelli della Luce** governeranno il popolo. L'**Oscurità** della notte sarà sconfitta.

Sì, i **figli degli uomini** progrediranno e si eleveranno verso la grande meta. Diventeranno **Figli della Luce**. Le loro Anime saranno per sempre fiamma della Fiamma. Ci saranno conoscenza e saggezza nella grande era dell'uomo, perché si sarà avvicinato alla fiamma eterna, la **Fonte** di tutta la saggezza, il luogo del principio, che è **Uno** con la fine di tutte le cose. Sì, in un tempo ancora non nato, tutto sarà **Uno**, ed **Uno** sarà **Tutto**. L'uomo, fiamma perfetta di questo **Cosmo**, s'inoltrerà verso un luogo nelle stelle. Sì, si muoverà da fuori di questo Spazio-Tempo in un altro, di là dalle stelle.

A lungo mi avete ascoltato, oh figli miei. A lungo avete ascoltato la saggezza di **Thoth**. Adesso mi allontanano da voi nell'**Oscurità**. Ora vado nelle **Sale di Amenti**, per dimorare là nel futuro, quando la **Luce** ritornerà all'uomo.

Eppure, sappiate, il mio Spirito sarà sempre con voi, guidando i vostri passi nel cammino della **Luce**.

Custodite i segreti che vi lascio, e certamente il mio spirito vi proteggerà durante la vita.

Tenete sempre i vostri occhi rivolti al cammino verso la saggezza. Tenete sempre più la **Luce** come vostra meta.

Non incatenate la vostra Anima alla schiavitù dell'**Oscurità**; lasciatela volare libera nel suo percorso verso le stelle.

Ora parto per dimorare ad **Amenti**. Siate i miei figli in questa vita e nella prossima. Verrà il tempo quando anche voi sarete immortali, vivendo da era in era come **Luce** tra gli uomini.

Custodite l'entrata alle **Sale di Amenti**. Custodite i segreti che ho nascosto in mezzo a voi. Non lasciate che la saggezza sia data ai barbari. La dovete tenere da parte per darla a chi cerca la **Luce**.

Adesso me ne vado. Ricevete la mia benedizione. Prendete il mio cammino e seguite la **Luce**.

*Fondi la tua Anima con la **Grande Essenza**.*

*Lascia che la tua Coscienza sia **Uno** con la **Grande Luce**.*

*Chiamami quando hai bisogno di me.*

*Usa il mio nome tre volte in fila:*

**Chequetet Arelich Volmalites.**

## **Interpretazione di Doreal alla Tavola XII**

**Thoth** ha vinto il tempo e quindi ha la completa percezione della **Legge** di causa ed effetto. È stato in grado di penetrare il passato e l'effetto della causa e di sapere che niente succede per caso, e che il futuro non è stabilito dal fato, ma raggiunto per la **Legge** di effetto risultante dalle cause che compone. Dalla causa prima all'estensione più lontana, tutte le cose devono muoversi secondo questa **Legge**. Sapendolo, l'uomo deve stare attento alle cause che compone.

**Thoth** comincia a parlare del futuro secondo le cause che dispone.

Il destino dell'uomo è la combinazione finale con la **Luce**, anche se si muove nell'**Oscurità** durante le incarnazioni materiali. Quando parla del futuro **Nato Luce**, sta parlando del **settimo ciclo**. E parla anche del **Caos** che verrà prima, anche se alla fine la **Luce** vincerà la tenebra.

In epoche passate l'uomo si era sviluppato ed era arrivato più vicino allo stato **Sole**. Quello che è avvenuto prima accadrà ancora. Quelli di cui **Thoth** ha parlato prevarranno e moriranno, il loro posto sarà preso da un'altra onda di coscienza proveniente da un pianeta inferiore.

L'antica stirpe con il tempo sarebbe stata dimenticata, ed i governanti sarebbero diventati **Dei** per chi sarebbe venuto dopo: così fu per **Osiride, Horus ed Iside**.

L'anima dell'uomo rimane su questo pianeta finché riceve il primo grado d'illuminazione, poi passa a **Venere**, quindi a **Mercurio** ed in fine al **Sole**, dove diventerà uno con la **Coscienza Cosmica**.

Dopo che l'antica stirpe se ne andò, la conoscenza che avevano fu dimenticata dall'uomo, eccetto che per chi ne era custode. L'antica lotta continuerà: l'uomo combatte costantemente per riconquistare quello che ha perduto. Ci sono alcuni, che si trovano in grande disordine, che lotteranno per portare indietro gli altri, ma la **Luce** dovrà conquistare la tenebra, l'**Ordine** vincere il disordine, anche se la **Terra** tremerà per il combattimento.

Secondo la profezia, il tempo nel quale tutto questo dovrà avvenire è quello attuale.

La profezia in questa pagina è così chiara da non avere bisogno di commento, a parte che stiamo attualmente entrando nel periodo di cui si parla.

Alla fine la **Luce** regnerà e l'uomo diventerà **Uno** con la **Coscienza** tutto pervadente e passerà come **Uno** in un ciclo cosmico superiore.

**Thoth** si prepara a lasciare la **Terra** esterna e tornare ad **Amenti**, mettendo il suo corpo sotto il **Fiore della Vita**, mentre la sua Anima andrà altrove. Promette che ritornerà quando l'uomo si eleverà nuovamente alla **Luce**.

Li esorta a custodire i segreti che ha dato, e particolarmente l'entrata alle **Sale di Amenti**. Come siano stati ben custoditi questi segreti è dimostrato dal fatto che lo sono ancora oggi.

## TAVOLA XIII

### *Le Chiavi della Vita e della Morte*

Ascolta, oh uomo, ascolta la mia saggezza. Ascolta il **Verbo** che ti colmerà di **Vita**. Ascolta il **Verbo** che vincerà la tenebra. Ascolta la voce che sconfiggerà la notte.

Mistero e saggezza ho portato ai miei figli; conoscenza e potere provenienti dai tempi antichi. Non sapete che sarà aperta ogni cosa quando troverete l'unione di tutto?

Dovete essere Uno con i **Maestri del Mistero, Conquistatori della Morte e Maestri della Vita**.

Sì, dovete conoscere il **Fiore di Amenti**, il **Fiore della Vita** che risplende nelle **Sale**. Con lo Spirito dovete raggiungere le **Sale di Amenti** e riportare la saggezza che vive nella **Luce**. Sappiate che l'accesso al potere è segreto. Sappiate che l'accesso alla vita è attraverso la morte. Sì, attraverso la morte, ma non come la conoscete. Attraverso una morte che è vita, ed è fuoco ed è **Luce**.

Desideri conoscere il profondo, nascosto segreto? Guarda nel tuo cuore dove è incatenata la conoscenza. Sappi che il segreto è nascosto in te, **Sorgente** di tutta la vita e fonte di tutta la morte.

Ascolta, oh uomo, mentre ti svelo il segreto dei tempi antichi.

Profondo nel cuore della **Terra** si trova il **Fiore**, la fonte dello **Spirito** che lega tutto nella sua forma. Perché sappi che la **Terra** sta vivendo in un corpo, come tu sei vivo nel tuo.

Il **Fiore della Vita** corrisponde in te alla sede del tuo **Spirito**, e scorre attraverso la **Terra** come tu fluisce attraverso la tua forma; dando vita alla **Terra** ed ai suoi figli, rinnovando lo **Spirito** da forma a forma. Questo è lo **Spirito** che forma il tuo corpo, modellandoti e mescolandoti nella sua forma.

Sappi, oh uomo, che la tua forma è duplice, e mentre esiste è equilibrata nelle polarità. Sappi che quando ti si avvicina rapidamente la **Morte**, è solamente perché il tuo equilibrio è distrutto. È solamente perché è stato perso un polo.

Sappi che quando il tuo corpo è in pieno equilibrio non potrà mai essere sfiorato dalle dita della **Morte**.

Sì, perfino la sventura può toccarti solo quando non c'è equilibrio. Quando sei in equilibrio bilanciato, vivrai nel tempo e non sarai toccato dalla **Morte**.

Sappi che sei la perfezione equilibrata, ed esisti a causa dell'equilibrio dei tuoi poli. Quando, in te, un polo si abbassa, l'equilibrio della vita ti si allontana rapidamente, e dunque ti si avvicina la fredda **Morte**, portandoti il cambiamento della vita sbilanciata.

Sappi che il segreto della vita in **Amenti** è il segreto per reintegrare l'equilibrio dei poli. Tutto quello che esiste ha forma ed è vivo grazie allo **Spirito** della vita nei suoi poli.

Non vedi che nel cuore della **Terra** c'è l'equilibrio di tutte le cose che esistono e sono state sulla sua superficie?

La sorgente del tuo spirito parte dal cuore della **Terra**, perché nella tua forma tu sei uno con la **Terra**.

Quando hai imparato a tenere il tuo equilibrio, allora attirerai in equilibrio la **Terra**. Esisterai finché la **Terra** esiste, cambiando nella forma solo quando la **Terra** cambierà: non assaporando la morte, ma uno con il pianeta, mantenendo la tua forma finché tutto sparirà.

*Ascolta, oh uomo, voglio svelarti il segreto così che anche tu possa assaporare di non cambiare. Un'ora ogni giorno devi stare con la tua testa rivolta verso la direzione del polo positivo (nord). Un'ora ogni giorno devi stare con la testa rivolta verso la direzione del polo negativo (sud). Mentre la testa è rivolta verso nord, mantieni la tua coscienza dal petto alla testa. E quando la testa è rivolta verso sud, mantieni il tuo pensiero dal petto ai piedi. Tieniti in equilibrio una volta ogni sette giorni, ed il tuo bilanciamento si conserverà al completo del suo vigore. Sì, se sei vecchio, il tuo corpo si rinnoverà e la tua forza diventerà come quella di un giovane. Questo è il segreto noto ai **Maestri**, con il quale tenevano a distanza le dita della **Morte**. Non trascurare di*

*seguire il percorso che ti ho indicato, perché quando vai verso i cento anni trascurarlo significherà l'arrivo della **Morte**.*

Ascolta le mie parole e segui il percorso. Tieniti in equilibrio e continua a vivere la vita. Ascolta, oh uomo, e segui la mia voce. Ascolta la saggezza che ti parla della **Morte**.

*Quando sei alla fine della tua opera, puoi desiderare di lasciare questa vita e passare al piano dove vivono i **Soli del Mattino**, e sarai come i **Figli della Luce**. Passa senza dolore e senza dispiacere al piano dove c'è l'eterna **Luce**.*

*Prima distenditi in riposo con la testa ad est. Incrocia le mani sulla **Sorgente** della tua vita (plesso solare). Poni la tua coscienza al centro vitale. Ruotala e dividila a nord ed a sud. Mandane una parte verso nord. Poi mandane l'altra verso sud. Rilassa la presa al tuo essere. Davanti la loro forma volerà la tua scintilla d'argento, in alto ed in avanti verso il Sole del mattino, ardente di **Luce**, uno con la sua **Sorgente**. La fiamma arderà là, finché sarà creato il desiderio. Poi ritornerà in un luogo ed in una forma. Sappiate, oh uomini, che così passano le grandi Anime, passando a volontà da vita a vita. Così sempre passa l'**Avatar**, decidendo la propria **Morte**, come la propria **Vita**.*

(La seguente è la chiave per mantenere la coscienza al momento della morte, così che questa memoria sia portata da un'incarnazione all'altra).

*Ascolta, oh uomo, impregnati della mia saggezza. Impara il segreto che è Maestro del Tempo. Impara come coloro che chiami **Maestri** sono capaci di ricordare le vite del passato. Grande è il segreto eppure facile da imparare, dandoti la maestria del tempo. Quando la morte rapida ti si avvicina, non temere, ma sappi che sei **Maestro della Morte**. Rilassa il tuo corpo, non resistere con tensioni. Poni nel tuo cuore la fiamma della tua Anima. Poi rapidamente spostala al centro del triangolo. Trattienila un momento. Poi muovila alla meta. Questa tua meta è il punto tra le sopracciglia, il punto dove la memoria della vita deve mantenere il dominio. Mantieni la fiamma qui, nel centro della mente, finché le dita della **Morte** afferreranno la tua Anima. Poi passerai attraverso lo stato di transizione, e sicuramente scorreranno anche le memorie della vita. Allora il passato sarà uno con il presente e dunque sarà conservata la memoria di tutto. Sarai libero da tutte le regressioni. Le cose del passato vivranno nell'oggi.*

Uomo, hai ascoltato la voce della mia saggezza. Seguila e vivrai come me attraverso le ere.

### **Interpretazione di Doreal alla Tavola XIII**

**Thoth** ha promesso d'insegnare il segreto del **Fiore della Vita**. Quando si raggiunge l'unione, si deve andare ad **Amenti**.

Il **Fiore della Vita** è il plesso solare della **Terra**. Da questo punto lo Spirito fluisce, conservando la **Terra** in forma.

Così come nella **Terra** lo stesso Spirito è nell'uomo, solo diverso in quantità.

L'uomo è duale in polarità: quando un polo si sbilancia, l'equilibrio del corpo è compromesso e compaiono malattia e morte. Il perfetto equilibrio delle polarità elimina malattia e morte.

Il **Fiore della Vita** esercita un effetto equilibrante sulle polarità del corpo, mantenendole in equilibrio.

Il resto di questa tavola è così chiaro che non richiede interpretazione, perché indica solo determinate formule.

## TAVOLA XIV

### *Divenendo Tre Volte Grande Supplementare*

Ascolta, oh uomo, la profonda saggezza segreta, persa dal mondo sin dal tempo degli *Abitanti*, perduta e dimenticata dagli uomini di questa epoca.

Sappi che la *Terra* è un portale, custodito da poteri sconosciuti all'uomo. Eppure i *Signori Neri* nascondono l'entrata che conduce alla *Terra* nata in Cielo.

Sappi che la via alla sfera di *Arulu* è custodita da barriere aperte solo all'uomo nato nella *Luce*.

Sulla *Terra* sono detentore delle chiavi delle porte del *Sacro Suolo*.

Ho ordinato con poteri oltre ai miei, di lasciare le chiavi al mondo dell'uomo. Prima della mia dipartita, vi lascio i *Segreti* per liberarvi dalla schiavitù dell'*Oscurità* e gettare le catene della carne che vi hanno vincolato, e per elevarvi dalla tenebra alla *Luce*.

Sappiate che la vostra anima dovrà essere purificata dalla sua oscurità, altrimenti non entrerete mai dai portali della *Luce*. Quindi pongo i *Misteri* tra voi, così che i *Segreti* potranno sempre essere ritrovati.

Sì, anche se l'uomo cade nella tenebra, sempre la *Luce* splenderà come una guida. Nascosta nella tenebra, velata in simboli, sarà sempre ritrovata la via al portale. L'uomo in futuro negherà i misteri, ma sempre il ricercatore troverà la via.

Ora vi comando di mantenere i miei segreti, affidandoli solo a chi avete esaminato, così che il puro non possa essere corrotto, così che il potere della Verità possa prevalere.

Ascolta ora la rivelazione del *Mistero*. Ascolta i simboli del *Mistero* che do. Fanne una religione, perché così la sua essenza rimarrà.

Ci sono due regioni tra questa vita ed il *Grande Uno*, percorse dalle Anime che lasciano questa *Terra: Duat*, la casa del potere dell'illusione, e *Sekhet Hetspet*, la *Casa degli Dei*.

*Osiride* è il simbolo del custode del portale, che respinge le anime degli uomini indegni.

Al di là c'è la sfera dei poteri dei nati in cielo, *Arulu*, il luogo dove sono passati i *Grandi*. Là, quando avrò portato a termine il mio incarico tra gli uomini, mi unirò ai *Grandi* della mia antica casa.

*Sette* sono le mansioni della casa del *Potente*;

*Tre* sorveglia il portale di ogni casa dall'*Oscurità*;

*Quindici* sono le vie che conducono a *Duat*.

*Dodici* sono le case dei *Signori dell'Illusione*, di fronte a *Quattro Vie*, ognuna diversa dall'altra.

*Quarantadue* sono i grandi poteri, giudicanti i *Morti* che cercano il portale.

*Quattro* sono i *Figli di Horus*.

*Due* sono le *Guardie* dell'*Est* e dell'*Ovest* di *Iside*, la madre che implora per i suoi figli, Regina della Luna, riflettente il *Sole*.

*Ba* è l'essenza, sempre vivente.

*Ka* è l'Ombra che l'uomo conosce come vita.

*Ba* non viene finché *Ka* è incarnato.

Questi sono i misteri da preservare attraverso le ere.

Sono le *Chiavi* di *Vita* e di *Morte*.

Ora ascolta il *Mistero* dei *Misteri*: impara del cerchio senza principio e senza fine, la forma di *Colui* che è *Uno* e nel *Tutto*.

Ascolta e senti, vai avanti ed applicalo, perché così percorrerai la mia via.

*Mistero* nel *Mistero*, eppure chiaro per il nato nella *Luce*, ora ti rivelerò il Segreto di tutto.

Dichiarerò un segreto all'iniziato, ma fai che la porta sia ben chiusa al profano.

*Tre* è il mistero, proveniente dal *Grande Uno*.

Ascolta, e la **Luce** scenderà su di te.

Ai primordi, dimoravano **Tre Entità**. Oltre queste, non poteva esistere nessuno.

Queste sono l'equilibrio, la fonte della creazione: un **Dio**, una **Verità**, un **Punto di Libertà**.

**Tre** provengono dal **Tre** dell'equilibrio: tutta la **Vita**, tutto il **Bene**, tutto il **Potere**.

**Tre** sono le qualità di **Dio** nella sua dimora di **Luce**: infinito **Potere**, infinita **Saggezza**, infinito **Amore**.

**Tre** sono i poteri dati ai **Maestri**: *mutare il male, assistere il buono, usare il discernimento*.

**Tre** sono le cose inevitabili che **Dio** rappresenta: *potere manifesto, saggezza ed amore*.

**Tre** sono i poteri che creano tutte le cose: il **Divino Amore**, possedendo la conoscenza perfetta, la **Divina Saggezza**, conoscendo tutti gli strumenti possibili, il **Divino Potere**, possedendo l'unione della volontà del **Divino Amore** e della **Divina Saggezza**.

**Tre** sono i cerchi (stati) d'esistenza:

Il **Cerchio di Luce** dove dimora null'altro che **Dio**, e che solo **Dio** può attraversare;

Il **Cerchio del Caos** dove tutte le cose per natura sorgono dalla **Morte**;

Il **Cerchio della Consapevolezza** dove tutte le cose scaturiscono dalla **Vita**.

Tutte le cose animate appartengono ai **Tre** stati dell'esistenza: **Caos** o morte, **Libertà** nell'umanità e **Felicità** in **Cielo**.

**Tre** necessità controllano tutte le cose: il principio nel **Grande Profondo**, il cerchio del **Caos**, la pienezza in **Cielo**.

**Tre** sono i percorsi dell'Anima: **Uomo**, **Libertà**, **Luce**.

**Tre** sono gli ostacoli: mancanza d'impegno per ottenere la conoscenza, non devozione a **Dio**, attaccamento al male.

Nell'uomo, i **Tre** sono manifesti.

**Tre** sono i **Re** del potere interiore.

**Tre** sono le **stanze dei misteri**, trovate ma non ancora trovate nel corpo dell'uomo.

Senti ora di chi si è liberato, redento dalla schiavitù della vita alla **Luce**. Con la conoscenza, la fonte di tutti i mondi si aprirà. Sì, perfino le **Porte di Arulu** non saranno sbarrate.

Tuttavia attenzione, oh uomo, per chi tenterà di entrare in cielo. Se non sei degno, meglio sarebbe cadere nel fuoco.

Sappi che i **Celestiali** passano attraverso la pura fiamma. Ad ogni rivoluzione dei cieli, combattono nelle fontane della **Luce**.

Ascolta, oh uomo, questo mistero.

Tanto tempo fa, prima che tu fossi nato uomo, dimorai nell'antica **Atlantide**. Là nel **Tempio** bevvi della Saggezza, versata come una fontana di **Luce** dall'**Abitante**.

Ti do la chiave per ascendere alla Presenza della **Luce** nel Grande mondo.

Mi trovai davanti al **Sacro Uno** seduto sul Trono nel **Fiore di Fuoco**.

Era velato dalla luminosità dell'**Oscurità**, tanto che la mia Anima fu turbata dalla Gloria.

Davanti ai piedi del suo Trono come diamante, sgorgarono quattro fiumi di fuoco dal suo poggiatesta, e si riversarono attraverso i canali delle nuvole al mondo dell'Uomo. La sala fu piena degli **Spiriti del Cielo**. Meraviglia delle meraviglie era il **Palazzo Stellato**.

In alto nel cielo, come un arcobaleno di **Fuoco** e di **Luce** del **Sole**, erano formati gli spiriti. Cantavano le glorie del **Sacro Uno**. Poi in mezzo al **Fuoco** venne una voce:

*“Guardate la Gloria della Causa Prima”*.

Osservai che la **Luce**, alta sopra tutta l'**Oscurità**, si rifletteva nel mio stesso essere.

Giunsi, come era, al **Dio** di tutti gli **Dei**, lo **Spirito Sole**, il **Sovrano** delle **Sfere Sole**.

Ancora la Voce disse:

*“C'è uno, persino il Primo, che non ha principio, non ha fine, che ha fatto tutte le cose, che governa tutto, che è buono, che è giusto, che illumina, che sostiene”*.

Poi dal Trono sgorgò un grande fulgore, circondando e sollevando la mia anima con la sua potenza. Rapidamente mi mossi attraverso gli spazi del **Cielo** e mi fu indicato il mistero dei misteri, mi fu mostrato il Segreto Cuore del **Cosmo**.

Fui condotto alla terra di **Arulu**, davanti ai **Signori** nelle loro **Case**. Aprirono la Porta affinché potessi guardare il **Caos** primordiale.

La mia anima fu sconvolta alla vista dell'orrore ed indietreggiò da quell'oceano d'**Oscurità**.

Dunque vidi la necessità delle barriere, vidi la necessità dei **Signori di Arulu**. Solo loro, con il loro infinito equilibrio, potevano rimanere sulla via del fluente **Caos**. Solo loro potevano custodire la creazione di **Dio**.

Poi passai intorno al cerchio dell'**Otto**. Vidi tutte le anime che avevano vinto la tenebra. Vidi lo splendore della **Luce** dove dimoravano.

Desideravo prendere posto nel loro cerchio, ma desideravo anche la via che avevo scelto, quando stavo nelle **Sale di Amenti** ed avevo deciso l'incarico che avrei compiuto.

Passai dalle **Sale di Arulu** giù nello spazio della **Terra** dove giace il mio corpo. Mi alzai dalla **Terra** dove riposavo. Fui davanti all'**Abitante**. Feci la promessa di rinunciare al mio **Grande Diritto** finché il mio lavoro sulla **Terra** sarebbe stato compiuto, finché l'Era dell'**Oscurità** sarebbe passata.

Ascolta, oh uomo, le parole che ti dirò. In esse troverai l'Essenza della Vita. Prima del mio ritorno nelle **Sale di Amenti**, devo insegnarti i **Segreti dei Segreti**, in modo che anche tu possa elevarti alla **Luce**. Preservali e custodiscili, nascondili in simboli, così che il profano rida e rinunci.

In ogni paese, organizza i misteri. Al ricercatore rendi la via difficile da percorrere.

Così il debole ed il titubante saranno respinti.

Così i segreti saranno nascosti e custoditi, preservati fino al momento in cui sarà girata la ruota.

Nei secoli bui, aspettando ed osservando, il mio Spirito rimarrà nella profonda terra nascosta.

Quando qualcuno ha superato tutte le prove fisiche, mi chiami con la **Chiave** che conserva. Allora io, l'**Iniziatore**, risponderò, verrò dalle **Sale degli Dei** in **Amenti**. Allora riceverò l'iniziato e gli darò le parole del potere.

Ascolta, ricorda queste parole di avvertimento: non condurmi il carente di saggezza, l'impuro di cuore od il debole nel suo proposito. Altrimenti ti toglierò il potere di richiamarmi dal luogo del mio sonno.

Vai avanti e vinci l'elemento della tenebra.

Esalta nella tua natura la tua essenza di **Luce**.

Ora procedi e chiama i tuoi fratelli così che io possa impartire loro la mia saggezza, illuminando il loro cammino quando non ci sarà più la mia presenza. Vieni nella stanza sotto il mio **Tempio**. Non mangiare cibo finché tre giorni non siano passati. Là ti darò l'essenza della saggezza così che con il potere potrai risplendere tra gli uomini.

Là ti darò i segreti così che anche tu potrai levarti ai Cieli. Tu sei Uomo-Dio in Verità come in essenza.

Ora parti e lasciami, mentre chiamo quelli di cui sai ma che ancora non conosci.

## TAVOLA XV

### *Il Segreto dei Segreti Supplementare*

Ora vi riunisco, figli miei, che aspettate di ascoltare il **Segreto dei Segreti** che vi darà il potere di svelare l'Uomo-Dio, e vi darà la via alla vita Eterna.

Parlerò chiaramente di **Misteri Svelati**. Non vi farò discorsi oscuri. Ascoltate adesso, figli miei. Ascoltate ed obbedite alle parole che dirò.

Prima parlerò dei ceppi dell'oscurità che vi legano in catene alla sfera della **Terra**.

*Tenebra e Luce sono entrambi di una natura, diverse solo in apparenza, perché ognuna sorge dalla fonte di Tutto.*

*La Tenebra è disordine.*

*La Luce è Ordine.*

*La Tenebra trasformata è Luce della Luce.*

*Questa, figli miei, è la vostra meta in essere: la trasformazione della tenebra in Luce.*

Ora ascoltate il mistero della natura, le relazioni della vita alla **Terra** dove dimora.

Sappi che per natura sei **triplice, fisico, astrale e mentale** in uno.

**Tre** sono le qualità di ogni natura: **nove** in tutto, **come sopra, così sotto**.

Nel fisico i canali sono questi, il **Sangue** che si muove in moto vorticoso, reagendo sul cuore per continuare il suo battito, il **Magnetismo** che si muove attraverso il percorso nervoso, portatore di energie a tutte le cellule ed ai tessuti, l'**Akasha** che fluisce attraverso i canali, sottile ma fisica, perfezionandoli.

Ognuno dei tre sintonizzato con gli altri, ognuno inerente alla vita del corpo.

Formano l'intelaiatura scheletrica attraverso cui fluisce il sottile etere. Il Segreto della Vita nel corpo si trova nella loro maestria. Lasciati solo per volere dell'adepto, quando il suo proposito di vivere è compiuto.

**Tre** sono le nature in **Astrale**, intermediario tra sopra e sotto: non del Fisico, non dello Spirituale, ma in grado di muoversi tra sopra e sotto.

**Tre** sono le nature della **Mente**, portatrice della Volontà del **Grande Uno**. Arbitro di Causa ed Effetto nella tua vita.

Così è formato l'essere triplice, diretto da sopra per il potere del **Quattro**.

Sopra e di là dalla triplice natura dell'uomo, c'è il regno del **Sé Spirituale**.

**Quattro** è in qualità, splendente in ognuno dei piani d'esistenza, ma **Tredici** in uno, il numero mistico.

Basati sulle qualità dell'uomo sono i **Fratelli**: ognuno deve dirigere lo spiegarsi dell'essere, ognuno deve essere canale del **Grande Uno**.

Sulla **Terra** l'uomo si trova in schiavitù, legato dallo spazio e dal tempo al piano della **Terra**.

Cingente ogni pianeta c'è un'onda di vibrazione, che lo vincola al suo piano di evoluzione. Eppure nell'uomo c'è la Chiave per liberarsi, nell'uomo si può trovare la libertà.

*Quando avete liberato il sé dal corpo, vi alleggerirete dei legami esterni al vostro piano-terra. Pronunziate la parola **Dor-E-Lil-La**. Poi per un periodo la vostra **Luce** sarà sollevata, libera potrà oltrepassare le barriere dello spazio. Per un tempo della metà del sole (sei ore), potete passare liberi le barriere del piano-terra, vedere e conoscere coloro che sono di là da voi. Sì, potrete passare nei mondi più alti e vedere le vostre possibili altezze di compimento, conoscere tutti gli avvenimenti terreni dell'Anima.*

Sei legato al tuo corpo, ma con il potere puoi essere libero. Questo è il Segreto per cui la schiavitù deve essere sostituita dalla libertà.

*Lascia che la tua mente sia calma. Fai riposare il corpo: conscio solo della libertà dalla carne. Concentrati sulla meta del tuo desiderio. Pensa di continuo ad essere libero. Pensa a questa parola: **La-Um-I-L-Gan**. Ripetutamente lasciala risuonare nella tua mente. Lasciati trasportare dal suono al luogo del tuo desiderio. Libero dalla schiavitù della carne per tua volontà.*

Ascolta mentre ti do il più grande dei segreti: come entrare nelle **Sale di Amenti**, come entrare nel luogo degli immortali come feci io, davanti ai **Signori** nei loro posti.

*Mettiti supino con il corpo rilassato. Calma la tua mente in modo che il pensiero non ti disturbi. Devi essere puro nella mente e nel proposito, altrimenti arriverai solo al fallimento. Visualizza **Amenti** come te l'ho descritta nelle mie **Tavole**. Desidera con tutto il cuore di essere là. Con l'occhio della mente sii davanti ai **Signori**. Pronuncia (mentalmente) le parole di potere che ti do:*

**Mekut-El-Shab-El**

**Hale-Sur-Ben-El-Zabrut**

**Zin-Efrim-Quar-El.**

*Rilassa la mente ed il corpo. Poi sii certo che sarai chiamato.*

Ora ti do la **Chiave per Shambala**, il luogo dove i miei **Fratelli** vivono nella tenebra: tenebra, ma colma di **Luce** del **Sole**.

Tenebra della **Terra**, ma **Luce** dello **Spirito**, guida per te quando il mio giorno sarà finito.

Rilassa il tuo corpo come ti ho insegnato. Oltrepassa le barriere del profondo, nascosto posto. Rimani davanti alle entrate ed ai loro guardiani. Ordina loro di lasciarti entrare con queste parole:

*“Io sono la **Luce**. In me non c'è **Oscurità**. Sono libero dalla schiavitù della notte. Aprite la via dei **Dodici** e dell' **Uno**, così che io possa passare nei regni della saggezza”.*

Se rifiutano, come certamente faranno, ordina loro di aprire con queste parole di potere:

*“Io sono la **Luce**. Per me non esistono barriere.*

*Aprite, ve l'ordino, per il **Segreto dei Segreti**.*

**Edom-El-Ahim-Sabbert-Zur Adom”.**

Quindi se le tue parole sono state la “**Verità**” più alta, per te sarà aperto e le barriere cadranno.

Ora, vi lascio, figli miei.

Giù, eppure su, andrò alle **Sale**.

Conquistate la via che vi porta a me, figli miei.

Diventerete veramente i miei fratelli.

Così termino le mie scritte.

Lasciate che siano **Chiavi** per chi verrà dopo.

Ma solamente per chi cerca la mia saggezza, perché solo per questi sono la **Chiave** e la **Via**.